



# Bilancio Consolidato

## ———— Esercizio 2013 ————



## I principali passaggi dell'esercizio

IL GRUPPO CATTOLICA	OPERAZIONI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	IL SISTEMA DISTRIBUTIVO DI GRUPPO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Gruppo comprende undici società assicurative, quattro società di servizi, due società che svolgono attività agricola-immobiliare e tre fondi comuni di investimento immobiliare.</li> <li>• La quota di mercato del Gruppo si attesta al 5,1% nei rami danni, nei rami vita è del 3,1%.</li> <li>• I premi lordi consolidati alla chiusura dell'esercizio ammontano a 4.205,9 milioni. Considerando anche i contratti di investimento, la raccolta complessiva si attesta a 4.384,4 milioni, con un incremento di 707,8 milioni (+19,2%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuirsi principalmente alla raccolta vita. I premi lordi del lavoro diretto dei rami danni si attestano a 1.715,3 milioni, con un incremento dell'1,8% e costituiscono il 40,9% del totale premi del lavoro diretto (47,8% nel 2012). I premi lordi del lavoro diretto dei rami vita ammontano a 2.477,2 milioni (1.838,4 milioni nel 2012); il totale della raccolta ammonta a 2.655,7 milioni (+34,4%).</li> <li>• Il personale del Gruppo è composto da 1.454 collaboratori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il 21 giugno Cattolica ha approvato alcune operazioni societarie relative a Risparmio &amp; Previdenza e Duomo Uni One Assicurazioni finalizzate ad una maggiore efficienza della struttura societaria del Gruppo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- per quanto riguarda Risparmio &amp; Previdenza, con effetto 31 dicembre, si è avuta la cessione delle attività assicurative alla Capogruppo e del Fondo Pensione Aperto Risparmio &amp; Previdenza a Cattolica Previdenza. Nel primo semestre 2014 è prevista la fusione in Cattolica Immobiliare;</li> <li>- per quanto riguarda Duomo, è stata deliberata la fusione per incorporazione in TUA Assicurazioni, previo acquisto da parte dell'incorporante della partecipazione detenuta da Cattolica in Duomo. Nel mese di settembre TUA Assicurazioni e la Capogruppo hanno perfezionato la compravendita della partecipazione in Duomo, al prezzo di 19,8 milioni. L'atto di fusione di Duomo in TUA si perfezionerà nel corso del 2014.</li> </ul> </li> <li>• Nel mese di luglio Cattolica ha assunto una partecipazione del 20% nella società agenziale All Risks Solutions s.r.l., costituita al fine di consentire alla rete agenziale Cattolica di fornire alla clientela coperture assicurative anche per rischi normalmente non assunti direttamente da Cattolica.</li> <li>• Il 31 ottobre Cattolica ha partecipato all'aumento di capitale di H-Farm Ventures s.p.a. per 1,8 milioni, per una partecipazione pari al 4,88%.</li> <li>• Il 20 novembre Cattolica ha firmato con il Gruppo Generali un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% del capitale di FATA Assicurazioni Danni s.p.a. da Generali Italia s.p.a.. Il prezzo di acquisto concordato in 179 milioni verrà corrisposto per la totalità delle azioni di FATA. Anticipatamente al closing, FATA ed il venditore porranno in essere una serie di operazioni volte ad allineare la situazione patrimoniale di FATA ai profili strategici e finanziari del Gruppo Cattolica, tra queste, il riacquisto da parte del venditore delle partecipate estere di FATA (ZAD Victoria AD - Bulgaria e FATA Asigurari SA - Romania il cui valore contabile al 31 dicembre 2012 risultava pari a 31 milioni).</li> <li>• Al fine di mantenere gli abituali standard di solidità ed adeguatezza anche in relazione all'acquisizione di FATA, Cattolica ha completato, nel mese di dicembre, un'emissione obbligazionaria subordinata per un importo complessivo di 100 milioni, rivolta ad investitori istituzionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La raccolta premi del lavoro diretto è così suddivisa: agenzie 42,8%, banche 43,5%, broker 7,1%, consulenti previdenziali 0,2%, promotori finanziari 0,2% e altri canali 6,2%.</li> <li>• Le agenzie sono 1.422, così distribuite: 55,3% nel nord Italia, 25% nel centro e 19,7% nel sud e isole.</li> <li>• Gli sportelli che veicolano i prodotti dell'area Previdenza sono 5.862 rispetto ai 5.967 del 2012.</li> <li>• I promotori finanziari che distribuiscono prodotti delle società del Gruppo sono 867.</li> <li>• La rete distributiva facente capo a Cattolica Previdenza è rappresentata da 457 unità, di cui 22 consulenti previdenziali e 435 subagenti.</li> </ul>



## RELAZIONI E BILANCIO

<b>Struttura del Gruppo e partecipazioni bancarie</b>	<b>11</b>
<b>Scenario di riferimento</b>	<b>15</b>
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>23</b>
Il Gruppo nel 2013	25
Principali indicatori dell'andamento della gestione del Gruppo Cattolica	28
Modalità di diffusione dell'immagine e delle informazioni del Gruppo	35
Andamento della gestione	37
Sintesi dell'andamento della gestione	39
Gestione assicurativa e altri settori di attività	42
Gestione patrimoniale e finanziaria	55
Risk management	59
Gestione del rischio	61
Rischio assicurativo - Segmento danni	61
Rischio assicurativo - Segmento vita	62
Rischio di mercato	64
Rischio operativo e reputazionale	68
Personale e rete distributiva	71
Personale	73
Rete distributiva	77
Fatti di rilievo e altre informazioni	81
Operazioni di rilievo dell'esercizio	83
Altre informazioni	89
Altri organismi di controllo	91
Servizio reclami di Gruppo	92
Sistemi informativi	92
Azioni proprie della Controllante possedute da questa o da imprese controllate	93
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	93
Rapporti con parti correlate	94
Operazioni atipiche o inusuali	94
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	94
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2014	95
Evoluzione prevedibile della gestione	96

---

<b>Prospetti Consolidati</b>	<b>99</b>
Stato Patrimoniale	101
Conto Economico	103
Conto Economico Complessivo	104
Rendiconto Finanziario	106
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	107
<b>Raccordo tra Patrimonio Netto e risultato d'esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e risultato d'esercizio consolidati</b>	<b>111</b>
<b>Note Illustrative</b>	<b>117</b>
Parte A - Criteri generali di redazione e area di consolidamento	119
Parte B - Criteri di valutazione	129
Parte C - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico consolidati	151
Parte D - Altre informazioni	199
<b>Attestazione del Dirigente Preposto</b>	<b>205</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>207</b>

## Indice sommario delle tavole

---

### TAVOLE

Tav. 1 - Principali indicatori economici	29
Tav. 2 - Principali indicatori patrimoniali	29
Tav. 3 - Dipendenti e rete distributiva	30
Tav. 4 - Stato Patrimoniale consolidato riclassificato	31
Tav. 5 - Conto Economico consolidato riclassificato	32
Tav. 6 - Conto Economico consolidato riclassificato per segmento di attività	33
Tav. 7 - Principali indicatori	34
Tav. 8 - Totale raccolta	46
Tav. 9 - Raccolta vita	47
Tav. 10 - Esposizione del Gruppo verso i riassicuratori suddivisa per classe di rating	62
Tav. 11 - Stratificazione del portafoglio sulla base della data di scadenza	66
Tav. 12 - Stratificazione del portafoglio obbligazionario per rating	67
Tav. 13 - Organico del Gruppo	76
Tav. 14 - Indicatori per azione	94
Tav. 15 - Area di consolidamento (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)	123
Tav. 16 - Controllate con partecipazioni di minoranza significative	124
Tav. 17 - Stato Patrimoniale per settore di attività (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)	153
Tav. 18 - Attività immateriali	154
Tav. 19 - Avviamento - movimentazione di esercizio	154
Tav. 20 - Altre attività immateriali - movimentazione di esercizio	157
Tav. 21 - Attività materiali	159
Tav. 22 - Immobili e altre attività materiali - movimentazione di esercizio	159
Tav. 23 - Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)	160
Tav. 24 - Investimenti	161
Tav. 25 - Investimenti immobiliari - movimentazione di esercizio	161
Tav. 26 - Dettaglio degli attivi materiali e immateriali (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)	162
Tav. 27 - Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	162

---

Tav. 28 - Dettaglio delle partecipazioni non consolidate (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)	163
Tav. 29 - Dati di sintesi delle controllate, collegate e joint venture non consolidate	163
Tav. 30 - Investimenti finanziari	164
Tav. 31 - Dettaglio delle attività finanziarie (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)	165
Tav. 32 - Esposizione in titoli di debito governativi greci	166
Tav. 33 - Esposizione in titoli di debito governativi emessi da paesi Area UE - Attività finanziarie disponibili per la vendita	167
Tav. 34 - Esposizione in titoli di debito governativi emessi da paesi Area UE - Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	167
Tav. 35 - Esposizione in titoli di debito governativi emessi da paesi Area UE - Attività finanziarie detenute sino a scadenza	167
Tav. 36 - Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)	168
Tav. 37 - Dettaglio delle variazioni delle attività e passività finanziarie del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)	170
Tav. 38 - Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)	171
Tav. 39 - Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)	171
Tav. 40 - Crediti diversi	172
Tav. 41 - Altri elementi dell'attivo	172
Tav. 42 - Altre attività	173
Tav. 43 - Patrimonio netto	175
Tav. 44 - Accantonamenti - movimentazione di esercizio	176
Tav. 45 - Dettaglio delle riserve tecniche (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)	178
Tav. 46 - Dettaglio delle passività finanziarie (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)	181
Tav. 47 - Debiti	182
Tav. 48 - Ipotesi sensitivity test	183
Tav. 49 - Risultati sensitivity test	184
Tav. 50 - Trattamento di fine rapporto e premi di anzianità	184
Tav. 51 - Altri elementi del passivo	184
Tav. 52 - Altre passività	185

---

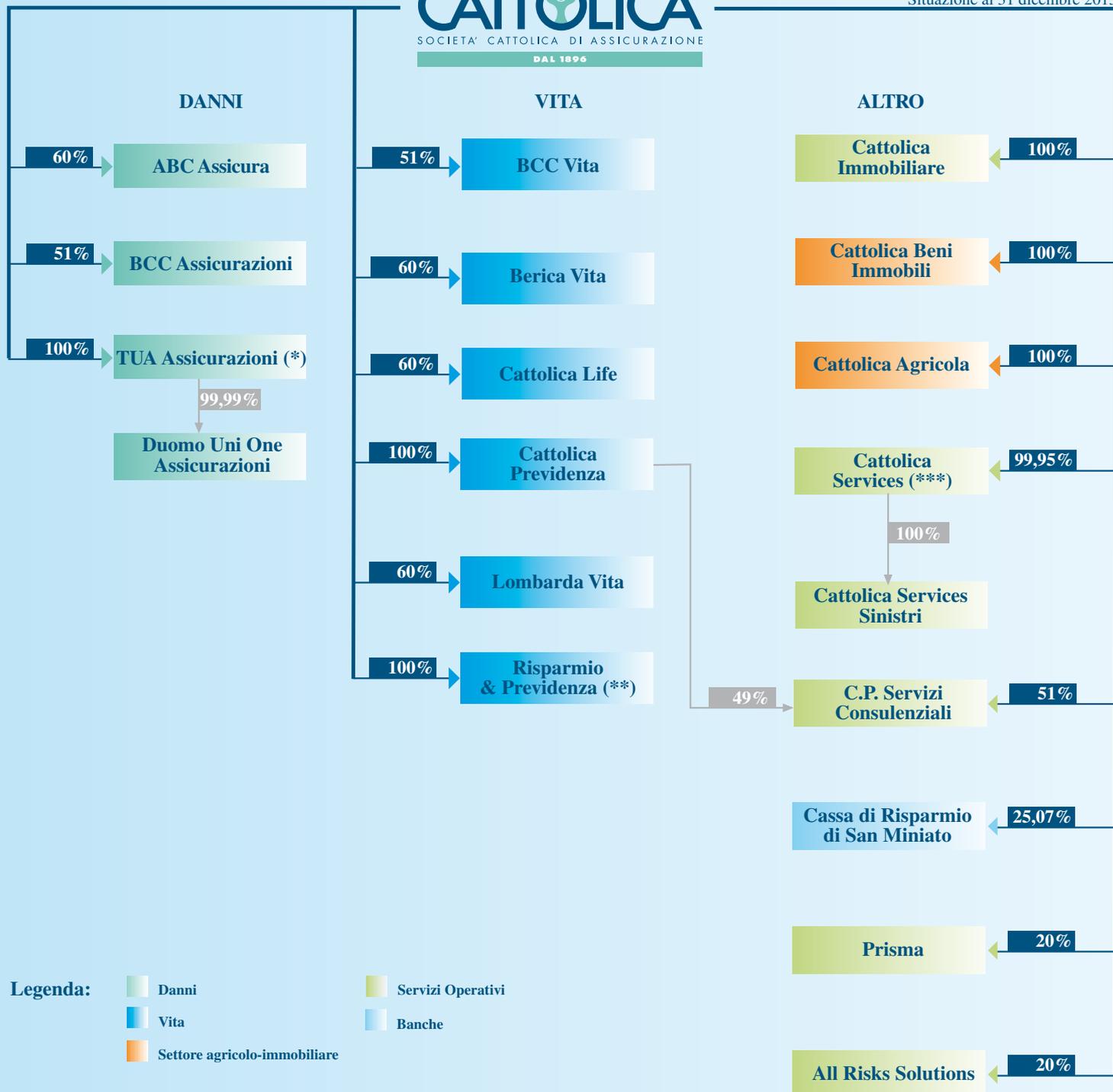
---

Tav. 53 - Suddivisione della raccolta relativa al lavoro diretto e indiretto	187
Tav. 54 - Gestione assicurativa	188
Tav. 55 - Dettaglio delle spese della gestione assicurativa	188
Tav. 56 - Gestione finanziaria	189
Tav. 57 - Proventi e oneri finanziari e da investimenti (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)	190
Tav. 58 - Imposte sul reddito d'esercizio	192
Tav. 59 - Riconciliazione dell'aliquota fiscale - dettaglio	193
Tav. 60 - Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo nette (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)	194
Tav. 61 - Conto Economico per settore di attività (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)	195
Tav. 62 - Dettaglio delle voci tecniche assicurative (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)	196
Tav. 63 - Dettaglio delle spese della gestione assicurativa (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)	196
Tav. 64 - Rapporti con parti correlate	203





# **Struttura del Gruppo e partecipazioni bancarie**

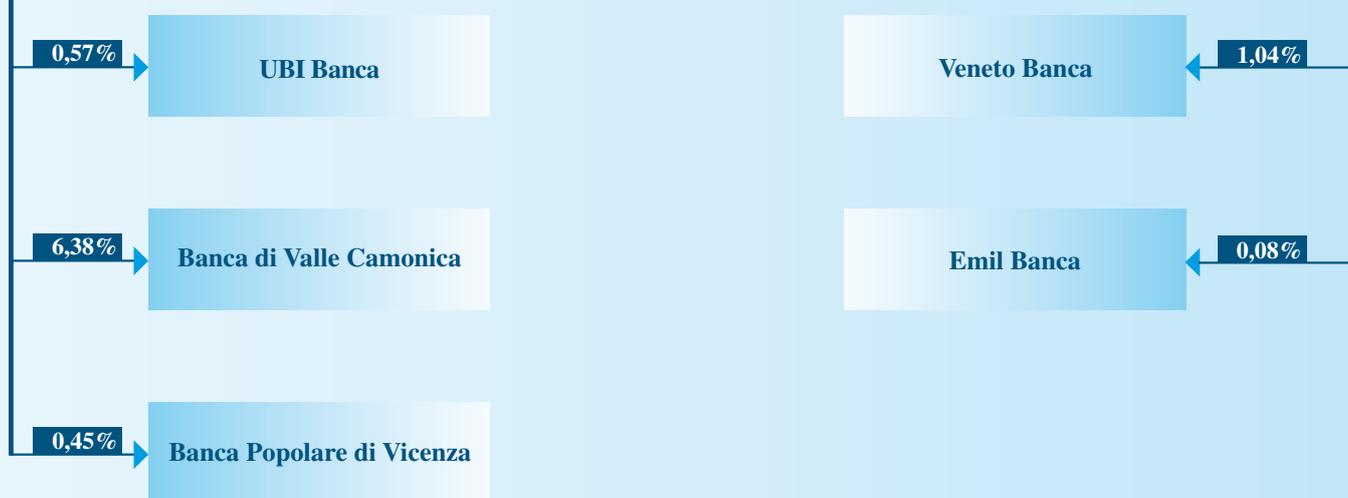


(\*) Tua Assicurazioni controlla al 100% Tua Retail.

(\*\*) Dal 1° gennaio 2014 è decaduta dalle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e previdenziale.

(\*\*\*) Lo 0,005% del capitale di Cattolica Services è detenuto singolarmente da ABC Assicura, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Berica Vita, Cattolica Previdenza, C.P. Servizi Consulenziali, Duomo Uni One, Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza e TUA Assicurazioni.

**PARTECIPAZIONI BANCARIE**







## **Scenario di riferimento**



---

## Scenario di riferimento

---

### **Scenario macroeconomico**

Il 2013 ha registrato la conclusione della recessione economica globale, almeno nella sua definizione tecnica, trainata dalla ripresa americana e giapponese, unita ad una fase di stabilizzazione delle dinamiche macroeconomiche in Europa. Permangono profonde differenze fra i paesi, dati i diversi approcci e strumenti monetari utilizzati dalle banche centrali per combattere la crisi.

Negli Stati Uniti la crescita è stata caratterizzata da un continuo miglioramento, superiore alle attese soprattutto nel terzo trimestre e nei primi mesi del quarto trimestre, trainata dapprima dalla crescita del settore manifatturiero, delle esportazioni e del settore immobiliare, mentre la seconda parte dell'anno ha visto un rafforzamento della domanda domestica grazie alla costante riduzione della disoccupazione. La Federal Reserve è rimasta allo stesso tempo positiva e cauta sulle dinamiche future, annunciando una riduzione degli stimoli monetari per il 2014 ma mantenendo i tassi di riferimento a zero per lungo tempo.

In Giappone l'attività economica ha continuato a progredire in maniera consistente, per il lancio del nuovo corso di politica monetaria espansiva da parte della Bank of Japan, con un incremento delle esportazioni (a seguito dell'indebolimento dello yen) e dei consumi interni. Al momento però la mancanza di riforme strutturali ha creato un pò di scetticismo sulla capacità di coniugare in breve tempo crescita ed inflazione da parte del governo.

I mercati emergenti hanno invece sofferto la svalutazione competitiva da parte di dollaro e yen e i ridotti consumi da parte dei mercati sviluppati, riportando ovunque una crescita inferiore alle attese. A questo si aggiunge il bisogno di ristrutturare profondamente il proprio modello di sviluppo, con le riforme strutturali (Brasile ed India) o attraverso un ribilanciamento dei flussi economici (Cina e Asia).

In Europa la situazione, per quanto su livelli depressi, si è andata via via normalizzando, grazie al supporto della Banca Centrale Europea, che ha tagliato ulteriormente i tassi di riferimento.

In Italia il miglioramento della situazione globale ha portato ad una parziale inversione nell'andamento dell'attività economica, evidenziatasi nella seconda parte dell'anno, grazie al forte incremento delle esportazioni e dell'attività manifatturiera. L'elevata disoccupazione e la difficoltà di accesso al credito continuano a deprimere i consumi domestici e il settore immobiliare, mentre le proiezioni sono per una crescita modesta per il 2014.

### **Mercati obbligazionari**

Il 2013 ha visto un continuo rafforzamento dell'appetito al rischio su tutti i comparti obbligazionari, con una overperformance evidente sia dei titoli periferici governativi, che di quelli a basso rating, guidata in buona parte dalla disponibilità quasi illimitata di liquidità a basso costo per gli operatori.

Il secondo trimestre è coinciso con i minimi di rendimento segnalati su tutte le asset class fino a metà maggio. Da quel momento il timore di una riduzione della liquidità nel sistema da parte della Federal Reserve ha portato un forte cambio di rotta, esauritosi però a settembre, quando gli operatori hanno realizzato che il fenomeno sarebbe stato abbastanza modesto. Per contro la ripresa economica ha mantenuto positivo l'atteggiamento sulle asset class e sui comparti più rischiosi.

---

Su base annuale il titolo governativo a 10 anni americano ha chiuso con un rendimento pari al 3% (+104 punti base da inizio anno), mentre il titolo con scadenza a 2 anni ha chiuso a 0,4%. I corrispettivi titoli tedeschi hanno invece segnato rendimenti pari all'1,9% e allo 0,3% con, rispettivamente un incremento di 25 punti base e un decremento di 6 punti base. Il BTP decennali Italia chiude l'anno al 4%.

### **Mercati azionari**

Tutti i principali mercati azionari hanno registrato nel corso dell'anno un andamento positivo, trainati da un lato dalla pubblicazione di dati dal punto di vista macroeconomico in graduale ma costante miglioramento, dall'altro dall'ancora rilevante ammontare di liquidità immessa nel sistema a fronte delle politiche monetarie espansive introdotte da parte delle principali banche centrali a livello globale. Allo stesso tempo, gli elementi d'incertezza dal punto di vista socio-politico, hanno impattato solo marginalmente ed in modo temporaneo sulla ritrovata fiducia da parte degli investitori nella componente azionaria, con una propensione al rischio da parte di quest'ultimi sicuramente superiore rispetto a quanto registrato nel corso dell'anno precedente.

In particolare, nel periodo, è stato registrato un andamento estremamente positivo dei listini giapponesi ed americani, con l'indice S&P 500 in grado di raggiungere il massimo storico in prossimità di chiusura dell'anno. Anche le principali borse europee, sebbene in misura inferiore, hanno terminato l'anno con un andamento positivo, mentre i mercati emergenti hanno registrato andamenti contrastanti.

Su base annua, negli USA l'indice S&P 500 ha chiuso a +26,4% ed il Nasdaq a +30,8%, mentre in Europa il Dax a +22,8%, l'Eurostoxx50 a +14,7% e il FTSEMIB a +12,3%. In Asia l'indice Hang Seng ha registrato un rendimento nullo, a fronte di un incremento dell'indice Nikkei pari al 52,4%.

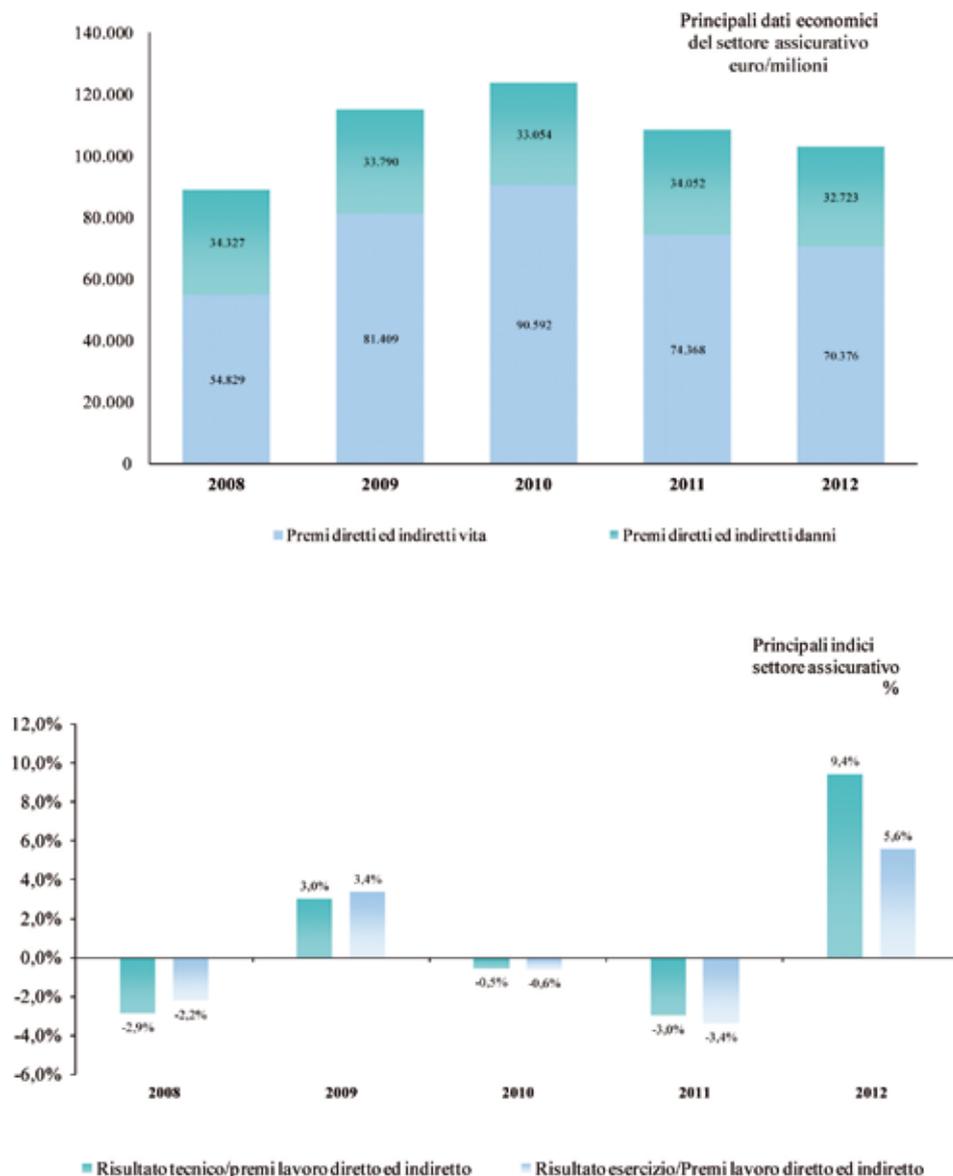
### **Mercati dei cambi**

I mercati dei cambi sono stati segnati da profonda volatilità a seguito delle manovre di politica monetaria intraprese dalla varie banche centrali mondiali. L'euro ha chiuso l'anno con un rafforzamento a 1,3743 sul dollaro, con un apprezzamento dell'1,2% rispetto ai valori di inizio anno. Rispetto allo yen, invece, vi è stato un apprezzamento del 16,2% a 144,73.

Il dollaro a sua volta ha visto un incremento di valore del 14,8% verso la moneta nipponica a 105,31.

## Settore assicurativo

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA<sup>1</sup> per il settore assicurativo per il periodo 2008-2012.



Sulla base della Statistica IVASS dei premi lordi contabilizzati al 4° trimestre 2013, pubblicata il 4 marzo 2014, la raccolta premi realizzata complessivamente nei rami vita e danni dalle imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. durante l'anno 2013 ammonta a 118.780,5 milioni, con un incremento del 13% rispetto al 2012 (+11,7% in termini reali), che segue al -4,6% rilevato in tale anno rispetto al 2011.

In particolare, l'inversione di tendenza della raccolta complessiva è la sintesi dell'andamento positivo della raccolta premi nei rami vita e di quello negativo nei rami danni.

In particolare, la raccolta premi vita raggiunge 85.089,4 milioni, in crescita del 22,1% (20,7%

<sup>1</sup> Fonte ANIA - L'assicurazione italiana nel 2012-2013, pubblicazione del 25 giugno 2013.

---

in termini reali), con un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni che si attesta al 71,6% (66,3% nel 2012); invece, il portafoglio danni, che totalizza 33.691,1 milioni, si riduce del 4,9% (-5,9% in termini reali), con un'incidenza del 28,4% sul portafoglio globale (33,7% nel 2012).

Si precisa che le suindicate variazioni sono influenzate dall'uscita dal portafoglio diretto italiano di una impresa nazionale operante esclusivamente nei rami danni, il cui portafoglio è stato totalmente assegnato, nel corso dell'ultimo trimestre del 2013, a una Rappresentanza in Italia di imprese con sede legale in altro Stato SEE. Le medesime variazioni calcolate su basi omogenee evidenzerebbero, per le imprese nazionali e le Rappresentanze in Italia di imprese extra SEE, una variazione della raccolta complessiva (vita e danni), dei rami vita e dei rami danni pari, rispettivamente, al +13,1%, al +22,1% e al -4,6% (in termini reali la variazione su basi omogenee della raccolta è pari al +11,8%, al +20,7% e al -5,9%).

Con riferimento ai dati relativi alla raccolta realizzata nei rami vita dalle imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra SEE, il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), con 64.832,5 milioni, registra un incremento del 26,9% rispetto al 2012; il ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), con 15.522,1 milioni, si incrementa del 12,5% rispetto al 2012; la raccolta del ramo V (operazioni di capitalizzazione) ammonta a 3.289,7 milioni, con un incremento del 16,9%. Tali rami incidono sul totale premi vita rispettivamente per il 76,2%, per il 18,2% e per il 3,9% (rispettivamente il 73,3%, il 19,8% e il 4% nel 2012).

Per quanto riguarda i restanti rami, i premi del ramo VI (fondi pensione: 1.292,4 milioni, con un decremento del 30,7% rispetto al 2012) rappresentano l'1,5% del portafoglio vita (2,7% nel 2012). La raccolta relativa alle assicurazioni di ramo IV (assicurazioni malattia a lungo termine non rescindibili: 53,6 milioni) e alle assicurazioni complementari (99,1 milioni) incide, infine, per il restante 0,2% sul totale premi vita (come nel 2012).

Con riferimento ai patrimoni gestiti per i fondi pensione alla fine del 2013, essi sono pari, nel complesso, a 12.503,5 milioni, con un incremento dell'8,4% rispetto alla chiusura del 2012. Alla fine del 2013 il patrimonio complessivo gestito relativo ai fondi pensione è così ripartito: fondi pensione aperti (5.541,4 milioni), fondi pensione negoziali con garanzia (3.847,7 milioni), fondi pensione negoziali senza garanzia non ricompresi nel ramo VI (3.114,4 milioni).

Dalla ripartizione per canale distributivo della raccolta premi si rileva che gli sportelli bancari e postali intermediano il 59,1% del portafoglio vita (in forte crescita rispetto al 48,6% nel 2012). Seguono i promotori finanziari (16,7%, in contrazione rispetto al 23,3% nel 2012), le agenzie con mandato (14,4% rispetto al 16,3% nel 2012), le agenzie in economia e gerenze (8,6% rispetto al 10,3% nel 2012), i brokers (1% rispetto all'1,1% del 2012) e le altre forme di vendita diretta (0,2%, in confronto allo 0,4% del 2012).

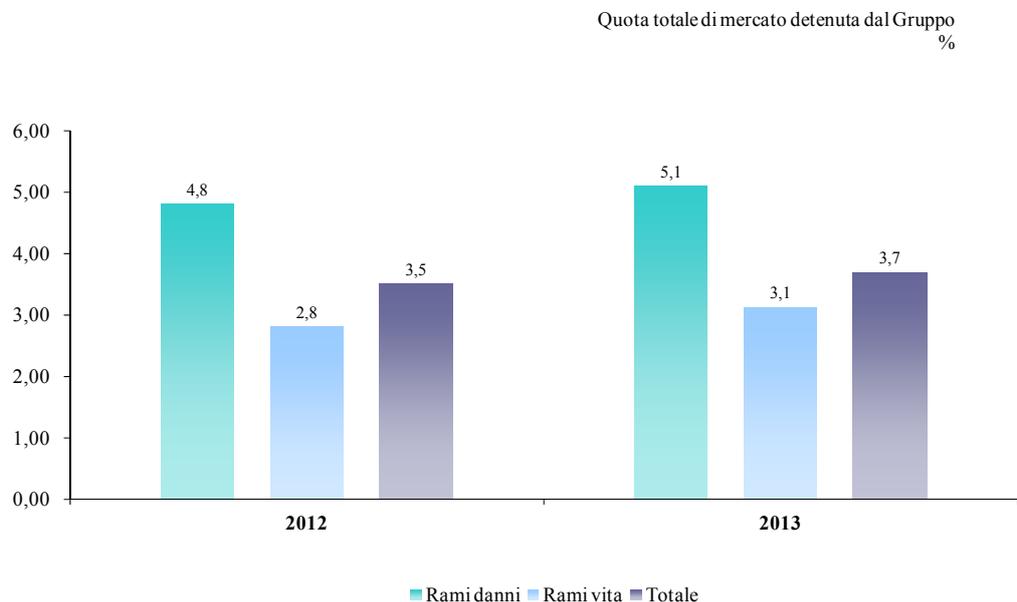
Con riferimento all'andamento dei rami danni, il portafoglio premi dei rami r.c. autoveicoli terrestri e r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali ammonta complessivamente a 16.262,1 milioni, presentando una flessione del 7,5% rispetto al 2012 (a perimetro di imprese omogeneo la flessione è del 7%), con un'incidenza del 48,3% sul totale rami danni (49,6% nel 2012) e del 13,7% sulla raccolta complessiva (16,7% nel 2012). In proposito si segnala che il calo dell'incidenza dei rami r.c. auto e natanti è stato leggermente influenzato da un'operazione di trasferimento totale di portafoglio a favore di una Rappresentanza in Italia di

impresa con sede legale in altro Stato dello S.E.E., da parte di un'Impresa nazionale che nel 2012 operava prevalentemente in tali rami. In assenza di tale operazione, l'incidenza sarebbe stata del 48,4% sul totale rami danni, ma sempre del 13,7% sul totale vita e danni.

Per quanto riguarda gli altri rami, quelli con produzione più elevata, e quindi con maggiore incidenza sul totale, sono: infortuni con l'8,8% (8,4% nel 2012), r.c. generale con l'8,5% (8,3% nel 2012), altri danni ai beni con il 7,9% (7,4% nel 2012), corpi di veicoli terrestri con il 7,2% (7,5% nel 2012), incendio ed elementi naturali con il 6,8% (6,5% nel 2012) e malattia con il 6,1% (6% nel 2012).

L'analisi per canale distributivo continua a evidenziare la preponderanza della raccolta attraverso le agenzie con mandato, anche se la stessa continua leggermente a contrarsi rispetto alle precedenti rilevazioni. Infatti, tale canale colloca l'80,8% del portafoglio danni (81,3% nel 2012) e l'86,8% del portafoglio relativo al solo ramo r.c. auto (87,2% nel 2012). Da segnalare, infine, la lieve crescita della quota intermediata dalle altre forme di vendita diretta sia con riguardo alla globalità del portafoglio danni (5,5% rispetto al 5,2% nel 2012) che con riferimento al solo ramo r.c. auto (8,1 % rispetto al 7,9% nel 2012).

Sulla base dei dati suddetti la quota di mercato del Gruppo nel comparto danni passerebbe dal 4,8% al 5,1% e nel comparto vita passerebbe dal 2,8% al 3,1%







## **Relazione sulla gestione**





## Relazione sulla gestione

### **Il Gruppo nel 2013**

Andamento della gestione

Risk management

Personale e rete distributiva

Fatti di rilievo e altre informazioni



## Il Gruppo nel 2013

Il Gruppo Cattolica chiude l'esercizio con un risultato consolidato di 64,2 milioni rispetto agli 85,2 milioni dell'esercizio precedente<sup>2</sup>. Il risultato netto di Gruppo è pari a 44,3 milioni (63 milioni al 31 dicembre 2012<sup>2</sup>).

Escludendo gli effetti straordinari, in primo luogo l'addizionale Ires dell'8,5%, per un importo di 31 milioni, il risultato consolidato si attesta a 109 milioni e il risultato di Gruppo a 88 milioni.

Nonostante la difficile congiuntura economica che sta caratterizzando gli ultimi anni, il Gruppo ha proseguito sulla strada del miglioramento della gestione industriale dei rami danni con un combined ratio del lavoro conservato pari al 93,5%, rispetto al 95,6%<sup>2</sup> del 2012.

La raccolta dei rami danni lavoro diretto aumenta dell'1,8% confermando la strategia attuata negli ultimi esercizi di rafforzamento, consolidamento e razionalizzazione della rete distributiva degli agenti come asse portante dello sviluppo del Gruppo in questo segmento.

La raccolta dei rami vita lavoro diretto cresce del 34,4%, principalmente per effetto della raccolta del canale bancario (+49,2%), passando da 1.976 a 2.655,7 milioni, con premi del comparto tradizionale per 1.944,1 milioni, unit e index linked per 205,5 milioni, capitalizzazione per 378,4 milioni e fondi pensione per 127,5 milioni. La raccolta del canale agenti e broker cresce del 43,7%.

La gestione finanziaria<sup>3</sup> chiude con un risultato, al lordo degli effetti fiscali, pari a 501,1 milioni contro i 542,2 milioni dell'esercizio precedente, principalmente per i minori proventi da interessi che passano da 432,7 a 424,9 milioni, per la diminuzione degli utili netti da realizzo che passano da 89,6 a 78,4 milioni e per l'aumento delle perdite da valutazione su attività finanziarie da 21,9 a 36,4 milioni.

Al 31 dicembre gli investimenti, inclusi gli immobili classificati nella voce attività materiali e le disponibilità liquide, ammontano a 16.927,2 milioni (15.938,7 milioni al 31 dicembre 2012) e le riserve tecniche al netto della quota a carico dei riassicuratori insieme alle passività finanziarie relative ai contratti di investimento sono pari a 15.918,2 milioni (15.010,9 milioni al 31 dicembre 2012).

Il patrimonio netto consolidato si attesta a 1.560,8 milioni (1.608,8 milioni al 31 dicembre 2012) e il margine di solvibilità del Gruppo è pari a 1,62 volte il minimo regolamentare<sup>4</sup> (1,55 volte al 31 dicembre 2012).

\*\*\*\*\*

In data 21 giugno Cattolica, come riportato più avanti, ha approvato alcune operazioni societarie relative a Risparmio & Previdenza e Duomo Uni One Assicurazioni finalizzate ad una maggiore efficienza della struttura societaria del Gruppo.

Per quanto riguarda Risparmio & Previdenza, il 22 ottobre IVASS ha autorizzato il

<sup>2</sup> Con riferimento all'esercizio precedente, a seguito dell'entrata in vigore dello IAS 19 revised, gli utili e perdite attuariali sono stati riclassificati dal risultato economico alle voci di capitale e riserve con un effetto positivo complessivo di 1,2 milioni circa sul risultato consolidato.

<sup>3</sup> Con l'esclusione degli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati e della variazione delle altre passività finanziarie.

<sup>4</sup> Tenuto conto della proposta di dividendo della Capogruppo.

---

trasferimento a favore della Capogruppo di un ramo d'azienda comprendente, tra l'altro, il portafoglio assicurativo nei rami vita I, III, IV e V e nei rami danni 1 e 2 e, a favore di Cattolica Previdenza di un secondo ramo d'azienda composto essenzialmente dal fondo pensione denominato "Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza".

In data 4 dicembre sono stati sottoscritti i contratti di cessione di ramo d'azienda la cui efficacia del trasferimento è stata convenzionalmente stabilita alle ore 23:59 del 31 dicembre 2013.

Il 30 settembre TUA Assicurazioni e Cattolica hanno perfezionato la compravendita della partecipazione in Duomo Uni One, al prezzo di 19,8 milioni.

Con provvedimento del 5 novembre, IVASS ha autorizzato la fusione per incorporazione di Duomo in TUA, disponendo contemporaneamente la decadenza di Duomo dalle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami n. 4, 5, 11 e 14 e all'esercizio della riassicurazione in tutti i rami, così come richiesto dalla società nell'istanza autorizzativa e indicato nel progetto di fusione, che avverrà entro il primo semestre 2014.

Il 20 novembre la Capogruppo ha firmato con il Gruppo Generali un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% del capitale di FATA Assicurazioni Danni s.p.a. ("FATA") da Generali Italia s.p.a..

Il prezzo di acquisto concordato in 179 milioni verrà corrisposto per la totalità delle azioni di FATA. L'operazione prevede un eventuale aggiustamento del prezzo sulla base di determinate variazioni patrimoniali che potranno intervenire entro la data del closing, prevista nel primo semestre 2014.

Al fine di mantenere gli abituali standard di solidità ed adeguatezza anche in relazione all'acquisizione di FATA, Cattolica ha completato, il 17 dicembre un'emissione obbligazionaria subordinata, formalmente deliberata dal Consiglio di Amministrazione l'11 dicembre, per un importo complessivo di 100 milioni, rivolta ad investitori istituzionali.

\*\*\*\*\*

## **PRINCIPALI INDICATORI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO CATTOLICA**

Nei prospetti che seguono sono riportati, secondo i principi contabili internazionali, rispettivamente gli indicatori più significativi dell'andamento della gestione, i dati relativi ai dipendenti e alla rete distributiva, lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati riclassificati, il conto economico consolidato riclassificato per segmento di attività e i principali indicatori raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Nel bilancio consolidato con il termine raccolta si intende la somma dei premi assicurativi (come definiti dall'IFRS 4) e degli importi relativi ai contratti di investimento (come definiti dall'IFRS 4 che ne rinvia la disciplina allo IAS 39).

**Tav. 1 - Principali indicatori economici**

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Totale raccolta</b>	<b>4.384.421</b>	<b>3.676.670</b>	<b>707.751</b>	<b>19,2</b>
di cui				
<b>Premi lordi contabilizzati</b>	<b>4.205.861</b>	<b>3.539.070</b>	<b>666.791</b>	<b>18,8</b>
Lavoro diretto danni	1.715.319	1.685.444	29.875	1,8
Lavoro diretto vita	2.477.171	1.838.422	638.749	34,7
Lavoro indiretto danni	13.280	15.103	-1.823	-12,1
Lavoro indiretto vita	91	101	-10	-9,9
di cui				
<b>Contratti di investimento</b>	<b>178.560</b>	<b>137.600</b>	<b>40.960</b>	<b>29,8</b>
<b>Risultato di periodo netto consolidato</b>	<b>64.192</b>	<b>85.232</b>	<b>-21.040</b>	<b>-24,7</b>
<b>Risultato di periodo netto di Gruppo</b>	<b>44.281</b>	<b>63.045</b>	<b>-18.764</b>	<b>-29,8</b>

n.a. = non applicabile

**Tav. 2 - Principali indicatori patrimoniali**

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Investimenti</b>	<b>16.927.214</b>	<b>15.938.701</b>	<b>988.513</b>	<b>6,2</b>
<b>Riserve tecniche al netto della quota a carico dei riassicuratori</b>	<b>14.920.664</b>	<b>14.054.067</b>	<b>866.597</b>	<b>6,2</b>
<b>Passività finanziarie relative ai contratti di investimento</b>	<b>997.527</b>	<b>956.861</b>	<b>40.666</b>	<b>4,2</b>
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	<b>1.560.763</b>	<b>1.608.762</b>	<b>-47.999</b>	<b>-3,0</b>

### Tav. 3 - Dipendenti e rete distributiva

(numero)	2013	2012	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Rete diretta:</b>				
Agenzie	1.422	1.391	31	2,2%
<i>di cui plurimandatarie</i>	439	349	90	25,8%
<b>Reti partner:</b>				
Sportelli bancari	5.862	5.967	-105	-1,8%
Promotori finanziari	867	879	-12	-1,4%
Consulenti previdenziali	22	30	-8	-26,7%
Subagenti di C.P. Servizi Consulenziali	418	295	123	41,7%
<b>Dipendenti totali (*)</b>	<b>1.454</b>	1.484	-30	-2,0%
<b>Dipendenti FTE</b>	<b>1.401</b>	1.430	-29	-2,0%

(\*) A partire dal 28 febbraio 2013 la Capogruppo Cattolica detiene indirettamente tramite Cattolica Services il 100% di Cattolica Services Sinistri (ex Car Full Service) che al 31 dicembre 2012 contava 24 dipendenti.

Tav. 4 - Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazione		Voci schemi obbligatori (*)
			Val. assoluto	%	
<b>Attivo</b>					
Investimenti immobiliari	290.029	172.935	117.094	67,7	4.1
Immobili	104.856	94.747	10.109	10,7	2.1
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	82.815	82.197	618	0,8	4.2
Finanziamenti e crediti	1.172.637	1.239.353	-66.716	-5,4	4.4
Investimenti posseduti sino alla scadenza	270.229	287.193	-16.964	-5,9	4.3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.235.377	9.739.824	1.495.553	15,4	4.5
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.266.603	3.714.741	-448.138	-12,1	4.6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	504.668	607.711	-103.043	-17,0	7
<b>Totale Investimenti</b>	<b>16.927.214</b>	<b>15.938.701</b>	<b>988.513</b>	<b>6,2</b>	
Attività immateriali	289.053	310.467	-21.414	-6,9	1
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	680.631	673.367	7.264	1,1	3
Crediti diversi, altre attività materiali e altri elementi dell'attivo	1.488.871	1.525.999	-37.128	-2,4	(**)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>19.385.769</b>	<b>18.448.534</b>	<b>937.235</b>	<b>5,1</b>	
<b>Patrimonio netto e passività</b>					
Capitale e riserve di Gruppo	1.289.978	1.253.859	36.119	2,9	
Risultato del periodo di Gruppo	44.281	63.045	-18.764	-29,8	
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>1.334.259</b>	<b>1.316.904</b>	<b>17.355</b>	<b>1,3</b>	1.1
Capitale e riserve di terzi	206.593	269.671	-63.078	-23,4	
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	19.911	22.187	-2.276	-10,3	
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>226.504</b>	<b>291.858</b>	<b>-65.354</b>	<b>-22,4</b>	1.2
<b>Totale Capitale e riserve</b>	<b>1.560.763</b>	<b>1.608.762</b>	<b>-47.999</b>	<b>-3,0</b>	1
Riserva premi	671.566	701.539	-29.973	-4,3	
Riserva sinistri	2.400.538	2.312.178	88.360	3,8	
<b>Riserve tecniche lorde danni</b>	<b>3.072.104</b>	<b>3.013.717</b>	<b>58.387</b>	<b>1,9</b>	3
<b>Riserve tecniche lorde vita</b>	<b>12.167.258</b>	<b>11.365.658</b>	<b>801.600</b>	<b>7,1</b>	3
Altre riserve tecniche lorde danni	2.120	2.202	-82	-3,7	3
Altre riserve tecniche lorde vita	359.813	345.857	13.956	4,0	3
Passività finanziarie	1.362.955	1.264.398	98.557	7,8	4
<i>di cui depositi verso assicurati</i>	<i>997.527</i>	<i>956.861</i>	<i>40.666</i>	<i>4,2</i>	
Accantonamenti, debiti e altri elementi del passivo	860.756	847.940	12.816	1,5	(***)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>19.385.769</b>	<b>18.448.534</b>	<b>937.235</b>	<b>5,1</b>	

(\*) Sono indicate le voci dei prospetti del bilancio consolidato ex regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7

(\*\*) Crediti diversi, altri elementi dell'attivo e altre attività materiali (voci di stato patrimoniale attività = 5 + 6 + 2.2)

(\*\*\*) Accantonamenti, debiti e altri elementi del passivo (voci di stato patrimoniale passività = 2 + 5 + 6)

## Tav. 5 - Conto Economico consolidato riclassificato

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazione		Voci schemi obbligatori (*)
			Val. assoluto	%	
Premi netti	3.933.581	3.161.876	771.705	24,4	1.1
Oneri netti relativi ai sinistri	-3.730.143	-3.218.839	-511.304	-15,9	2.1
Spese di gestione	-459.438	-439.373	-20.065	-4,6	
<i>di cui provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-327.375	-304.786	-22.589	-7,4	2.5.1
<i>di cui altre spese di amministrazione</i>	-132.063	-134.587	2.524	1,9	2.5.3
Altri ricavi al netto degli altri costi (altri proventi e oneri tecnici)	-46.131	-48.183	2.052	4,3	1.6 - 2.6
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	75.112	227.864	-152.752	-67,0	1.3
<i>di cui classe D</i>	68.630	214.041	-145.411	-67,9	
Proventi netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1.579	-3.662	5.241	n.s.	1.4 - 2.3
Proventi netti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	511.240	567.871	-56.631	-10,0	1.5 - 2.4
<i>di cui interessi netti</i>	424.877	432.729	-7.852	-1,8	1.5.1 - 2.4.1
<i>di cui altri proventi al netto degli altri oneri</i>	44.842	47.674	-2.832	-5,9	1.5.2 - 2.4.2
<i>di cui utili netti realizzati</i>	78.413	89.629	-11.216	-12,5	1.5.3 - 2.4.3
<i>di cui utili netti da valutazione su attività finanziarie</i>	-36.437	-21.894	-14.543	-66,4	1.5.4 - 2.4.4
<i>di cui variazione altre passività finanziarie</i>	-455	19.733	-20.188	n.s.	1.5.4 - 2.4.4
Commissioni attive al netto delle commissioni passive	-2.848	-27	-2.821	n.s.	1.2 - 2.2
Spese di gestione degli investimenti	-15.776	-16.120	344	2,1	2.5.2
<b>RISULTATO GESTIONE ASSICURATIVA E FINANZIARIA</b>	<b>267.176</b>	<b>231.407</b>	<b>35.769</b>	<b>15,5</b>	
Altri ricavi al netto degli altri costi (esclusi gli altri proventi e oneri tecnici compresi nella gestione assicurativa)	-94.137	-70.781	-23.356	-33,0	1.6 - 2.6
<b>RISULTATO DI PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>173.039</b>	<b>160.626</b>	<b>12.413</b>	<b>7,7</b>	
Imposte	-108.847	-75.394	-33.453	-44,4	3
<b>RISULTATO DI PERIODO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>64.192</b>	<b>85.232</b>	<b>-21.040</b>	<b>-24,7</b>	
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>n.a.</b>	<b>4</b>
<b>RISULTATO DI PERIODO CONSOLIDATO</b>	<b>64.192</b>	<b>85.232</b>	<b>-21.040</b>	<b>-24,7</b>	
Risultato di periodo di pertinenza di terzi	19.911	22.187	-2.276	-10,3	
<b>RISULTATO DI PERIODO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>	<b>44.281</b>	<b>63.045</b>	<b>-18.764</b>	<b>-29,8</b>	

(\*) Sono indicate le voci dei prospetti del bilancio consolidato ex regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7

n.s. = non significativo

n.a. = non applicabile

**Tav. 6 - Conto Economico consolidato riclassificato per segmento di attività**

(importi in migliaia)	DANNI		VITA		ALTRO		TOTALE	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Premi netti	1.499.538	1.374.395	2.434.043	1.787.481	0	0	3.933.581	3.161.876
Oneri netti relativi ai sinistri	-1.022.336	-946.102	-2.707.807	-2.272.737	0	0	-3.730.143	-3.218.839
Spese di gestione	-357.823	-336.491	-101.605	-102.882	-10	0	-459.438	-439.373
<i>di cui provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-266.750	-247.123	-60.625	-57.663	0	0	-327.375	-304.786
<i>di cui altre spese di amministrazione</i>	-91.073	-89.368	-40.980	-45.219	-10	0	-132.063	-134.587
Altri ricavi al netto degli altri costi (altri proventi e oneri tecnici)	-22.182	-31.670	-23.949	-16.513	0	0	-46.131	-48.183
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-3.526	-8.065	80.003	235.929	-1.365	0	75.112	227.864
<i>di cui classe D</i>	0	0	68.630	214.041	0	0	68.630	214.041
Proventi netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-1	-372	1.580	-3.290	0	0	1.579	-3.662
Proventi netti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	82.027	93.580	421.671	468.089	7.542	6.202	511.240	567.871
Commissioni attive al netto delle commissioni passive	-476	-16	-2.372	-11	0	0	-2.848	-27
Spese di gestione degli investimenti	-3.061	-3.211	-7.500	-7.037	-5.215	-5.872	-15.776	-16.120
<b>RISULTATO GESTIONE ASSICURATIVA E FINANZIARIA</b>	<b>172.160</b>	<b>142.048</b>	<b>94.064</b>	<b>89.029</b>	<b>952</b>	<b>330</b>	<b>267.176</b>	<b>231.407</b>
Altri ricavi al netto degli altri costi (esclusi gli altri proventi e oneri tecnici compresi nella gestione assicurativa)	-50.640	-46.283	-43.844	-24.852	347	354	-94.137	-70.781
<b>RISULTATO DI PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>121.520</b>	<b>95.765</b>	<b>50.220</b>	<b>64.177</b>	<b>1.299</b>	<b>684</b>	<b>173.039</b>	<b>160.626</b>
Imposte	-72.261	-47.949	-36.744	-27.411	158	-34	-108.847	-75.394
<b>RISULTATO DI PERIODO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>49.259</b>	<b>47.816</b>	<b>13.476</b>	<b>36.766</b>	<b>1.457</b>	<b>650</b>	<b>64.192</b>	<b>85.232</b>
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO DI PERIODO CONSOLIDATO</b>	<b>49.259</b>	<b>47.816</b>	<b>13.476</b>	<b>36.766</b>	<b>1.457</b>	<b>650</b>	<b>64.192</b>	<b>85.232</b>

## Tav. 7 - Principali indicatori

	2013	2012
<b>Indicatori danni lavoro conservato</b>		
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri / Premi netti)	68,2%	68,8%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione/ Premi netti)	6,1%	6,5%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi netti)	17,8%	18,0%
Total Expense ratio (Spese di gestione / Premi netti)	23,9%	24,5%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico / Premi netti))	93,5%	95,6%
<b>Indicatori danni lavoro diretto</b>		
Claims ratio (Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza)	69,1%	69,5%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione/ Premi di competenza)	5,2%	5,5%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	18,7%	18,9%
Total Expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	23,9%	24,4%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico / Premi di competenza))	94,3%	96,0%
<b>Indicatori vita</b>		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Raccolta)	1,5%	2,3%
Commission ratio (Spese di acquisizione/ Raccolta)	2,3%	2,9%
Total Expense ratio (Spese di gestione / Raccolta)	3,8%	5,2%
<b>Indicatori totali</b>		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Raccolta)	3,0%	3,7%

Nota: con "raccolta" dei rami vita si intende la somma dei premi lordi assicurativi e dei contratti di investimento.

## MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELL'IMMAGINE E DELLE INFORMAZIONI DEL GRUPPO

### **La funzione Investor Relations**

La funzione Investor Relations ha mantenuto un costante dialogo con la comunità finanziaria, con rapporti improntati alla chiarezza e trasparenza, nell'ottica di assicurare al mercato visibilità sui risultati e sulle strategie del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio le banche che seguono con analisi e commenti il titolo Cattolica sono salite da quattro a sei: Kepler Cheuvreux in data 13 giugno 2013 e Banca IMI in data 3 luglio 2013 hanno riavviato la copertura del titolo dopo un periodo di sospensione.

Periodicamente sono organizzati incontri individuali con gli analisti per approfondimenti in merito all'andamento aziendale e si sono intensificati gli incontri con investitori istituzionali italiani e internazionali.

### **Rating**

Il 4 luglio Standard & Poor's ha confermato il rating di Cattolica a BBB secondo l'adozione dei nuovi criteri di valutazione introdotti dall'agenzia di rating.

Il rating continua a riflettere la visione di S&P riguardo Cattolica e la sua solida performance operativa che nel business danni continua a sovraperformare il mercato dimostrando generalmente più stabilità rispetto ai competitor, a conferma della forte posizione competitiva del Gruppo nel settore assicurativo italiano, sostenuta da una buona diversificazione tra i comparti vita e danni e dalla complementarietà dei network distributivi del Gruppo.

Il 28 novembre tale rating è stato ulteriormente confermato dopo l'annuncio dell'acquisizione di FATA Assicurazioni da parte del Gruppo. Secondo Standard & Poor's l'acquisizione avrà un impatto marginale sull'adeguatezza di capitale di Cattolica anche grazie all'emissione da parte della Capogruppo di strumenti di debito in forma subordinata, inoltre, l'acquisizione consolida la forte posizione competitiva del Gruppo, apportando circa 400 milioni di premi e un incremento di un punto percentuale della quota di mercato nel business danni. Standard & Poor's considera i rischi di integrazione limitati.

L'outlook permane "negativo" in base unicamente alla previsione dell'agenzia di rating circa i trend economici e finanziari del mercato italiano, incerti e potenzialmente sfavorevoli, e potrebbe essere rivisto a "stabile", in funzione di una revisione positiva dell'outlook dell'Italia da qui a due anni.





## Relazione sulla gestione

Il Gruppo nel 2013

**Andamento della gestione**

Risk management

Personale e rete distributiva

Fatti di rilievo e altre informazioni



## Andamento della gestione

### SINTESI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

#### Il Gruppo per principali aggregati di bilancio

**Settori di attività** L'attività del Gruppo si articola secondo tre aree di affari: danni, vita ed altro.

L'attività principale del Gruppo, facente capo a Cattolica Assicurazioni, società che esercita i rami danni e i rami vita, è ripartita tra il segmento danni (ABC Assicura, BCC Assicurazioni, Cattolica Services Sinistri, C.P. Servizi Consulenziali per il mandato Cattolica e TUA Assicurazioni, Duomo Uni One Assicurazioni, in seguito "Duomo Uni One", e TUA Assicurazioni) e il segmento vita (BCC Vita, Berica Vita, Cattolica Life, Cattolica Previdenza, C.P. Servizi Consulenziali per il mandato Cattolica Previdenza Vita, Lombarda Vita e Risparmio & Previdenza).

Nelle altre attività sono compresi i servizi agricolo-immobiliari di Cattolica Agricola e Cattolica Beni Immobili e i servizi operativi, strumentali allo svolgimento dell'attività del Gruppo, di Cattolica Services e di Cattolica Immobiliare e le attività dei fondi chiusi immobiliari e mobiliari.

Per l'analisi del risultato per segmento di attività si rimanda alla Tavola 6, nella quale ogni segmento è rappresentato al netto delle relative elisioni intersettoriali. Nelle note illustrative sono riportate le tavole relative ai segmenti di attività, previste dal regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7 (al lordo delle elisioni intersettoriali).

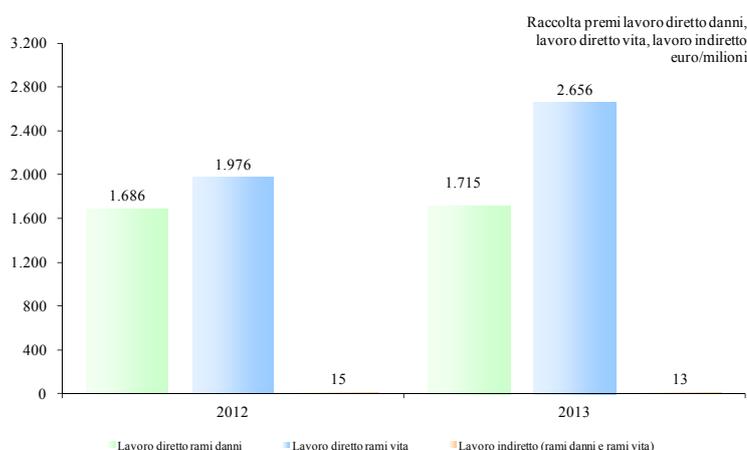
#### Risultato dell'esercizio

L'esercizio si è chiuso con un utile netto consolidato di 64,2 milioni, attribuibile al comparto danni per 49,3 milioni (47,8 milioni nel 2012), al comparto vita per 13,5 milioni (36,8 milioni nel 2012) e per 1,5 milioni al segmento altro (650 mila euro nel 2012).

L'utile netto di Gruppo si attesta a 44,3 milioni (63 milioni nel 2012).

#### Premi

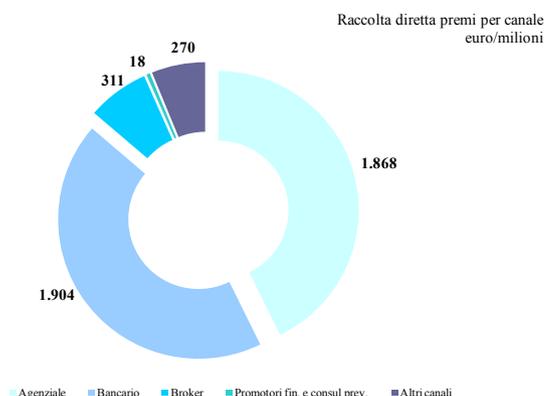
I premi lordi consolidati (che rispondono quindi alla definizione di contratto assicurativo dell'IFRS 4) alla chiusura dell'esercizio ammontano a 4.205,9 milioni. Considerando anche i contratti di investimento, la raccolta complessiva si attesta a 4.384,4 milioni, con un incremento di 707,8 milioni (+19,2%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuirsi prevalentemente alla raccolta vita.



I premi lordi del lavoro diretto dei rami danni si attestano a 1.715,3 milioni, con un incremento dell'1,8% e costituiscono il 40,9% del totale premi del lavoro diretto (47,8% nel 2012).

I premi lordi del lavoro diretto dei rami vita ammontano a 2.477,2 milioni (1.838,4 milioni nel 2012); il totale della raccolta ammonta a 2.655,7 milioni (+34,4%). Si conferma la prevalenza dei contratti assicurativi dei rami vita sul totale del lavoro diretto (59,1% nel 2013 rispetto al 52,2% nel 2012).

La raccolta premi del lavoro diretto è così articolata per canale distributivo: agenzie 42,8%, banche 43,5%, broker 7,1%, consulenti previdenziali 0,2%, promotori 0,2% e altri canali 6,2%.



#### Altre spese di amministrazione

Le altre spese di amministrazione ammontano a 132,1 milioni contro 134,6 milioni dell'esercizio precedente (per effetto del restatement dello IAS 19 sul 2012 le altre spese di amministrazione passano da 136,4 a 134,6 milioni), e diminuiscono dell'1,9%. L'incidenza delle altre spese di amministrazione sul totale della raccolta si attesta al 3% rispetto al 3,7% del 2012.

### Il Gruppo per segmenti

#### Segmento danni

Il segmento danni chiude il periodo con premi netti per 1.499,5 milioni rispetto ai 1.374,4 milioni dell'esercizio precedente (+9,11%). Il combined ratio al netto della riassicurazione scende al 93,5% rispetto al 95,6% al 31 dicembre 2012 ed è caratterizzato dalla diminuzione del claims ratio (rapporto sinistri a premi) che passa dal 68,8% al 68,2%, dalla diminuzione dell'incidenza delle altre spese di amministrazione che è pari al 6,1% dal 6,5% del 2012. La gestione finanziaria è caratterizzata da proventi netti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari per 82 milioni contro i 93,6 milioni del 2012, con interessi netti che passano da 68,7 milioni a 65,9 milioni, con gli utili da realizzo che passano da 26,6 milioni a 12,7 milioni e con perdite nette da valutazione che passano da 6,1 milioni a 2,3 milioni. Il segmento danni chiude il periodo con un utile di 49,3 milioni rispetto ai 47,8 milioni al 31 dicembre 2012.

#### Segmento vita

Il segmento vita è stato caratterizzato da un forte incremento dei premi netti vita che passano da 1.787,5 milioni a 2.434 milioni (+36,2%) e dalla gestione finanziaria con proventi netti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari per 421,7 milioni contro i 468,1 milioni del 2012, con un aumento delle perdite nette da valutazione che passano da 12,8 a 27,5 milioni e con interessi e altri proventi netti che passano da 398,1 a 383,8 milioni. Il segmento vita chiude il periodo con un utile di 13,5 milioni rispetto a 36,8 milioni al 31 dicembre 2012.

**Segmento altro** Il risultato del segmento altro alla chiusura del periodo è di 1,5 milioni rispetto ai 650 mila del 2012.

**Settori per aree geografiche** La raccolta premi, che si sviluppa sul territorio italiano, è prevalentemente effettuata nell'Italia centro-settentrionale, area omogenea in termini di rischio e rendimento e quindi non significativa ai sensi della segmentazione secondaria prevista dall'IFRS 8.

**Investimenti** Gli investimenti, che comprendono gli investimenti immobiliari, le partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, i finanziamenti e i crediti, gli investimenti posseduti fino alla scadenza, le attività finanziarie disponibili per la vendita, le attività finanziarie a fair value, le disponibilità liquide e gli immobili strumentali, alla chiusura dell'esercizio ammontano a 16.927,2 milioni rispetto ai 15.938,7 del 31 dicembre 2012 (+6,2%).

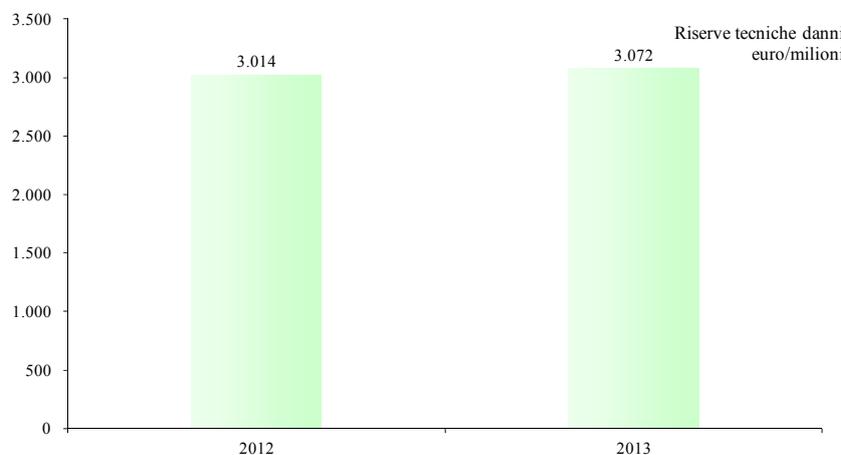
In particolare gli investimenti immobiliari e gli immobili strumentali ammontano a 394,9 milioni rispetto ai 267,7 milioni del 31 dicembre 2012 (+47,5%) principalmente per l'acquisto della proprietà di Palazzo Biandra a Milano da parte del Fondo Euripide, le partecipazioni in società del Gruppo passano da 82,2 a 82,8 milioni (+0,8%), i finanziamenti e crediti passano da 1.239,4 a 1.172,6 milioni (-5,4%), gli investimenti posseduti fino a scadenza ammontano a 270,2 contro i 287,2 milioni al 31 dicembre 2012 (-5,9%, per effetto di titoli giunti a scadenza), le attività finanziarie disponibili per la vendita salgono da 9.739,8 a 11.235,4 milioni (+15,4%), le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico passano da 3.714,7 a 3.266,6 milioni (-12,1%).

Il risultato della gestione finanziaria, con l'esclusione degli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati e al lordo degli effetti fiscali e della variazione delle altre passività finanziarie, si attesta a 501,1 milioni rispetto ai 542,2 milioni al 31 dicembre 2012.

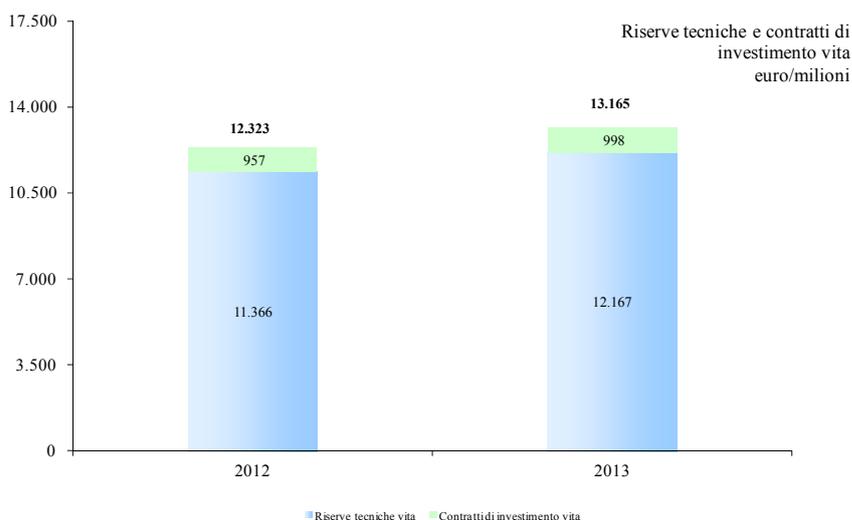
I proventi netti relativi ad altri strumenti finanziari ed investimenti immobiliari ammontano a 511,2 milioni (567,9 milioni al 31 dicembre 2012): la variazione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente alle minusvalenze da valutazione per 36,4 milioni contro i 21,9 milioni al 31 dicembre 2012, a interessi netti e altri proventi che passano da 480,4 milioni a 469,7 milioni e agli utili netti da realizzo che scendono da 89,6 milioni a 78,4 milioni.

### Riserve tecniche

Le riserve tecniche dei rami danni (premi e sinistri) ammontano a 3.072,1 milioni, rispetto ai 3.013,7 dell'esercizio precedente (+1,9%).



Le riserve tecniche dei rami vita (riserve matematiche comprensive della shadow accounting) ammontano a 12.167,3 milioni rispetto agli 11.365,7 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Considerando anche le passività finanziarie relative ai contratti di investimento, le riserve tecniche e i depositi dei rami vita ammontano a 13.164,8 milioni, con un incremento del 6,8% rispetto al 2012.



Le riserve tecniche vita comprendono la riserva shadow accounting che tiene conto della quota attribuibile agli assicurati delle plusvalenze e minusvalenze latenti sugli attivi afferenti le gestioni separate.

**Patrimonio netto** Il patrimonio netto consolidato al termine dell'esercizio ammonta a 1.560,8 milioni contro i 1.608,8 milioni del 2012.

Il patrimonio netto di Gruppo ammonta a 1.334,3 milioni contro i 1.316,9 milioni (+1,3%) e include utili su attività finanziarie disponibili per la vendita per 85,4 milioni rispetto ai 64,9 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le quote di patrimonio netto di pertinenza di terzi ammontano a 226,5 milioni rispetto ai 291,9 milioni dell'esercizio precedente e includono principalmente utili su attività finanziarie disponibili per la vendita per un totale di 13,2 milioni rispetto ai 21,5 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

## GESTIONE ASSICURATIVA E ALTRI SETTORI DI ATTIVITÀ

### Sintesi dell'attività svolta dalle società del Gruppo

L'area di consolidamento comprende al 31 dicembre, oltre alla Capogruppo assicurativa, dieci società assicurative, quattro società di servizi, due società che svolgono attività agricola-immobiliare e tre fondi di investimento immobiliari.

**Società Cattolica di Assicurazione-Società Cooperativa**, opera su tutto il territorio nazionale nei rami danni e nei rami vita, indirizzandosi preferenzialmente alla fascia medio-alta del segmento persona, è la Capogruppo delle seguenti società:

#### **Società assicurative del segmento danni**

- **ABC Assicura**, con sede in Verona, capitale sociale 8,9 milioni; è autorizzata ad operare nel comparto danni e distribuisce con la rete di sportelli del Gruppo Banca Popolare di Vicenza. La Capogruppo detiene il 60% del capitale sociale;
- **BCC Assicurazioni**, con sede in Milano, capitale sociale 14,4 milioni; è autorizzata ad operare nei rami danni e distribuisce con la rete di sportelli del Gruppo ICCREA. La Capogruppo detiene il 51% del capitale sociale;
- **Duomo Uni One Assicurazioni**, con sede in Milano, capitale sociale 8,9 milioni; è autorizzata ad operare nei rami danni. La società gestisce il portafoglio assicurativo relativo ad un'agenzia, il portafoglio di polizze direzionali e quello relativo al lavoro indiretto. A seguito dell'acquisto della partecipazione dalla Capogruppo, TUA Assicurazioni detiene il 99,99% del capitale sociale;
- **TUA Assicurazioni**, con sede in Milano, capitale sociale 23,2 milioni; esercita l'attività assicurativa nei rami danni offrendo al mercato una gamma specialistica di prodotti/servizi assicurativi e finanziari in grado di rispondere alle esigenze della linea persona. A seguito dell'acquisto, avvenuto nel mese di luglio, del residuo 3%, la Capogruppo alla fine dell'esercizio detiene il 100% del capitale sociale;
- **Cattolica Services Sinistri**, con sede in Verona, capitale sociale 150 mila, è la società del Gruppo dedicata all'attività a supporto della liquidazione dei sinistri. Nel mese di febbraio, come descritto nelle operazioni di rilievo dell'esercizio, si è avuto lo scorporo del ramo manutenzione di Car Full Service e la costituzione di una newco che ha assunto la denominazione di Cattolica Services Sinistri. Cattolica Services ne detiene il 100%;
- **C.P. Servizi Consulenziali**, con sede in Milano, capitale sociale 15 mila euro. Ha ricevuto nel 2011 mandato agenziale da parte di Cattolica, Cattolica Previdenza e TUA Assicurazioni. Dal mese di maggio 2012, oltre alla raccolta vita solo con mandato Cattolica Previdenza, svolge attività di raccolta premi nei rami danni (con prodotti TUA e Cattolica) avvalendosi anche di subagenti, in precedenza consulenti previdenziali, di Cattolica Previdenza. Cattolica ne detiene il 51% e Cattolica Previdenza il 49%.

#### **Società assicurative del segmento vita**

- **BCC Vita**, con sede in Milano, capitale sociale 62 milioni; è autorizzata allo svolgimento dell'attività assicurativa nei rami vita e distribuisce tramite gli sportelli del Gruppo ICCREA. È controllata da Cattolica che ne detiene il 51%;
- **Berica Vita**, con sede in Vicenza, capitale sociale 31 milioni; è autorizzata allo svolgimento dell'attività assicurativa nei rami vita e distribuisce con la rete di sportelli del

---

Gruppo Banca Popolare di Vicenza. La Capogruppo detiene il 60% del capitale sociale;

- **Cattolica Life Limited**, è una compagnia assicurativa vita con sede in Dublino, Irlanda, capitale sociale 635 mila, specializzata nella strutturazione di index e unit linked per segmenti di clientela. La Capogruppo detiene il 60% del capitale sociale;
- **Cattolica Previdenza**, con sede in Milano, capitale sociale 14,4 milioni; è autorizzata all'esercizio dell'attività nei rami vita, e nel comparto danni limitatamente ai rami infortuni e malattia nell'ambito previdenza e assistenza collettiva. Si avvale di primarie società di brokeraggio, di 22 consulenti previdenziali e, con l'avvio dell'attività di C.P. Servizi Consulenziali, di una rete formata da 435 subagenti (di cui 17 subagenti Cattolica che lavorano per la società). La Capogruppo detiene l'intero capitale sociale;
- **Lombarda Vita**, con sede in Brescia, capitale sociale 185,3 milioni; è autorizzata all'esercizio dell'attività nei rami vita distribuendo tramite la rete degli sportelli del Gruppo UBI Banca. La Capogruppo detiene il 60% del capitale sociale;
- **Risparmio & Previdenza**, con sede in Verona, capitale sociale 7,5 milioni; svolge l'attività assicurativa nei rami vita e nel comparto danni, limitatamente ai rami infortuni e malattia, per offrire una gamma di prodotti completa per la previdenza, avvalendosi degli sportelli del Gruppo UBI Banca e di altre banche. Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ne ha acquistato il restante 2,4% diventandone socio unico. Con effetto 31 dicembre ha ceduto a Cattolica e Cattolica Previdenza rispettivamente il ramo assicurativo e il ramo previdenziale. Dal 1° gennaio 2014 è decaduta dalle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e previdenziale e entro il primo semestre 2014 sarà fusa per incorporazione in Cattolica Immobiliare;
- **C.P. Servizi Consulenziali**, con sede in Milano, capitale sociale 15 mila euro. Ha ricevuto nel 2011 mandato agenziale da parte di Cattolica, Cattolica Previdenza e TUA Assicurazioni. Dal mese di maggio 2012, oltre all'attività nei rami danni descritta sopra, svolge attività di raccolta vita solo con mandato Cattolica Previdenza. Cattolica ne detiene il 51% e Cattolica Previdenza il 49%.

#### **Società del segmento altro**

##### **Società agricola - immobiliari**

- **Cattolica Agricola**, è stata costituita il 28 settembre 2012, da Cattolica, socio unico, nell'ambito dell'acquisto del complesso immobiliare Tenuta Cà Tron. Ha sede in Verona e capitale sociale di 35,5 milioni. È una società a responsabilità limitata a socio unico che ha ad oggetto l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 c.c.. La Capogruppo detiene l'intero capitale sociale;
- **Cattolica Beni Immobili**, è stata costituita il 28 settembre 2012, da Cattolica, socio unico, nell'ambito dell'acquisto del complesso immobiliare Tenuta Cà Tron. Ha sede in Verona e capitale sociale di 7 milioni. È una società a responsabilità limitata a socio unico che gestisce gli immobili non strumentali all'attività agricola insistenti sul predetto fondo. La Capogruppo detiene l'intero capitale sociale.

## Fondi immobiliari chiusi

- **Fondo Euripide**, è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR, al quale Cattolica Immobiliare ha conferito tutti gli immobili. Nei primi mesi dell'esercizio ha acquistato la proprietà di palazzo Biandrà in Piazza Cordusio, Milano. Cattolica ne detiene il 42,41%, Berica Vita il 10,05%, Cattolica Previdenza il 2,01%, Lombarda Vita il 44,86% e Tua Assicurazioni lo 0,67%;
- **Fondo Macquarie Office Italy**, è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso, gestito da CB Richard Ellis, che è stato acquisito al 100% dalle società del Gruppo. Detiene il complesso immobiliare City Central di via Lepetit a Milano. Cattolica ne detiene il 67,75%, BCC Vita il 10,36%, Cattolica Previdenza il 4,14%, Lombarda Vita il 17,75%;
- **Fondo Perseide**, è un fondo comune dedicato all'investimento nelle energie rinnovabili, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR. Nell'ottobre 2012 ha acquistato i primi due impianti fotovoltaici per un controvalore pari a 9,35 milioni e nel 2103 la proprietà superficiale di quattro impianti fotovoltaici per un valore di 18,1 milioni. Cattolica ne detiene il 63,25%, Cattolica Previdenza l'8,23%, Berica Vita l'8,56% e Lombarda Vita l'8,56%.

## Società di servizi

- **Cattolica Immobiliare**, con sede a Verona, capitale sociale 400 mila euro, svolge attività di sviluppo e valorizzazione degli attivi immobiliari e quelle tipiche di servizi immobiliari. È controllata al 100% dalla Capogruppo;
- **Cattolica Services**, società consortile che svolge attività di servizi per il Gruppo, con sede a Verona, capitale sociale 21 milioni. Una divisione della società si occupa della progettazione, realizzazione e gestione di applicazioni informatiche e processi operativi e dei servizi relativi ai sistemi di telecomunicazione; una gestisce la liquidazione sinistri del Gruppo ad eccezione dei rami cauzione, grandine e trasporti; una fornisce servizi di insegnamento e formazione (Business School) e l'altra è rappresentata dalla nuova divisione "Fabbrica Vita". Cattolica Services è controllata dalla Capogruppo Cattolica che ne detiene il 99,95%, la restante parte è posseduta dalle altre società del Gruppo (ABC Assicura, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Berica Vita, Cattolica Previdenza, C.P. Servizi Consulenziali, Duomo Uni One, Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza e TUA Assicurazioni) in uguale percentuale (0,005%).

## Gestione assicurativa

I premi assicurativi sono riportati, con l'indicazione del peso percentuale sul totale del lavoro diretto e con le variazioni percentuali rispetto all'esercizio precedente, nel prospetto che segue, unitamente ai contratti di investimento.

## Tav. 8 - Totale raccolta

Rami (importi in migliaia)					Variazione	
	2013	% sul tot.	2012	% sul tot.	Val. assoluto	%
01 - Infortuni	135.381	3,2	124.503	3,5	10.878	8,7
02 - Malattie	78.701	1,9	97.656	2,8	-18.955	-19,4
03 - Corpi di veicoli terrestri	104.631	2,5	107.653	3,1	-3.022	-2,8
07 - Merci trasportate	7.826	0,2	6.165	0,2	1.661	26,9
08 - Incendio ed elementi naturali	106.662	2,5	106.598	3,0	64	0,1
09 - Altri danni ai beni	152.316	3,6	139.631	4,0	12.685	9,1
10 - R.c. autoveicoli terrestri	894.799	21,3	868.158	24,6	26.641	3,1
13 - R.c. generale	152.105	3,6	157.594	4,5	-5.489	-3,5
14 - Credito	1.398	n.s.	797	n.s.	601	75,4
15 - Cauzioni	14.591	0,4	12.408	0,4	2.183	17,6
16 - Perdite pecuniarie	23.637	0,6	24.596	0,7	-959	-3,9
17 - Tutela legale	11.769	0,3	11.293	0,3	476	4,2
18 - Assistenza	27.438	0,7	24.856	0,7	2.582	10,4
Altri rami <sup>(1)</sup>	4.065	0,1	3.536	n.s.	529	15,0
<b>Totale rami danni</b>	<b>1.715.319</b>	<b>40,9</b>	<b>1.685.444</b>	<b>47,8</b>	<b>29.875</b>	<b>1,8</b>
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	1.944.094	46,4	1.307.649	37,1	636.445	48,7
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	141.567	3,4	199.799	5,7	-58.232	-29,1
Assicurazione malattia - ramo IV	312	n.s.	44	n.s.	268	n.s.
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	378.354	9,0	318.686	9,1	59.668	18,7
Fondi pensione - ramo VI	12.844	0,3	12.244	0,3	600	4,9
<b>Totale rami vita</b>	<b>2.477.171</b>	<b>59,1</b>	<b>1.838.422</b>	<b>52,2</b>	<b>638.749</b>	<b>34,7</b>
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>4.192.490</b>	<b>100,0</b>	<b>3.523.866</b>	<b>100,0</b>	<b>668.624</b>	<b>19,0</b>
<b>Lavoro indiretto</b>	<b>13.371</b>		<b>15.204</b>		<b>-1.833</b>	<b>-12,1</b>
<b>Totale premi assicurativi</b>	<b>4.205.861</b>		<b>3.539.070</b>		<b>666.791</b>	<b>18,8</b>
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	63.893	35,8	3.675	2,7	60.218	n.s.
Fondi pensione - ramo VI	114.667	64,2	133.925	97,3	-19.258	-14,4
<b>Totale contratti di investimento</b>	<b>178.560</b>	<b>100,0</b>	<b>137.600</b>	<b>100,0</b>	<b>40.960</b>	<b>29,8</b>
<b>TOTALE RACCOLTA</b>	<b>4.384.421</b>		<b>3.676.670</b>		<b>707.751</b>	<b>19,2</b>

<sup>(1)</sup> comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali e r.c. aeromobili e veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

n.s. = non significativo

In particolare la raccolta vita è così suddivisa per ramo (tenuto conto sia dei premi assicurativi sia dei contratti di investimento):

## Tav. 9 - Raccolta vita

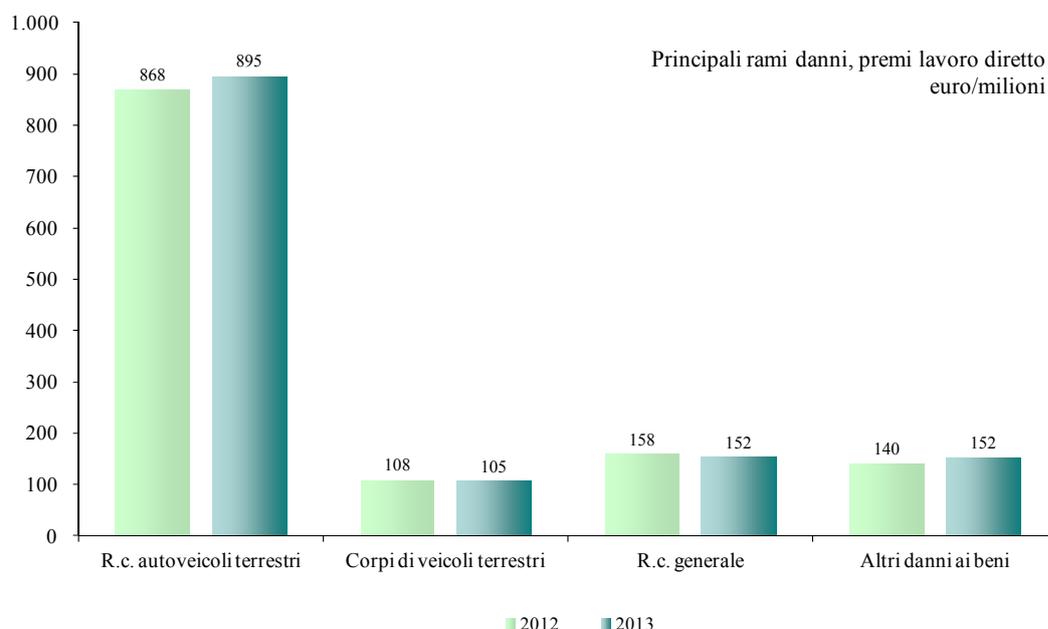
Rami vita (importi in migliaia)	2013		2012		Variazione	
	Val.	% sul tot.	Val.	% sul tot.	Val. assoluto	%
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	1.944.094	73,2	1.307.649	66,2	636.445	48,7
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	205.460	7,7	203.474	10,3	1.986	1,0
Assicurazione malattia - ramo IV	312	n.s.	44	n.s.	268	n.s.
Operazioni di capitalizzazione -ramo V	378.354	14,3	318.686	16,1	59.668	18,7
Fondi pensione - ramo VI	127.511	4,8	146.169	7,4	-18.658	-12,8
<b>Totale raccolta vita - lavoro diretto</b>	<b>2.655.731</b>	<b>100,0</b>	<b>1.976.022</b>	<b>100,0</b>	<b>679.709</b>	<b>34,4</b>

n.s. = non significative

**Rami danni - Premi**

I premi del lavoro diretto rami danni passano da 1.685,4 milioni a 1.715,3 milioni con un incremento dell'1,8%. I premi del lavoro indiretto passano da 15,1 a 13,3 milioni (-12,1%).

L'evoluzione della raccolta premi danni è caratterizzata dalla crescita del 2,4 % dei rami auto e dello 0,9% dei rami non auto: in particolare crescono i premi relativi agli infortuni che ammontano a 135,4 milioni (+8,7%), quelli delle merci trasportate che ammontano a 7,8 milioni (+26,9%) e degli altri danni ai beni che ammontano a 152,3 milioni (+9,1%), quelli relativi alle cauzioni che sono pari a 14,6 milioni (+17,6%), quelli relativi alla tutela legale che ammontano a 11,8 milioni (+4,2%) e all'assistenza che ammontano a 27,4 milioni (+10,4%).



La raccolta del lavoro diretto dei rami danni si sviluppa tramite il canale agenziale con 1.551 milioni (+1,8%), il canale bancario con 48,9 milioni (+5,8%), i broker con 65,7 milioni (-20,9%) ed altri canali con 49,7 milioni (+52,2%).

---

I premi dei rami danni lavoro diretto sono attribuibili alla Capogruppo per 1.456,8 milioni, ad ABC Assicura per 20,3 milioni, a BCC Assicurazioni per 21,6 milioni, a Duomo Uni One per 1,8 milioni, a TUA Assicurazioni per 202,5 milioni, oltre ai premi dei rami infortuni e malattia di Cattolica Previdenza e Risparmio & Previdenza rispettivamente per 8,9 e 3,4 milioni.

**Rami danni -  
Attività di  
ricerca e  
sviluppo: nuovi  
prodotti**

Nel quadro del progressivo rinnovo del catalogo prodotti e dell'unificazione del medesimo a livello di Gruppo sono state condotte le seguenti attività.

**Capogruppo**

È proseguito il lancio di nuovi prodotti sia in ambito retail che corporate, con l'obiettivo di aggiornamento dell'offerta e contestualmente di unificazione dei listini.

Con riferimento ai prodotti retail a inizio anno è uscito sulla rete agenziale "*Cattolica & GLOBALEFABBRICATP*", la polizza dedicata agli amministratori e più in generale a chiunque abita in un condominio. Prevede due diverse Formule: la FORMULA EASY più semplice e adatta principalmente a piccoli edifici di aree non metropolitane e la FORMULA EXTRA per un'offerta tailor made creata sulle esigenze del cliente.

Nei premi mesi dell'esercizio sono stati lanciati due nuovi prodotti per la tutela degli infortuni della circolazione: "*INFORTUNI ALLAGUIDA*", dedicata a chi guida veicoli a motore (nelle formule conducente identificato e veicolo identificato) e "*INFORTUNI INMOVIMENTO*" per la protezione del singolo e della famiglia quando ci si muove anche solo a piedi.

Il secondo semestre si è concluso con il lancio di tre nuovi prodotti corporate e il restyling di due prodotti di responsabilità civile dedicati ai professionisti.

Si è quindi giunti al completamento dell'offerta dedicata alle aziende e prosegue l'aggiornamento della gamma per le professioni.

"Cattolica&Impresa NEGOZIO"

È iniziata nei primi giorni di luglio, presso le agenzie del Gruppo, la commercializzazione del prodotto multirischi dedicato al commerciante, proprietario o gestore di una piccola attività commerciale. Sono sei le possibili formule di copertura con massimali e somme assicurate diverse a seconda delle esigenze.

"Cattolica&Professionisti"

È la nuova polizza tailor made per la tutela, in caso di responsabilità civile, di insegnanti, istruttori e tirocinanti uscita a Settembre. Prevede anche delle coperture in caso di infortunio, a seconda dell'attività coperta, in ambito scolastico, sportivo oppure lavorativo.

"Cattolica&Impresa COMMERCIO"

Con il prodotto dedicato al commercio, nel mese di ottobre, si è totalmente rinnovata l'intera offerta verso questo comparto e iniziata con il prodotto negozio dedicato quindi ad un target più piccolo. *Cattolica&Impresa COMMERCIO* è una polizza multirischio che offre una copertura assicurativa ampia ed estesa adatta ad una vasta gamma di esercizi. La nuova soluzione proposta presenta alcune interessanti novità come ad esempio la possibilità di assicurare i temporary shop, il commercio ambulante, i chioschi ed ha una copertura particolarmente innovativa per il mercato italiano in caso di guasti meccanici ed elettrici.

“Cattolica&Professionisti RC PROFESSIONISTI”

Infine a novembre si è concluso l’aggiornamento dei prodotti di responsabilità civile per le professioni sanitarie e le professioni liberali: questo ha riguardato, in particolare, l’estensione a nuove professioni sanitarie e l’ampliamento di alcune garanzie anche a seguito dei nuovi obblighi di legge previsti per avvocati, commercialisti e consulenti del lavoro.

**ABC Assicura**

Nel corso dell’esercizio la compagnia si è concentrata nel consolidamento commerciale dell’attuale gamma prodotti dedicati alle persone e al target small business. L’attività è stata focalizzata sullo sviluppo delle vendite, nella realizzazione di particolari forme di flessibilità (mensilizzazione dei premi e campagne di scontistica). Il riequilibrio del business mix di prodotto, iniziato con lo scorso esercizio, prosegue secondo i trend auspicati.

Per quanto riguarda il rilascio di nuovi prodotti si è ultimata la fase dei cantieri di sviluppo già iniziati l’anno passato, in particolare:

- una polizza individuale volta alle farmacie, target di clientela ritenuta strategica dal partner bancario;
- un restyling completo della CPI legata ai prestiti erogati da Compass.

**BCC Assicurazioni**

Nel corso dell’esercizio la società ha emesso nuovi prodotti in forma collettiva:

- *“FORMULA REDDITO”*: il prodotto offre una copertura destinata alle persone fisiche, clienti mutuo, fido, carta di credito. Le garanzie offerte sono: invalidità totale permanente da infortunio o malattia; inabilità totale temporanea da infortunio e malattia; perdita di impiego e ricovero ospedaliero;
- *“ASSIYOU”*: il prodotto offre una copertura destinata a tutte le persone fisiche (nonché i componenti del proprio nucleo familiare) e persone giuridiche che siano intestatarie di un rapporto bancario (conto corrente o altro). Il prodotto è dedicato alle Casse Rurali Trentine e alle BCC del Friuli Venezia Giulia;
- *“FORMULABITARE”*: il prodotto offre una soluzione per garantire la casa, i beni in essa contenuti e le conseguenze da fatti dovuti alle responsabilità derivanti dalla vita privata e dalla proprietà e conduzione dell’abitazione.

Nel corso del secondo semestre la Compagnia ha emesso nuovi prodotti collocati da BCC Credito al Consumo: *“POLIZZA ASSISTENZA FAMIGLIA”* e *“POLIZZA RC e ASSISTENZA 2”*, prodotti che offrono una soluzione per coprire l’assicurato e il suo nucleo familiare da conseguenze causate dalla responsabilità derivanti dalla vita privata.

Nel mese di ottobre è stato rilasciato *“BCCAssicurazioni&Impresa NEGOZIO”*, il nuovo prodotto di Gruppo dedicato agli esercizi commerciali di medio-piccole dimensioni. Questo prodotto aggiorna con una soluzione innovativa i prodotti delle sezioni incendio e altri danni ai beni, furto e rapina, responsabilità civile generale e assistenza.

Dal mese di ottobre è disponibile il nuovo prodotto “*Responsabilità Civile INSEGNANTI ISTRUTTORI TIROCINANTI*”. Oltre alle garanzie di responsabilità civile, la polizza prevede alcune prestazioni infortuni opzionali alla garanzia base.

Dal mese di dicembre è operativo “*BCCAssicurazioni&Impresa COMMERCIO*”. Il nuovo prodotto è dedicato agli esercizi commerciali adibiti alla vendita di merci al minuto e/o all’ingrosso, alla somministrazione al pubblico di cibi o bevande e a deposito.

### TUA Assicurazioni

Nella prima parte dell’anno è stato rivisto il prodotto “*TUA Professione*” con aggiornamento delle garanzie e l’inserimento di ulteriori professioni assicurabili.

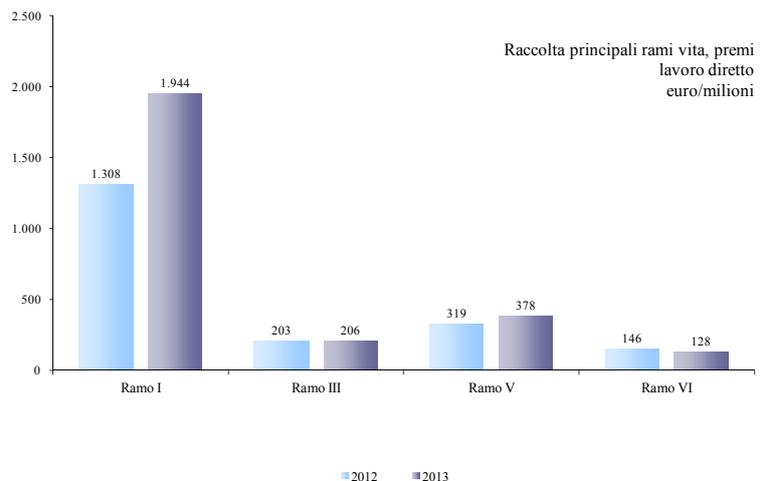
Il prodotto “*TUA Motor*” è stato oggetto di alcuni affinamenti. Sono stati individuati quattro profili di guidatore target verso cui orientare la rete vendita.

Su “*Tua Ti Guida*” (la polizza telematica di TUA) è stato fatto un intervento di fine tuning con l’obiettivo di recepire sulla tariffa alcune osservazioni derivanti dai primi due anni di esperienza con la scatola nera.

### Rami vita - Premi

I premi assicurativi dei rami vita nel lavoro diretto sono pari a 2.477,2 milioni, nel lavoro indiretto ammontano a 91 mila euro. La raccolta relativa ai contratti di investimento è pari a 178,6 milioni. La raccolta complessiva vita lavoro diretto, pari a 2.655,7 milioni, è in crescita del 34,4% rispetto ai 1.976 milioni di fine 2012.

La raccolta del lavoro diretto dei rami vita si sviluppa tramite il canale agenziale con 317,2 milioni (+44,2%), il canale bancario con 1.854,6 milioni (+49,2%), i broker con 245,8 milioni (+43%) i consulenti previdenziali con 10,3 milioni (-10,1%), i promotori finanziari con 7,8 milioni ed altri canali con 220 milioni, principalmente rappresentati dalla raccolta dei fondi pensione (-31,9%).



La raccolta vita è attribuibile alla Capogruppo per 686,1 milioni (612,5 milioni nel 2012), a BCC Vita per 197,5 milioni (184,7 milioni nel 2012), a Berica Vita per 291,8 milioni (198,1 milioni nel 2012), a Cattolica Previdenza per 236,8 milioni (110,8 milioni nel 2012), a Lombarda Vita per 1.100,1 milioni (705,7 milioni nel 2012), a Risparmio & Previdenza per 10,9 milioni (18,9 milioni nel 2012) e a Cattolica Life per 132,5 milioni (145,3 milioni nel 2012).

Il Gruppo ha registrato nel ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana) un incremento del 48,7% dei premi assicurativi che passano da 1.307,7 milioni a 1.944,1 milioni.

Tale risultato deriva anche dalla maggiore competitività nel 2013 dei rendimenti delle gestioni separate rispetto ai rendimenti offerti da altre forme alternative di investimento penalizzati dalla riduzione significativa dei rendimenti dei titoli di stato.

La raccolta totale di ramo III ammonta a 205,5 milioni rispetto ai 203,5 milioni del 2012 (+1%) ed è composta quasi esclusivamente da polizze unit linked.

Il ramo risente di una domanda orientata verso prodotti assicurativi con garanzia di capitale.

La raccolta complessiva di ramo V (capitalizzazione) è pari a 378,4 milioni rispetto ai 318,7 milioni del 2012. Nel corso dell'esercizio non sono stati emessi contratti di investimento.

La raccolta di ramo VI (fondi pensione) passa da 146,2 milioni a 127,5 milioni (-12,8%) ed è data principalmente da contratti di investimento che passano da 133,9 milioni a 114,7 milioni.

**Rami vita -  
Attività di  
ricerca e  
sviluppo: nuovi  
prodotti**

Oltre ad aver svolto l'attività di aggiornamento del catalogo prodotti in essere, nel corso dell'esercizio sono stati commercializzati nuovi prodotti di Ramo I, di cui 15 per la Capogruppo, 2 per Lombarda Vita, uno per Berica Vita, 3 per BCC Vita e uno per Cattolica Previdenza.

Relativamente ai prodotti di ramo III, è stato realizzato per Lombarda Vita un nuovo prodotto di tipo unit linked a premio unico rivolto a clientela mass affluent e legato a numerosi fondi esterni.

**Capogruppo, Cattolica Previdenza, Lombarda Vita e Risparmio & Previdenza**

L'attività di prodotto è stata incentrata al consolidamento di quanto realizzato nel 2012, mentre l'innovazione di prodotto ha interessato in maniera particolare il comparto dei prodotti di protezione, di risparmio e di investimento, attraverso il restyling dei prodotti attuali e l'affinamento di un nuovo modello di approccio al business del segmento legato sia all'investimento sia a coperture di protezione, lavorando allo studio di nuove soluzioni assicurative.

Per quanto attiene alla rete bancaria della Capogruppo e delle altre società del Gruppo, oltre che alla rete di consulenti previdenziali e di broker assicurativi, l'offerta assicurativa ha visto lo sviluppo di nuovi prodotti di ramo I di diverse tipologie:

- quindici assicurazioni miste a premio unico con rivalutazione annua del capitale e prestazione addizionale per il caso di morte;
- un'assicurazione di capitale differito a premio annuo con controassicurazione e rivalutazione annua del capitale;
- un'assicurazione caso morte a vita intera a premio annuo temporaneo costante con rivalutazione annua del capitale;
- un'assicurazione temporanea in caso di morte a premio annuo con durata e capitale prefissato.

---

Sono state sviluppate alcune capitalizzazioni dedicate a investitori-contraenti istituzionali che permettono di costituire un capitale rivalutabile annualmente in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione interna separata; anche in questo caso la Compagnia garantisce un rendimento minimo ed il consolidamento del capitale rivalutato. Alcune di queste soluzioni assicurative sono specificatamente realizzate per la gestione delle risorse di Fondi/Casse a carattere previdenziale.

Inoltre, sono stati realizzati per le reti distributive delle società numerosi prodotti di assicurazione connessi all'erogazione di mutui e altri contratti di finanziamento con le relative coperture assicurative in caso di morte ed altri eventi; a tal fine sono state sviluppate assicurazioni temporanee in caso di morte a capitale decrescente in cui la Compagnia, nel caso in cui si verifichi il decesso dell'assicurato entro la scadenza del contratto, si impegna a liquidare ai beneficiari la somma assicurata prevista.

### **BCC Vita**

La linea dedicata all'investimento è stata arricchita realizzando per le reti distributive della Compagnia un prodotto a premio unico con orizzonte temporale di lungo periodo che riconosce un tasso annuo di rendimento minimo garantito esclusivamente alla scadenza e delle penali di riscatto nulle per motivi "previdenziali".

Inoltre la gamma di prodotti rivalutabili è stata arricchita con due soluzioni dedicate specificatamente ai soci e ai dipendenti delle Banche di Credito Cooperativo, che prevedono una prestazione caso morte più elevata rispetto a quella offerta dagli altri prodotti a catalogo.

### **Berica Vita**

La linea dedicata alla protezione, al risparmio e all'investimento è stata arricchita realizzando un prodotto a premio unico di capitale differito con durata fissa. Tale contratto prevede delle prestazioni che si incrementano in base al rendimento di una gestione interna separata di attivi ed al riconoscimento di un bonus finale alla scadenza del contratto.

Il contratto prevede inoltre un rendimento minimo garantito mediante applicazione di un tasso tecnico già conteggiato nel calcolo del capitale assicurato iniziale e una garanzia di consolidamento annuale delle prestazioni.

### **Cattolica Life**

La compagnia ha concentrato la propria attività di ricerca e strutturazione su due linee di prodotti, denominate rispettivamente "*Market Cycle*" e "*Open Architecture*".

Nell'ambito del primo gruppo sono state messe in commercio due nuove soluzioni assicurative: "*Duet European Equity*" per la clientela della Banca Popolare di Vicenza e "*Flex European Equity*" per la distribuzione della Cassa di Risparmio di San Miniato. Entrambe queste proposte fanno leva su di un innovativo meccanismo di gestione che modifica dinamicamente l'esposizione ai mercati azionari tenendo conto della performance realizzata dai singoli clienti. La strategia, tenendo conto del momento in cui questi entrano sul mercato, consolida gradualmente i guadagni conseguiti e media al ribasso i prezzi di acquisto nei periodi in cui le quotazioni dei titoli sono più convenienti.

Nella seconda famiglia di prodotti, rientra la proposta della nuova polizza unit linked a premio unico di Cattolica Life denominata “Free Selection”. La peculiarità della struttura c.d. open architecture, è quella di consentire ai clienti di comporre il proprio portafoglio di investimento selezionando un massimo di 20 O.I.C.R. da un elenco di circa 60 fondi gestiti dalle migliori case di investimento. La compagnia si occupa dello screening di mercato, dell’individuazione e del monitoraggio dell’andamento dei fondi inclusi nel panorama investibile sostituendo quelli meno performanti. Il prodotto è stato reso disponibile sulla rete della Banca Popolare di Vicenza in due versioni: retail e private a partire dalla fine del mese di giugno riscuotendo un discreto successo.

Nel corso del 2013 sono stati lanciati quattro fondi ad obiettivo di rendimento della gamma “Ensemble” per le reti della Banca Popolare di Vicenza e Banca Nuova.

## **Riassicurazione Rami danni**

Il programma di riassicurazione della Capogruppo ha mantenuto una struttura omogenea con quella dell’esercizio precedente.

Si è continuato a fare riferimento ad un programma di cessioni proporzionali con la complementarietà di cessioni facoltative. Il conservato residuo di ciascun ramo è stato ulteriormente protetto da coperture di eccesso sinistro contro il verificarsi sia di singoli sinistri di importo rilevante sia di eventi catastrofali.

Relativamente alle coperture in eccesso sinistro, alla luce degli eventi catastrofali accaduti nel corso del 2012 e del conseguente aumento di richiesta di copertura catastrofale da parte degli assicurati, per l’anno 2013 si è deciso di aumentare le capacità riassicurative delle varie linee di business che prevedono una copertura di rischi catastrofali, in particolar modo la garanzia terremoto.

Per TUA Assicurazioni il programma di cessione per il 2013 è composto da una cessione proporzionale per i principali rami, al netto delle cessioni facoltative, con residua ritenzione protetta da trattati in eccesso di sinistro.

Il ramo r.c. auto viene ceduto esclusivamente su base non proporzionale, essendo stata cancellata la cessione quota share (30%), in essere sin dalla costituzione della compagnia.

Quanto alle principali specificità dei programmi di cessione per le compagnie controllate si segnala che, in considerazione delle dimensioni dei rispettivi portafogli, ABC Assicura, BCC Assicurazioni e Duomo Uni One Assicurazioni, cedono un bouquet multiramo alla Capogruppo, la quale a sua volta effettua retrocessione verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi.

Più specificatamente, dal 2013 i trattati di BCC Assicurazioni (quota share + excess of loss), ABC Assicura (excess of loss) e TUA Assicurazioni (excess of loss) sono stati ceduti in parte prevalente alla Capogruppo (70% del ceduto) e in parte (30% del ceduto) direttamente al mercato riassicurativo, ciò al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire la copertura dei rischi a condizioni di mercato.

Completano il programma di riassicurazione il rinnovo dei trattati relativi alle coperture dei seguenti rischi: cessione del quinto per dipendenti, rischio malattie, infortuni, perdita d’impiego connessi all’erogazione di prestiti e mutui.

---

Per Cattolica Previdenza il programma di riassicurazione è costituito da coperture in eccesso sinistri per il ramo infortuni (per rischio e catastrofale) e malattie. Relativamente alla garanzia rimborso spese mediche del ramo malattie, è stato sottoscritto, in aggiunta al trattato in eccesso, una copertura proporzionale.

A partire dal 1° giugno anche per Cattolica Previdenza è stato attivato il trattato cessione del quinto pensionati (cessione 85%).

Per quanto concerne Risparmio & Previdenza nel corso del 2013 si segnala che per il ramo infortuni si è utilizzata la sola copertura non proporzionale in eccesso sinistri stipulata con la Capogruppo per una più efficiente gestione in considerazione del ridotto volume premi, mentre il ramo malattia è stato ceduto, su base non proporzionale, direttamente al mercato riassicurativo.

### **Rami vita**

Il comparto polizze individuali è riassicurato per il rischio caso morte, tramite una struttura in eccedente di rischio che prevede la cessione su base proporzionale dei rischi vita.

Il comparto polizze collettive è riassicurato per il rischio caso morte, tramite un trattato in quota, la cui ritenzione è coperta da un apposito trattato eccesso di sinistro.

Per entrambi i casi sopra indicati, la ritenzione residua è protetta da un'adeguata copertura catastrofale in eccesso sinistro.

Completano il programma di riassicurazione vita i trattati relativi alle coperture:

- del rischio di non autosufficienza (long term care);
- della cessione del quinto per dipendenti e pensionati;
- del rischio morte connesso all'erogazione di prestiti e mutui.

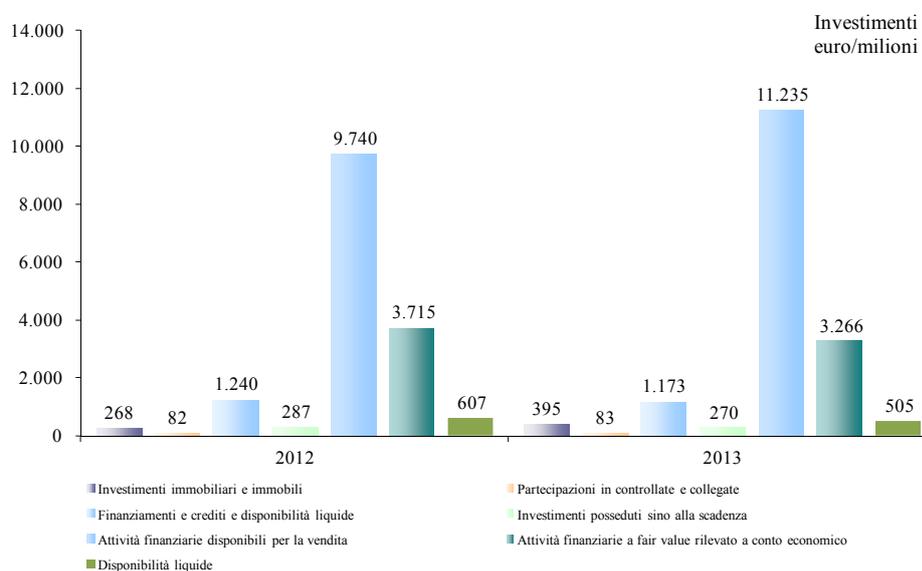
\*\*\*\*\*

Per tutte le società del Gruppo si sono privilegiate relazioni con società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione tutte le società del Gruppo si sono attenute alle disposizioni della delibera quadro in materia di riassicurazione passiva in ottemperanza all'art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D.

I consigli di amministrazione di tutte le società nel mese di febbraio hanno ratificato la struttura ed il piano di cessione per l'esercizio 2013.

## GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA



### Investimenti immobiliari e immobili

Dopo il marcato calo del PIL nel quarto trimestre 2012, l'economia europea sta mostrando segnali di stabilizzazione e di miglioramento.

Sono buone le prospettive per il mercato immobiliare di Germania e Francia mentre gode di un mercato miglioramento quello inglese.

In Italia, dopo un 2012 negativo, l'anno peggiore per gli investimenti immobiliari dall'introduzione dell'euro, si è registrata una lieve inversione di tendenza. Il piano di riforme avviato dal Governo, il ritorno di credibilità del Paese, insieme ad un miglioramento dell'economia nell'area euro hanno posto le condizioni per un probabile ritorno di investitori internazionali in cerca di ritorni interessanti in quei paesi che più hanno sofferto della crisi in corso.

### Acquisizioni e operazioni immobiliari varie

Nel mese di marzo è avvenuto l'effettivo trasferimento della proprietà dell'immobile Palazzo Biandra, sito in Piazza Cordusio a Milano, acquisito attraverso il Fondo Immobiliare Euripide.

Il 21 dicembre Cattolica Immobiliare ha firmato il preliminare per l'acquisizione di un immobile sito in Verona, via Calatafimi, adiacente alla sede della Capogruppo, con il versamento della caparra di un milione.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate cessioni immobiliari.

### Investimenti mobiliari

Nel corso dell'esercizio la gestione degli investimenti del Gruppo è stata caratterizzata dal mantenimento di adeguati livelli di liquidità; si evidenzia invece un incremento delle posizioni sui titoli governativi, a seguito del miglioramento della situazione politico-economica europea ed una parziale riduzione del rischio credito, sia fisso che variabile, dato il poco premio al rischio pagato. L'intera politica di investimento è stata comunque effettuata in coerenza con

---

gli obiettivi di durata finanziaria dei portafogli espresse dall'asset liability management.

In particolare è proseguita l'attività di riallocazione all'interno delle obbligazioni di emittenti governativi, quasi totalmente riferibili allo Stato Italia, verso la componente a tasso fisso e con scadenze coerenti con i passivi. Alla fine dell'anno l'incremento di volatilità sui mercati, a seguito della riduzione degli stimoli monetari della Federal Reserve, ha consigliato di mantenere una parte del portafoglio investita su scadenze brevi.

Nella componente obbligazionaria non governativa è proseguito il riposizionamento da emittenti finanziari ad industriali, proseguendo la rotazione su quest'ultima componente.

Nel corso dell'anno si è provveduto ad una graduale riallocazione delle risorse attribuite alla componente azionaria, privilegiando strategie d'investimento volte ad incrementare l'esposizione verso emittenti caratterizzati da una maggiore esposizione dell'attività di riferimento ai mercati globali a fronte della riduzione della componente azionaria domestica. In tale ambito è stato ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione su titoli azionari europei.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro. Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa e, in misura minore, negli Stati Uniti. Molti emittenti presentano, comunque, un'elevata diversificazione territoriale nell'ambito di operatività, al fine di ridurre il più possibile i rischi recessivi.

**Andamento del quarto trimestre** Il risultato di Gruppo al 31 dicembre risente di un quarto trimestre negativo per 3 milioni, mentre il risultato consolidato del quarto trimestre è negativo per un milione, principalmente per effetto dell'addizionale Ires versata nel mese di novembre.

**Plusvalori e minusvalori latenti** A fine esercizio si registrano plusvalenze latenti al netto degli effetti fiscali sugli investimenti posseduti fino a scadenza per 13,3 milioni e plusvalenze latenti al netto degli effetti fiscali sui finanziamenti e crediti per 7,2 milioni, relative a obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.

Il fair value complessivo degli investimenti posseduti fino a scadenza e dei finanziamenti e crediti al 31 dicembre ammonta a 1.474,1 milioni.

Al netto degli effetti fiscali le plusvalenze latenti sugli immobili e sugli investimenti immobiliari, sulla base di stime effettuate da esperti esterni incaricati, ammontano a 28,7 milioni. Il fair value complessivo degli immobili e investimenti immobiliari ammonta a 438,5 milioni.







## Relazione sulla gestione

Il Gruppo nel 2013

Andamento della gestione

**Risk management**

Personale e rete distributiva

Fatti di rilievo e altre informazioni



## Risk Management

### GESTIONE DEL RISCHIO

Tale attività è svolta dalla funzione di risk management, della quale si tratta nel paragrafo “Controlli interni”.

### RISCHIO ASSICURATIVO - SEGMENTO DANNI

#### Rischio di tariffazione, di selezione di proposta e del processo di stima per accantonamento

Le funzioni di tariffazione auto e rami elementari, collocate all'interno della Direzione Attuariato Danni di Gruppo, predispongono tariffe con basi tecniche riferibili a dati aziendali o di mercato e opportuni caricamenti di sicurezza commisurati ai livelli di assorbimento di capitale e di combined ratio target. Le esigenze di revisione delle tariffe in essere o di quelle predisposte sono segnalate da report del controllo di gestione e richieste dalle direzioni (di ramo).

Ciascuna compagnia del Gruppo, nella realizzazione della propria missione, deve garantire la propria stabilità e solidità, assicurando un soddisfacente rapporto rischio/rendimento.

Per limitare la volatilità del rischio assunto a beneficio della solidità patrimoniale, il Gruppo utilizza politiche unitarie di selezione e di assunzione del rischio e definisce una struttura riassicurativa tesa a ridurre la variabilità nei risultati del portafoglio entro limiti definiti. Nell'ambito delle politiche assuntive è posta significativa attenzione alle concentrazioni di rischio relative ai portafogli acquisiti; in particolare, con riferimento ai rischi catastrofali (terremoto ed alluvione), sono monitorati i cumuli di rischio, suddivisi per zone territoriali e misurati tramite le somme assicurate ed i limiti di indennizzo, per quantificare l'esposizione complessiva.

Al fine della determinazione degli oneri prevedibili dei sinistri, le risultanze dell'inventario per i rami con un processo liquidativo lento sono affiancate da metodologie statistico-attuariali basate sull'analisi delle serie storiche. Questi dati costituiscono la base informativa necessaria alla definizione delle ipotesi sulle quali si fondano le strutture metodologiche utilizzate, con particolare riferimento allo sviluppo del costo medio ed al tasso d'inflazione endogena della sinistralità. Su tali variabili sono periodicamente effettuate simulazioni per stimarne l'effetto sulla riserva, verificandone anche la coerenza con le scelte adottate per il bilancio annuale. Per ottimizzare il processo di corretta riservazione a costo ultimo dei sinistri, particolare attenzione è riservata all'analisi e al monitoraggio dei sinistri di punta.

#### Rischio di credito

Il Gruppo ha adottato una politica prudente di riassicurazione e coassicurazione nel comparto danni con delega altrui, privilegiando riassicuratori e delegatarie di adeguato rating. Non si rilevano perdite significative per insolvenza.

**Tav. 10 - Esposizione del Gruppo verso i riassicuratori suddivisa per classe di rating**

<b>Rating (importi in migliaia)</b>	<b>esposizione</b>	<b>% sul totale</b>
AAA	230.602	34,0
AA+	10.703	1,6
AA	10.231	1,5
AA-	43.427	6,4
A+	120.055	17,7
A	25.843	3,8
A-	47.514	7,0
BBB+*	75.098	11,1
BBB+	73.994	10,9
BBB	20.406	3,0
BBB-	7.099	1,0
BB+	1.245	0,2
Not rated	12.026	1,8
<b>TOTALE</b>	<b>678.243</b>	<b>100,0</b>

\* Collegato ad un ente pubblico

**Rischio di non correlazione (mismatching)**

Il settore assicurativo danni, per la peculiarità del suo processo che prevede la corresponsione dei premi (ricavi) anteriore al sostenimento dei sinistri (costi), è caratterizzato dalla necessaria correlazione tra attivi e passivi.

Gli investimenti a copertura delle riserve tecniche dei rami danni hanno come obiettivo l'ottimizzazione del profilo rischio/rendimento, tenendo conto del profilo temporale delle obbligazioni verso gli assicurati, in un'ottica di gestione congiunta dell'attivo e del passivo.

**RISCHIO ASSICURATIVO - SEGMENTO VITA**

**Rischio di tariffazione, di selezione di proposta, di mortalità/longevità/invalidità e del processo di stima per accantonamento**

Per la determinazione dei premi puri delle tariffe assicurative vita, le compagnie del Gruppo adottano ipotesi prudenti in termini di tavole demografiche e garanzie finanziarie prestate. Le tariffe sono periodicamente aggiornate per tenere conto di variazioni della mortalità della popolazione italiana, o di quella del portafoglio in essere e della variazione dei tassi di interesse. Questo permette un adeguamento costante all'evoluzione demografica e finanziaria, nonché eventuali tempestivi adattamenti a repentine variazioni dei medesimi fattori. Per il portafoglio preesistente sono accantonate, quando opportuno, riserve aggiuntive che coprono eventuali variazioni peggiorative delle ipotesi adottate in sede di tariffazione.

I prodotti collocati dalle compagnie del Gruppo, in particolare quelli con rilevante componente di puro rischio, prevedono modalità assuntive articolate in base alle caratteristiche anagrafiche degli assicurati ed alle garanzie prestate. Questo limita i fenomeni di antiselezione.

I rischi assicurativi del segmento vita sono di tipo demografico (rischio di mortalità, longevità e invalidità), di insufficienza delle basi di primo ordine rispetto ai costi di gestione del portafoglio (rischio spese) e di decadenza anticipata del portafoglio polizze (rischio riscatto). Le riserve matematiche sono determinate impiegando le basi tecniche di primo ordine, cioè

quelle utilizzate per il calcolo dei premi puri, in conformità ai principi contabili nazionali. Sono accantonate, quando necessario, riserve aggiuntive per fare fronte all'eventuale insufficienza (stimata sulla base di simulazioni di scenari relativi allo smontamento dei portafogli di riferimento per effetto di decessi o riscatti e alla propensione all'esercizio a scadenza delle opzioni di rendita vitalizia) delle basi demografiche e tecniche rispetto alle garanzie prestate ed agli impegni.

Annualmente si confrontano i decessi effettivi con quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il calcolo dei premi puri delle tariffe collocate. Negli ultimi esercizi la mortalità effettiva, con riferimento ai portafogli con rischio mortalità prevalente, è stata complessivamente non superiore al 50% di quella prevista, stimata con basi demografiche aggiornate, con eventuali punte di mortalità dovute ad eventi non ripetibili e statisticamente non rilevanti.

Le ipotesi di tipo tecnico, quali le propensioni all'esercizio delle opzioni contrattuali (per es.: scadenza e rendita), le incidenze di mortalità, l'esercizio dei riscatti anticipati, sono assunte sulla base delle serie storiche rilevate sui portafogli delle compagnie e con un confronto con i dati di mercato. Tali ipotesi sono poi corrette per effetto di valutazioni qualitative, quali l'analisi degli accordi commerciali con i collocatori, le modifiche normative e la tipologia dei nuovi prodotti in collocamento.

I principi contabili internazionali prevedono che le compagnie valutino l'adeguatezza delle proprie passività assicurative, con riconoscimento a conto economico dell'eventuale insufficienza. A tal fine il liability adequacy test verifica che le riserve siano adeguate a coprire i flussi di cassa futuri relativi ai contratti assicurativi finanziari con discretionary participation feature, secondo ipotesi che definiscono lo scenario ritenuto migliore e più coerente per la rappresentazione della realtà aziendale.

Dall'analisi effettuata emerge una congruità delle passività assicurative del Gruppo al 31 dicembre 2013. Tale risultato si riscontra sia a livello di singola compagnia sia a livello aggregato. Non risulta pertanto necessaria alcuna integrazione di riserva ai sensi del liability adequacy test.

**Rischio di credito**

Il Gruppo ha adottato una politica prudente di riassicurazione e coassicurazione privilegiando riassicuratori e delegatarie di adeguato rating. Non si rilevano perdite significative per insolvenza.

**Rischio di non correlazione (mismatching)**

Il settore assicurativo vita, per la peculiarità del suo processo che prevede la corresponsione dei premi (ricavi) anteriormente al sostenimento delle relative prestazioni (costi), è caratterizzato dalla necessaria correlazione tra attivi e passivi. Ciò implica un potenziale rischio di disallineamento che è affrontato con le tecniche di asset liability management (ALM) grazie alle quali il Gruppo adotta politiche di investimento delle attività a copertura delle riserve correlate alla durata finanziaria ed al rendimento.

Le riserve tecniche sono influenzate dagli andamenti del tasso di interesse. Al fine di fronteggiare il rischio di insufficienza dei tassi, sono accantonate, ai sensi della normativa nazionale, riserve aggiuntive che richiedono simulazioni di scenari di andamento dei tassi di interesse e ipotesi sulle strategie di reinvestimento o vendita delle attività a copertura delle riserve matematiche.

Le ipotesi di tipo finanziario, quali le curve di tassi di interesse o le strategie utilizzate ai fini

---

dei reinvestimenti, sono adottate sulla base di tassi di interesse pubblicati da primari fornitori di informazioni di tipo finanziario e del confronto tra la durata finanziaria di attività e passività in ottica ALM. Mediante quest'ultimo processo, nelle sue varie articolazioni, il Gruppo controlla il rischio di liquidità e di non correlazione, in funzione degli obblighi contrattuali residui.

**Analisi di  
sensibilità / risk  
disclosure**

Le ipotesi adottate nelle varie valutazioni e stime sono solitamente modificate per verificarne l'effetto sulle valorizzazioni ed eventualmente ricavarne indicazioni per successive strategie. In particolare sono adottati scenari di shock positivi e negativi dei tassi di interesse, variazione della propensione all'esercizio delle opzioni a scadenza, variazione del ricorso ai riscatti anticipati, variazioni della mortalità degli assicurati e variazione delle ipotesi di spesa per la gestione del portafoglio polizze.

In particolare nel contesto del liability adequacy test è condotta un'analisi di sensibilità sui principali fattori di rischio aventi effetto sulla valutazione delle passività. Lo scenario di ipotesi best estimate, adottato come base per la determinazione dell'eventuale disavanzo da contabilizzare a conto economico, è modificato adottando un secondo scenario di ipotesi worst case per tutti i fattori di rischio ritenuti potenzialmente significativi.

Con riferimento ai rischi di mercato si simula una variazione della curva risk free utilizzata per lo sconto dei flussi di cassa futuri. Per l'analisi dei rischi demografici, fondamentalmente rischio di mortalità e di longevità, si adottano tavole di mortalità o tavole di sopravvivenza aggravate nella misura del 10%. Le ipotesi di propensione al riscatto sono modificate del 50%, in incremento o riduzione in via differenziata per sottoportafogli in un'ottica di prudenzialità. Infine si adotta un'ipotesi di aggravio del 10% delle spese di gestione annua del portafoglio polizze. La valutazione delle passività ottenuta in questo secondo scenario prudenziale consente di stimare la riduzione del margine di adeguatezza delle passività, o l'eventuale disavanzo che dovrebbe essere rilevato a conto economico, qualora si realizzassero contestualmente le ipotesi di shock estremo simulate su tutti i fattori di rischio rilevanti.

Risulta confermata la congruità delle passività assicurative del Gruppo al 31 dicembre 2013.

## **RISCHIO DI MERCATO**

L'attività di risk management relativa agli investimenti è finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi di mercato, ossia la probabilità di subire perdite a causa di:

- mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi d'interesse, corsi azionari, differenziali di credito, tassi di cambio, ecc.);
- disallineamenti tra i profili temporali degli attivi e dei passivi;
- fabbisogni non previsti di liquidità che impongano la liquidazione di portafogli di attivi, al fine di preservare la solvibilità della Capogruppo e delle società appartenenti al Gruppo.

La base del sistema di controllo è delineata dalle delibere quadro approvate dai consigli di amministrazione che disciplinano l'attività di investimento delle singole compagnie del Gruppo. In particolare in ciascuna delibera sono definiti i limiti qualitativi e quantitativi degli investimenti per ciascuna tipologia di strumenti finanziari, distinguendo fra rami vita, rami danni e patrimonio libero.

La gestione del portafoglio titoli è svolta in parte all'interno del Gruppo e in parte da gestori professionali esterni. In quest'ultimo caso i mandati di gestione sono conferiti in linea con i

limiti di investimento stabiliti dai consigli di amministrazione nelle delibere quadro, al fine di garantire omogeneità, correttezza, prudenza e rispetto della normativa nelle politiche di gestione degli investimenti.

La stretta collaborazione fra le funzioni preposte alla gestione degli attivi e dei passivi di ciascuna compagnia garantisce un'attenzione continua agli obiettivi di ottimizzazione e stabilizzazione dei risultati operativi e costituisce la base per l'adozione delle strategie di gestione finanziaria e commerciale.

**Rischio tasso d'interesse**

La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi, tenendo conto delle esigenze di asset liability management.

In particolare nel settore vita è monitorata la non correlazione temporale fra le passività verso gli assicurati (riserve) e gli attivi a copertura, tenuto conto che le passività incorporano minimi garantiti.

Il Gruppo utilizza una procedura di gestione dell'esposizione ai tassi d'interesse che considera:

- gli attivi afferenti ciascuna gestione separata e tutti i flussi futuri ad essi connessi;
- le passività rappresentate dall'aggregazione delle polizze in essere per singola tariffa e dai premi ricorrenti che queste svilupperanno.

Il sistema, impostate le variabili di scenario dei tassi d'interesse, simula il rendimento annuale della gestione separata vita, tenendo conto sia degli smontamenti dei passivi sia degli eventuali reinvestimenti della liquidità generata dagli attivi finanziari.

Per illustrare l'esposizione del Gruppo al rischio di tasso d'interesse si è proceduto ad una stratificazione del portafoglio per scadenza. Dall'analisi che segue emerge che il portafoglio è per il 49,3% investito in titoli con scadenza inferiore a cinque anni e cumulativamente per circa l'85,8% in titoli con scadenza inferiore a dieci anni.

La tavola che segue e le successive del presente capitolo non comprendono gli investimenti legati a polizze index e unit linked e fondi pensione in quanto per la quasi totalità di essi il rischio è sopportato dagli assicurati.

## Tav. 11 - Stratificazione del portafoglio sulla base della data di scadenza

(importi in migliaia)	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Totale	% sul tot.
Entro un anno dalla data del bilancio	119.438	15.778	383.943	705.722	<b>1.224.881</b>	9,8
Tra 2 e 3 anni dalla data di bilancio	61.331	7.752	1.515.863	3.277	<b>1.588.223</b>	12,7
Tra 4 e 5 anni dalla data di bilancio	242.109	15.482	3.076.041	5.635	<b>3.339.267</b>	26,8
Tra i 6 e i 10 anni	187.566	164.645	4.176.766	8.835	<b>4.537.812</b>	36,5
Tra gli 11 e i 15 anni	391.227	54.839	840.466	0	<b>1.286.532</b>	10,3
Oltre i 15 anni	122.040	11.733	357.331	1.251	<b>492.355</b>	3,9
<b>TOTALE</b>	<b>1.123.711</b>	<b>270.229</b>	<b>10.350.410</b>	<b>724.720</b>	<b>12.469.070</b>	<b>100,0</b>

### Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività sul tasso d'interesse è stata effettuata ipotizzando shock paralleli sulla curva dei tassi. Sono stati considerati due scenari, uno negativo, con l'ipotesi di un incremento dei tassi pari a 75 punti base, e uno positivo, con un decremento dei tassi di 75 punti base. Si è utilizzata la grandezza della durata finanziaria modificata per quantificare, titolo per titolo, l'ammontare dello scostamento del valore di mercato ante e post shock. In questa stima, per alcune tipologie particolari, prudenzialmente, si è ritenuto più rappresentativo il dato di durata residua del titolo.

Dai risultati ottenuti emerge che, al netto della componente fiscale, l'effetto dello shock negativo ipotizzato sarebbe pari a circa 228 milioni sul patrimonio netto ed a circa 1,4 milioni sul risultato. Con riferimento ai finanziamenti e crediti l'effetto sarebbe pari a circa 14 milioni di minusvalenze latenti e con riferimento agli investimenti posseduti fino a scadenza esso sarebbe pari a circa 9 milioni. L'effetto sarebbe speculare in caso di shock positivi di tasso.

L'analisi di sensitività evidenzia una concentrazione di esposizione al rischio tasso, per l'ampia quota di investimenti detenuti dalle società nel comparto obbligazionario, a tasso fisso e variabile.

### Rischio azionario

In un'ottica di politica di investimento di medio/lungo periodo, si è mantenuta una posizione limitata, su azioni con solidi fondamentali e con ragionevoli prospettive di dividendo, frazionando l'investimento nel corso del periodo, specialmente nelle fasi di maggiore debolezza dei mercati.

Sono stati privilegiati emittenti domestici e di altri paesi dell'Unione Europea, scelti sulla base delle prospettive individuali di crescita in un'ottica di diversificazione settoriale e di sostenibilità del dividendo, ponendo particolare attenzione ad emittenti con esposizione globale dal punto della generazione dei ricavi.

### Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività sulla componente azionaria è stata effettuata ipotizzando un primo shock del 5% e un secondo shock del 25% sugli indicatori del mercato azionario.

Dai risultati ottenuti emerge che, al netto della componente fiscale, l'effetto del primo shock sarebbe pari a circa 21 milioni sul patrimonio netto ed a circa 45 mila euro sul conto economico; quello del secondo shock sarebbe pari a circa 105 milioni sul patrimonio netto ed

a circa 225 mila euro sul conto economico. Anche in questo caso la maggiore volatilità sul patrimonio netto deriva dalla classificazione dei titoli per la quale si rimanda alle note illustrative. Con riferimento agli investimenti totali di Gruppo, la minore componente di investimenti in azioni e O.I.C.R. riconducibili al comparto azionario comporta una contenuta esposizione a tale rischio.

### Rischio di credito

La misura dell'esposizione del portafoglio obbligazionario al rischio di credito è espressa dalla stratificazione per rating che segue.

Dalla tavola si evince la buona qualità creditizia del portafoglio di Gruppo che risulta investito per la quasi totalità in titoli con rating non inferiore a BBB.

Per le informazioni rispetto a quanto operato con riferimento ai titoli dello stato ellenico e dei governi dei paesi dell'area UE, si rimanda alle note illustrative e alle tavole ivi contenute.

**Tav. 12 - Stratificazione del portafoglio obbligazionario per rating**

(importi in migliaia)	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Totale	% sul totale
AAA	0	0	2.185	5.203	<b>7.388</b>	0,1
AA	413	0	33.420	85	<b>33.918</b>	0,3
A	195.167	4.782	266.983	15.660	<b>482.592</b>	3,9
BBB	767.658	249.668	9.495.388	697.423	<b>11.210.137</b>	89,8
BB	141.823	15.779	386.789	4.410	<b>548.801</b>	4,4
B	0	0	104.513	1.532	<b>106.045</b>	0,9
CCC	0	0	3.619	333	<b>3.952</b>	0
Privi di rating	18.650	0	57.499	35	<b>76.184</b>	0,6
In default	0	0	14	39	<b>53</b>	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.123.711</b>	<b>270.229</b>	<b>10.350.410</b>	<b>724.720</b>	<b>12.469.070</b>	<b>100,0</b>

### Analisi di sensitività

Per valutare il rischio di credito si è ipotizzato di applicare al portafoglio obbligazionario corporate un margine pari allo scostamento tra i rendimenti di una curva di riferimento e una curva di rating inferiore di due notch. Come curva di riferimento è stata considerata la curva BBB, in quanto rappresentativa del livello medio di rating del nostro portafoglio investimenti obbligazionari corporate.

In questa analisi è stato considerato solo lo scenario negativo, che prevede una transizione dalla curva BBB a quella BB; non è stato ipotizzato lo scenario positivo, con transizione dalla curva BBB a quella superiore.

Dai risultati ottenuti emerge che, al netto degli effetti fiscali, lo shock negativo ipotizzato sarebbe pari a circa 55 milioni sul patrimonio netto ed a circa 65 mila euro sul conto economico. Con riferimento ai finanziamenti e crediti l'effetto, al netto della componente fiscale, sarebbe pari a circa 2,6 milioni di minusvalenze latenti e con riferimento agli investimenti posseduti fino a scadenza l'effetto sarebbe pari a circa 1,3 milioni.

---

**Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili o che tale difficoltà si traduca in una minusvalenza.

Il Gruppo gestisce questa tipologia di rischio seguendo le linee guida adottate nelle delibere quadro. In particolare è previsto, come già riferito, che il portafoglio sia investito in strumenti finanziari quotati con un adeguato rating, sulla base di limiti quantitativi e qualitativi prefissati per favorire il rapido smobilizzo degli strumenti finanziari.

**Derivati**

L'utilizzo di prodotti derivati all'interno del Gruppo risponde ad esigenze di ottimizzazione del profilo di rendimento e rischio degli attivi a copertura delle riserve, tenendo conto dei vincoli posti dalla struttura del passivo. Si tratta principalmente di opzioni call legate ai contratti index linked.

**RISCHIO OPERATIVO E REPUTAZIONALE**

Il rischio operativo e reputazionale misura la probabilità di subire delle perdite a causa di inefficienze di persone, processi e sistemi, da eventi esterni (quali la frode o l'attività di fornitori), da difficoltà ad adeguarsi agli sviluppi della normativa o da comportamenti che possono danneggiare l'immagine aziendale.

Il sistema di gestione dei rischi operativi di cui si è dotato il Gruppo si prefigge l'obiettivo di prevenire e ridurre le perdite derivanti dai rischi operativi attraverso la loro corretta identificazione, misurazione e mitigazione e la diffusione sistematica della cultura del rischio anche in ambito operativo. Tale approccio consente di rafforzare il sistema dei controlli interni, di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi gestionali e di favorire il dialogo con il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione, il Collegio Sindacale e l'Istituto di Vigilanza.

La funzione di risk management ha sviluppato un approccio tridimensionale per la gestione dei rischi operativi basato su:

- Autovalutazione dei rischi operativi (c.d. risk self assessment): l'identificazione, la valutazione del rischio assoluto e del controllo associato viene effettuata da parte del responsabile del processo (in tal senso si parla di "autovalutazione" o di risk self assessment) con il supporto della funzione di risk management;
- Analisi dei processi chiave e monitoraggio dei piani di mitigazione: la funzione di risk management, anche al fine di superare i limiti metodologici impliciti nell'approccio risk self assessment, svolge degli approfondimenti in maniera indipendente sui processi chiave mediante la raccolta di dati/riscontri oggettivi. Inoltre, la funzione provvede a monitorare nel tempo le azioni di mitigazione individuate;
- Calcolo del capitale economico: il capitale economico rappresenta la dotazione di mezzi patrimoniali che ogni compagnia deve accantonare a fronte dei rischi operativi; il calcolo viene effettuato secondo un approccio regolamentare (Solvency II) e viene utilizzato anche ai fini dell'aggiornamento della mappa aziendale dei rischi.

---

**Altre  
informazioni**

Il margine di solvibilità disponibile della Capogruppo ai sensi del capo IV del codice delle assicurazioni private e del regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n. 19, così come modificato dal provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009, n. 2768, ammonta a 932,3 milioni per i rami danni e a 335,2 milioni per i rami vita.

L'ammontare del margine di solvibilità richiesto è di 233,6 milioni per i rami danni e di 170,7 milioni per i rami vita.

Quindi il margine di solvibilità è per i rami danni 3,99 volte quello voluto dalla legge, per i rami vita 1,96 volte quello voluto dalla legge.

Il margine di solvibilità di Gruppo ante dividendo è pari a circa 1,66 volte il minimo regolamentare (1,62 volte tenuto conto della proposta di dividendo della Capogruppo) e si confronta con il margine relativo al 2012 che era 1,61 volte il minimo regolamentare (1,55 volte post dividendo della Capogruppo).





## Relazione sulla gestione

Il Gruppo nel 2013

Andamento della gestione

Risk management

**Personale e rete distributiva**

Fatti di rilievo e altre informazioni



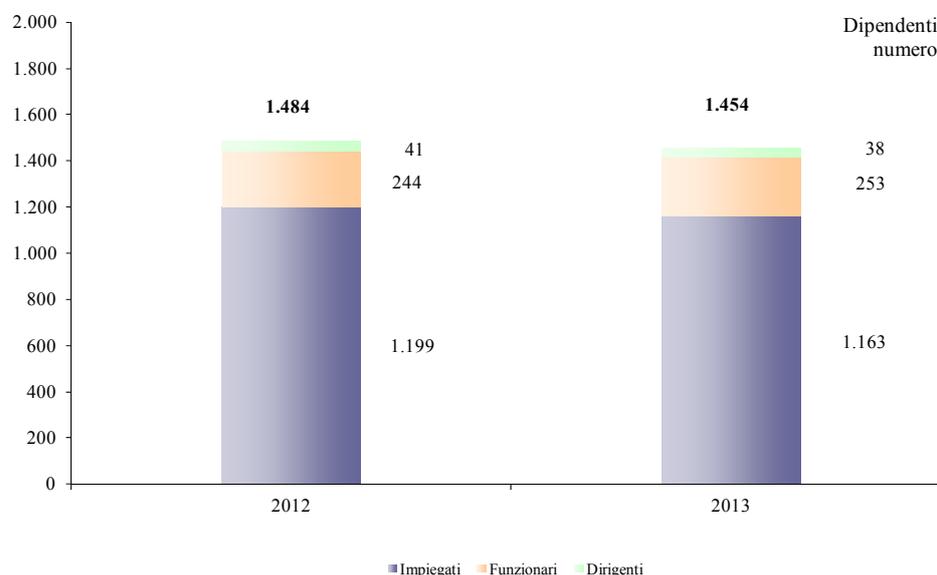
## Personale e rete distributiva

### PERSONALE

Al 31 dicembre il personale del Gruppo è composto da 1.454 collaboratori rispetto ai 1.484 dell'esercizio precedente, così suddivisi: 38 dirigenti (-3 rispetto al 2012), 253 funzionari (+9), 1.163 impiegati (-36).

Il numero dei dipendenti del Gruppo full time equivalent è pari a 1.401 (era 1.430 al 31 dicembre 2012).

I rapporti di lavoro a tempo determinato, escluse le sostituzioni di maternità, sono 15.  
I rapporti di lavoro part time sono 174.



### Sviluppo, gestione, formazione

Nel corso dell'esercizio la direzione risorse umane ha attivato, accanto alle attività già in atto dagli anni precedenti, una serie di azioni coordinate volte a supportare le aree nelle iniziative di recupero di efficienza: piano di performance management, affiancamento e coaching ai responsabili per la gestione dei collaboratori, monitoraggio continuo dei costi variabili del personale.

Lo sviluppo delle professionalità delle persone che lavorano nel Gruppo si realizza attraverso l'aggiornamento delle competenze aziendali, tecniche e manageriali, necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

La direzione risorse umane per orientare le attività di ciascun collaboratore, in coerenza agli obiettivi aziendali, si avvale di un sistema di performance management che, attraverso la definizione e condivisione di obiettivi individuale e/o solidali, permette di indirizzare energie e attività lavorativa verso una meta definita e condivisa e di misurare il contributo ai risultati aziendali di ciascuna persona. Il sistema di performance management è anche il "motore" dei percorsi di sviluppo professionale dei collaboratori cui sono collegati: la valutazione del merito e la valorizzazione dei talenti, con un impiego articolato della rotazione professionale, che consente di arricchire il patrimonio di conoscenze personali e di generare efficienza.

---

Le azioni formative hanno contribuito ai programmi di sviluppo del personale con il rinforzo delle competenze tecniche e manageriali e l'orientamento dei comportamenti verso il conseguimento degli obiettivi aziendali, con particolare riguardo al recupero di efficienza.

In ambito manageriale la formazione è rivolta ai dirigenti del Gruppo, ai responsabili di funzione e ai ruoli chiave, in prevalenza sui temi della visione strategica e dello sviluppo dei collaboratori. Il percorso formativo "Mercurio", attivo dal 2010 per i responsabili di funzione, nel corso dell'esercizio ha proposto, a scelta dei partecipanti, due temi manageriali legati allo sviluppo dei collaboratori e alla capacità decisionale, per potenziare il patrimonio professionale e realizzare un personale traguardo manageriale, attraverso un lavoro in aula ed uno spazio di empowerment in rete, che consente anche di ricevere un supporto personalizzato di coaching remoto. Per i responsabili di nuova nomina, è definito inoltre un percorso dedicato, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dell'impatto e della responsabilità del ruolo del responsabile sulle risorse. La finalità dei percorsi è di portare il middle management ad avere la padronanza del ruolo di guida dei collaboratori.

Sul fronte della qualità professionale e dell'aggiornamento tecnico Business School opera un costante monitoraggio della situazione aziendale e di mercato, e orienta rispetto all'offerta formativa, selezionando risorse di eccellenza, rivolta in particolare ai ruoli con elevato contenuto di specializzazione (313 persone al 31 dicembre). L'offerta è composta da piani di formazione per ruolo, corsi di specializzazione esterni, master universitari e corsi di alta formazione, con programmi specifici dedicati alle figure professionali di assuntori rami elementari aziende, liquidatori, responsabili commerciali di zona, attuari, IT-business intelligence, funzioni di controllo interno.

Per tutti i dipendenti è attiva la formazione sulle normative di settore. L'approccio alle tematiche normative e di controllo è guidato dal modello "risk based", che prevede contenuti e modalità di erogazione graduati a seconda dell'apporto e del coinvolgimento dei diversi target di collaboratori. Per le funzioni sensibili e i ruoli chiave sono stati realizzati i comply day, una formula innovativa in ambiente esteso che permette di sostenere sul campo la preparazione professionale degli operatori.

Si sono concluse le attività formative relative all'Accordo Stato-Regioni (G.U. 11 gennaio 2012) in materia di formazione obbligatoria sui temi della salute e sicurezza sul lavoro (d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81), per tutto il personale dipendente, dirigenti e preposti.

Complessivamente nel corso dell'esercizio la Business School ha realizzato, per il personale dipendente del Gruppo, 3.849 giornate uomo, cui hanno partecipato 962 persone. Includendo anche i corsi on line, l'attività formativa ha toccato tutto il personale del Gruppo. Il 27% delle attività ha beneficiato dei finanziamenti dei Fondi FBA e FonDir.

**Relazioni  
industriali e  
contenzioso**

Nel corso dell'esercizio si sono avuti diversi incontri sindacali di approfondimento relativi alle riorganizzazioni e razionalizzazioni societarie che consentiranno una maggiore sinergia tra i vari servizi e uffici.

Tra questi si evidenziano, in particolare, la chiusura della sede di San Floriano, che ha consentito di riunire, in un'unica sede a Verona, gli uffici della Direzione Sinistri e un'ulteriore riorganizzazione della direzione amministrativa che farà confluire, a partire dal 2014, da diverse società del Gruppo, in Cattolica Services circa 150 persone, portando ancora maggiore efficienza con la concentrazione delle attività relative alla direzione operations. Entrambe le operazioni sono state formalizzate con accordo sindacale.

Si è dato corso alle procedure relativamente ai conferimenti di ramo di azienda e del relativo personale da Risparmio & Previdenza nella Capogruppo e in Cattolica Previdenza nonché della fusione della stessa in Cattolica Immobiliare.

È stato sottoscritto un accordo che ha previsto il distacco collettivo, per un periodo indicativo di 18 mesi, di 11 persone di BCC Vita in BCC Retail. L'operazione ha l'obiettivo di sfruttare le sinergie commerciali offerte da BCC Retail su tutto il territorio nazionale.

Sono stati siglati ulteriori accordi con le organizzazioni sindacali in ordine ai parametri relativi al premio aziendale variabile di produttività per Cattolica Previdenza e alle chiusure collettive delle sedi in ottica di razionalizzazione delle attività, pur mantenendo inalterato il servizio.

Sono stati sottoscritti importanti accordi in forza dei quali il Gruppo Cattolica avrà la possibilità di ottenere rilevanti finanziamenti dal Fondo Banche Assicurazioni-FBA per erogare formazione ai dipendenti. I piani formativi presentati hanno ad oggetto la formazione rivolta agli over 55 e lo sviluppo delle "competenze per affrontare il mercato che cambia". Il valore del piano finanziabile ammonta a oltre 500 mila euro.

A fine dicembre sono state sottoscritte le intese che hanno portato alla conclusione della trattativa, durata quasi due anni, relativa al rinnovo del Contratto Collettivo di Gruppo che è ormai giunto ad un buon livello di armonizzazione dei trattamenti applicati ai dipendenti delle società del Gruppo.

A fine dicembre si è conclusa, con accordo sindacale, la procedura di confronto prevista per la fusione per incorporazione di Duomo Uni One in TUA Assicurazioni.

Sono in corso alcune controversie giudiziali a fronte delle quali è stato prudenzialmente accantonato l'onere presunto.

Nel corso dell'anno si sono concluse alcune cause con esito favorevole per il Gruppo.

## Tav. 13 - Organico del Gruppo

Società del Gruppo <sup>(*)</sup>	Sede	31.12.2012	Aumenti	Decrementi	Variazione	31.12.2013
ABC Assicura	Verona	7	4 <sup>(1)</sup>	3 <sup>(2)</sup>	1	8
BCC Assicurazioni	Milano	8	0	4 <sup>(3)</sup>	-4	4
BCC Vita	Milano	24	0	0	0	24
Berica Vita	Vicenza	6	0	0	0	6
Cattolica Assicurazioni	Verona	678	59 <sup>(4)</sup>	15 <sup>(5)</sup>	44	722
Cattolica Life	Dublino (Irlanda)	10	0	0	0	10
Cattolica Previdenza	Milano	88	8 <sup>(6)</sup>	17 <sup>(7)</sup>	-9	79
Duomo Uni One Assicurazioni	Milano	6	0	0	0	6
Lombarda Vita	Brescia	6	0	0	0	6
Risparmio & Previdenza (R&P)	Verona	26	0	26 <sup>(8)</sup>	-26	0
TUA Assicurazioni	Milano	55	8	4 <sup>(9)</sup>	4	59
Cattolica Agricola	Verona	5	1	0	1	6
Cattolica Immobiliare	Verona	6	0	0	0	6
Cattolica Services (CS)	Verona	534	6	28 <sup>(10)</sup>	-22	512
Cattolica Services Sinistri	Verona	24	0	20 <sup>(11)</sup>	-20	4
C.P. Servizi Consulenziali	Milano	1	1	0	1	2
<b>Totale Gruppo</b>		<b>1.484</b>	<b>87</b>	<b>117</b>	<b>-30</b>	<b>1.454</b>

<sup>(\*)</sup> Numero dei dipendenti relativo alle società consolidate integralmente escludendo le risorse in sostituzione di maternità

<sup>(1)</sup> di cui 4 passati da CS

<sup>(2)</sup> passati in Cattolica

<sup>(3)</sup> di cui 3 passati in Cattolica

<sup>(4)</sup> di cui 46 passaggi infragruppo (17 da R&P per acquisto di ramo)

<sup>(5)</sup> di cui 1 passato a CS

<sup>(6)</sup> di cui 2 passati da R&P per acquisto di ramo

<sup>(7)</sup> di cui 3 passati a Cattolica

<sup>(8)</sup> di cui 23 passati a Cattolica e 2 passati a CP (17 a Cattolica e 2 a CP per cessione di ramo)

<sup>(9)</sup> di cui 1 passato a Cattolica

<sup>(10)</sup> di cui 6 passati a Cattolica e 4 a ABC

<sup>(11)</sup> a seguito dello scorporo del ramo di Car Full Service

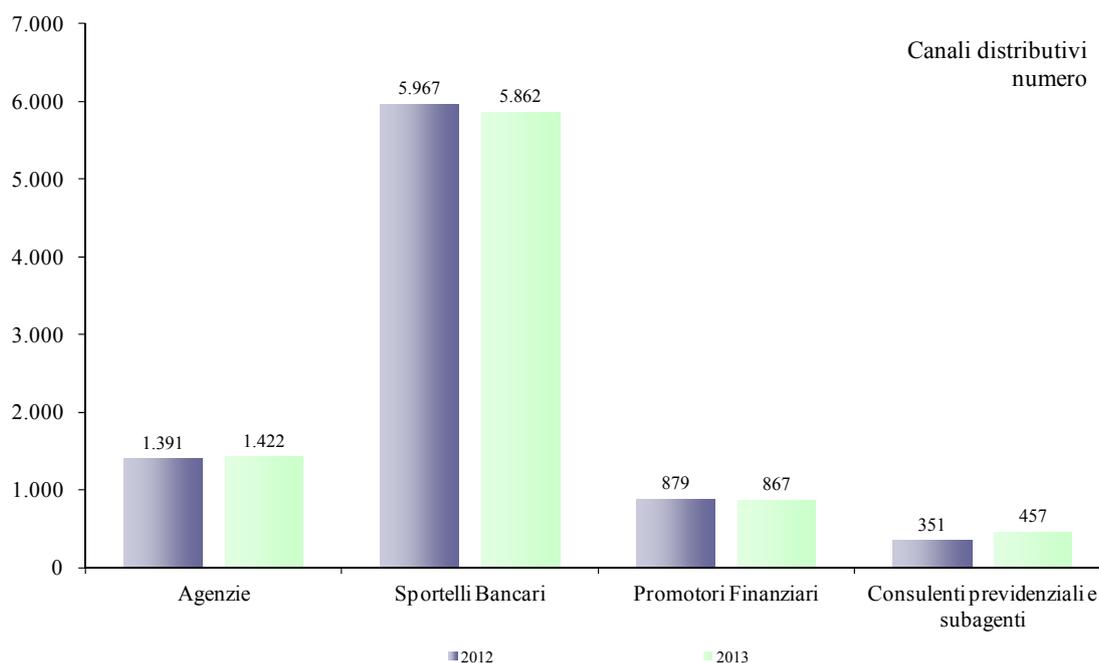
## RETE DISTRIBUTIVA

### Distribuzione agenzie

Il Gruppo chiude il periodo con un totale di 1.422 agenzie (1.391 nel 2012), così distribuite: 55,3% nel nord Italia, 25% nel centro e 19,7% nel sud e isole.

Le agenzie della Capogruppo sono 947 (965 al 31 dicembre 2012).

Nel corso dell'esercizio sono state aperte 23 agenzie Cattolica e 95 agenzie TUA Assicurazioni.



### Distribuzione sportelli

Il canale di bancassicurazione è presidiato dalla Capogruppo con una strategia di partnership con gli operatori bancari basata sia su accordi commerciali con numerosi istituti per la vendita di prodotti assicurativi tramite gli sportelli bancari, sia su compagnie partecipate dalla Capogruppo, che ne detiene il controllo, e dai partner bancari.

Gli sportelli che distribuiscono i prodotti dell'area previdenza sono passati da 5.967 alla chiusura dell'esercizio precedente a 5.862.

Gli sportelli delle banche del Gruppo UBI sono 673. L'allenza con ICREEA HOLDING iniziata nella seconda metà del 2009 consente di distribuire tramite 3.673 sportelli (in linea con il 31 dicembre 2012) delle Banche di Credito Cooperativo mentre quella con la Banca Popolare di Vicenza, in atto dal 2007, consente al Gruppo Cattolica di accedere alla rete di 640 sportelli.

Tra le principali banche operanti come partner di Cattolica, oltre a quelle già riportate, vi sono Barclays Bank, Banca Carim, Cassa di Risparmio di Ferrara e Cassa di Risparmio di San Miniato.

---

**Distribuzione  
promotori  
finanziari e  
consulenti  
previdenziali**

La rete distributiva facente capo a Cattolica Previdenza è rappresentata da 457 unità di cui 22 consulenti previdenziali, 418 subagenti di C.P. Servizi Consulenziali e 17 subagenti Cattolica che distribuiscono i prodotti di Cattolica Previdenza.

I promotori finanziari del Gruppo sono scesi a 867 rispetto agli 879 alla chiusura dell'esercizio precedente.







## Relazione sulla gestione

Il Gruppo nel 2013

Andamento della gestione

Risk management

Personale e rete distributiva

**Fatti di rilievo e altre informazioni**



## Fatti di rilievo ed altre informazioni

### OPERAZIONI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si espongono di seguito i fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio nell'ambito della gestione delle partecipazioni delle imprese del Gruppo, della riorganizzazione societaria e della conseguente razionalizzazione delle attività, oltre ad altri fatti di rilievo.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di aderire, con effetto a decorrere dal 13 dicembre 2012, al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

#### Cattolica e Gruppo

Il 28 febbraio hanno avuto esecuzione le pattuizioni previste dall'accordo quadro del 21 dicembre 2012, tra Cattolica Services (società consortile controllata da Cattolica), Car Full Service (società di servizi partecipata da Cattolica Services all'82%) e i soci di minoranza della stessa, consistenti nello scorporo del ramo manutenzione di Car Full Service con relativo conferimento ad una newco di proprietà dei soci di minoranza ("Car Full Service 2013 s.r.l."), la successiva vendita della quota riveniente dal conferimento suddetto a questi ultimi e l'acquisto della partecipazione residua del 18% di Car Full Service. A partire dal 28 febbraio, la Capogruppo, attraverso Cattolica Services, detiene il 100% della società "ex" Car Full Service (dal 25 febbraio 2013 ridenominata "Cattolica Services Sinistri s.p.a.") comprendente l'attività a supporto della gestione sinistri.

Il 7 ottobre, Intesa Sanpaolo Vita e Cattolica Previdenza hanno perfezionato una scrittura privata con cui hanno attestato la situazione patrimoniale definitiva relativa all'accordo con cui, nel 2008, la controllata aveva acquisito un ramo d'azienda di Intesa Sanpaolo Vita: in relazione alle rettifiche condivise, Cattolica Previdenza è risultata creditrice nei confronti di Intesa Sanpaolo Vita per la somma di 300 mila euro circa.

Il 20 novembre Cattolica ha firmato con il Gruppo Generali un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% del capitale di FATA Assicurazioni Danni s.p.a. ("FATA") da Generali Italia s.p.a..

Il prezzo di acquisto concordato in 179 milioni verrà corrisposto per la totalità delle azioni di FATA. L'operazione prevede un eventuale aggiustamento del prezzo sulla base di determinate variazioni patrimoniali che potranno intervenire entro la data del closing, prevista nel primo semestre 2014.

Anticipatamente al closing, FATA ed il venditore potranno in essere una serie di operazioni volte ad allineare la situazione patrimoniale di FATA ai profili strategici e finanziari del Gruppo Cattolica, tra queste, il riacquisto da parte del venditore delle partecipate estere di FATA (ZAD Victoria AD - Bulgaria e FATA Asigurari SA - Romania il cui valore contabile al 31 dicembre 2012 risultava pari a 31 milioni).

Il perfezionamento della compravendita è soggetto, tra le altre condizioni, al rilascio del necessario nulla-osta da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, avvenuto il 12 marzo 2014 e di quello da parte dell'Autorità di Vigilanza assicurativa italiana, rumena e bulgara e il cui rilascio è previsto nella prima parte del 2014.

Al fine di mantenere gli abituali standard di solidità ed adeguatezza anche in relazione

---

all'acquisizione di FATA, Cattolica ha completato, il 17 dicembre un'emissione obbligazionaria subordinata, formalmente deliberata dal Consiglio di Amministrazione l'11 dicembre, per un importo complessivo di 100 milioni, rivolta ad investitori istituzionali.

### **Riorganizzazioni societarie**

In data 21 giugno Cattolica ha approvato alcune operazioni societarie relative a Risparmio & Previdenza e Duomo Uni One Assicurazioni (in seguito "Duomo") finalizzate ad una maggiore efficienza della struttura societaria del Gruppo. Per quanto riguarda Risparmio & Previdenza, è stata prevista la cessione delle attività assicurative alla Capogruppo e del Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza a Cattolica Previdenza, nonché la successiva fusione della società in Cattolica Immobiliare. Per quanto riguarda Duomo, è stata prevista la fusione per incorporazione in TUA Assicurazioni, che avverrà nel primo semestre 2014.

#### Risparmio & Previdenza

Il 17 maggio la Capogruppo ha acquisito da Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, per 2,25 milioni, la residua quota del 2,4% di Risparmio & Previdenza, diventandone socio unico.

In data 31 luglio, al fine di rendere più flessibile la struttura della società e tenuto conto dell'operatività aziendale e delle previste operazioni straordinarie, l'assemblea straordinaria dei soci di Risparmio & Previdenza ha deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale da 73,75 milioni a 7,5 milioni, mediante annullamento di n. 13.250.000 azioni ordinarie e con appostazione a riserva straordinaria dell'importo corrispondente alla riduzione.

Con provvedimento del 17 settembre, IVASS ha autorizzato la correlata modifica allo statuto sociale di Risparmio & Previdenza e, conseguentemente, il verbale dell'assemblea è stato iscritto presso il Registro delle Imprese in data 24 settembre: da tale data decorre il termine di cui all'art. 2445, comma 3, del codice civile.

Il 22 ottobre IVASS ha autorizzato il trasferimento a favore di Cattolica del ramo d'azienda comprendente, tra l'altro, il portafoglio assicurativo nei rami vita I, III, IV e V e nei rami danni 1 e 2 e, a favore di Cattolica Previdenza di un secondo ramo d'azienda composto essenzialmente dal fondo pensione denominato "Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza", disponendo la decadenza della cedente dalle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa a far data dal perfezionamento dei trasferimenti.

Con provvedimento del 4 novembre, COVIP ha autorizzato la cessionaria Cattolica Previdenza all'esercizio dell'attività del fondo pensione sopra indicato e delle relative modifiche regolamentari disponendo la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del fondo a carico della cedente dalla data di efficacia del trasferimento.

Il 4 dicembre sono stati sottoscritti i contratti definitivi di cessione di ramo d'azienda: il prezzo pattuito per il ramo assicurativo è pari a 66,6 milioni, di cui un milione è stato pagato con valuta 19 novembre ed il restante verrà corrisposto per tranches nel corso del 2014; il prezzo pattuito per il ramo previdenziale, pari a 422 mila euro, è stato versato con valuta 4 dicembre. È previsto, in entrambi i contratti, un meccanismo di aggiustamento del prezzo come riportato nei fatti successivi alla chiusura dell'esercizio.

Con l'efficacia dei trasferimenti, convenzionalmente stabilita alle ore 23:59 del 31 dicembre 2013, la cedente è decaduta dalle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e previdenziale ed è stata avviata la procedura civilistica per l'incorporazione della società in Cattolica Immobiliare, come previsto dal relativo progetto di fusione.

#### Attività preparatorie alla fusione di Duomo in TUA Assicurazioni

In data 23 luglio la Capogruppo ha acquisito la residua quota del 3% di TUA Assicurazioni, diventandone socio unico.

In data 25 luglio, l'assemblea straordinaria dei soci di TUA Assicurazioni ha deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale da 15,660 a 23,16 milioni, al fine di dotare la società dei mezzi patrimoniali necessari per l'acquisto della partecipazione di maggioranza in Duomo, detenuta da Cattolica, funzionalmente alla prevista incorporazione di Duomo in TUA Assicurazioni. Con provvedimento del 9 agosto, IVASS ha autorizzato la correlata modifica allo statuto sociale di TUA Assicurazioni e, conseguentemente, il verbale dell'assemblea è stato iscritto presso il Registro delle Imprese in data 11 settembre. Il 27 settembre Cattolica ha provveduto al versamento dell'aumento di capitale e il successivo 30 settembre, favorevolmente decorso il termine di cui all'art. 12, comma 1, del regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25, TUA Assicurazioni e la Capogruppo hanno perfezionato la compravendita della partecipazione in Duomo Uni One, al prezzo di 19,8 milioni.

Con riferimento al prezzo definito per la vendita della partecipazione di Duomo a TUA Assicurazioni, il 4 novembre, sulla base del valore del patrimonio netto di Duomo Uni One Assicurazioni, aggiornato alla data del 30 settembre 2013 e secondo apposito meccanismo contrattuale, le parti hanno convenuto un aggiustamento del prezzo della partecipazione, in forza del quale il venditore ha retro ceduto all'acquirente una somma pari a circa 2,2 milioni.

Con provvedimento del 5 novembre, IVASS ha autorizzato la fusione per incorporazione di Duomo in TUA, disponendo contemporaneamente la decadenza di Duomo dalle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami n. 4, 5, 11 e 14 e all'esercizio della riassicurazione in tutti i rami, così come richiesto dalla società nell'istanza autorizzativa e indicato nel progetto di fusione.

Il relativo progetto di fusione, deliberato dalle società lo scorso 19 giugno, è stato quindi iscritto dalle due società in data 12 e 13 novembre presso il registro delle Imprese di Milano. La delibera di fusione è stata infine assunta dal Consiglio di Amministrazione di TUA Assicurazioni nella seduta del 28 novembre e dall'Assemblea straordinaria dei soci di Duomo nella seduta del 16 dicembre: l'atto di fusione si perfezionerà decorsi 60 giorni dall'ultima delle iscrizioni delle delibere presso il Registro delle Imprese.

#### **Altri fatti**

Il 24 aprile l'assemblea straordinaria di Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, della quale la Capogruppo deteneva n. 44.438.520 azioni ordinarie pari al 17,42% del capitale sociale, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in Veneto Banca s.c.p.a. (che già ne deteneva il 67,235%), che ha avuto effetto il 27 maggio 2013.

Per effetto della fusione Cattolica è divenuta titolare di 1.069.229 azioni di Veneto Banca, pari all'1,04% del capitale sociale post-fusione dell'incorporante.

In data 12 giugno funzionari dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno condotto un'ispezione presso sette compagnie di assicurazione, tra cui anche la Capogruppo, nell'ambito di un'istruttoria avviata sulla base di una segnalazione del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione, in merito a specifici profili connessi ai contratti di agenzia ritenuti potenzialmente lesivi della concorrenza, in quanto disincentivanti e/o di ostacolo alla assunzione da parte degli agenti di più mandati di distribuzione assicurativa (c.d. plurimandato). Il procedimento, per cui Cattolica ha presentato - come le altre compagnie interessate - impegni ex art.14-ter della legge 287/1990 è tutt'ora in corso.

In data 28 giugno, Cattolica ha provveduto al versamento della quota di competenza

---

dell'aumento del fondo di dotazione dell'Ente autonomo per le Fiere di Verona, deliberato dall'assemblea dei soci dell'Ente l'11 marzo per complessivi 15 milioni. La quota di spettanza di Cattolica ammonta a 975 mila euro.

In data 29 luglio al fine di concludere, nel corso del secondo semestre, una nuova operazione di acquisto di impianti fotovoltaici attraverso il Fondo Perseide, Berica Vita e Lombarda Vita hanno sottoscritto ciascuna 7 milioni in quote del fondo, il cui richiamo di euro 4,1 milioni (per ciascuna) è avvenuto nel mese di ottobre.

Il 30 luglio Cattolica ha assunto una partecipazione del 20% nella società agenziale All Risks Solutions s.r.l., costituita il 19 dicembre 2012, al fine di consentire alla rete agenziale Cattolica, di fornire alla clientela coperture assicurative anche per rischi normalmente non assunti direttamente da Cattolica, come previsto dal d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 "Decreto Crescita Bis", convertito con modificazioni nella l. 17 dicembre 2012, n. 221.

In data 31 luglio Cattolica ha aderito all'aumento di capitale deliberato dalla Banca Popolare di Vicenza per la quota di competenza, pari a n. 18.066 azioni al prezzo unitario di 62,5 euro per un controvalore di 1,1 milioni e per nominali 1,1 milioni di obbligazioni in applicazione del rapporto di assegnazione previsto (un pacchetto inscindibile di una azione e una obbligazione convertibile ogni 20 azioni e/o ogni 20 obbligazioni convertibili possedute). L'adesione è stata preventivamente esaminata dal Comitato Parti Correlate della Capogruppo che, in data 17 luglio, ha rilasciato parere favorevole circa l'interesse della stessa al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In data 31 ottobre Cattolica ha versato la prima tranche della quota di spettanza dell'aumento di capitale di H-FARM VENTURES s.p.a. per 1,8 milioni (pari a 2.100.000 azioni); la partecipazione che Cattolica detiene nella società è pari al 4,88%.

### **Ricapitalizzazioni e aumenti di capitale**

Al fine di assicurare un adeguato livello di patrimonializzazione delle società controllate, anche in considerazione dei limiti di tolleranza al rischio che il Gruppo ha prudenzialmente inteso darsi e delle non risolte incertezze nell'andamento dei mercati finanziari, nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha effettuato versamenti in conto capitale a favore di alcune controllate:

- con valuta 17 maggio ha provveduto ad un intervento di ricapitalizzazione di Cattolica Agricola per un milione;
- con valuta 28 giugno ha provveduto ad un intervento di ricapitalizzazione di Cattolica Previdenza per 10 milioni;
- con valuta 19 settembre ha effettuato un intervento di ricapitalizzazione di Cattolica Previdenza per l'importo di 1,5 milioni, volto a dotare la società dei mezzi necessari all'integrazione del ramo d'azienda in via di acquisizione da Risparmio & Previdenza;
- in data 30 settembre ha proceduto ad un'ulteriore ricapitalizzazione di Cattolica Previdenza per un ammontare pari a 6 milioni;
- in data 13 novembre ha disposto, con valuta 2 dicembre, un versamento in conto capitale a

favore di Cattolica Immobiliare per la somma di 1,2 milioni, al fine di dotare la controllata dei mezzi necessari a sottoscrivere il contratto preliminare per l'acquisto di un immobile di proprietà della "Procura Generale dell'Istituto delle Religiose Carmelitane della Carità" in Verona;

- con valuta 6 dicembre ha provveduto al versamento in conto capitale a favore di Cattolica Agricola e Cattolica Beni Immobili delle somme, rispettivamente, di 30 e 5 milioni, al fine di consentire alle controllate di provvedere al pagamento della seconda tranche del debito verso Fondazione Cassamarca per l'acquisto della tenuta Ca' Tron, nonché di alcuni investimenti in terreni che Cattolica Agricola ha perfezionato entro il 31 dicembre 2013 e che Cattolica Beni Immobili perfezionerà nei primi mesi del 2014;
- con valuta 20 dicembre ha effettuato un intervento di ricapitalizzazione di Cattolica Previdenza per l'importo di 6,5 milioni.

### **Autorità di controllo (IVASS)**

#### Ispezione presso la Sede della Capogruppo

A seguito degli accertamenti ispettivi presso la Sede della Capogruppo, iniziati nel mese di novembre 2011 da parte dell'Istituto di Vigilanza e conclusi nel giugno 2012, cui è seguita notifica dell'atto di contestazione, nel mese di marzo si è tenuta presso l'IVASS l'audizione dove sono state presentate ulteriori memorie difensive e affrontate alcune particolari tematiche. Si resta pertanto in attesa dell'esito finale del procedimento.

#### Contestazione elusione obbligo a contrarre

Con decisione del 27 marzo, il TAR del Lazio non ha accolto la richiesta di Cattolica di sospendere l'esecuzione dell'ordinanza n. 4666/12 di IVASS, che comminava una sanzione di 2 milioni per l'asserita violazione dell'art. 132, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private e avverso la quale la Capogruppo aveva proposto ricorso, che comunque procede nel merito.

### **Agenzia delle Entrate**

Con riferimento a Lombarda Vita, a seguito della verifica fiscale generale per l'esercizio 2008, da parte dell'Agenzia delle Entrate, conclusasi a fine maggio, sono stati notificati alla società i relativi avvisi di accertamento e successivamente sono state presentate dalla società le istanze per attivare il procedimento di accertamento con adesione.

### **Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del codice civile**

La Capogruppo ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale ed in coerenza con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo, oltre alle operazioni segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- 
- delibere e conseguenti attività di adeguamento al regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20 a seguito del provvedimento ISVAP 8 novembre 2012, n. 3020;
  - l'approvazione delle linee guida per la gestione dei rischi a livello di Gruppo e l'operatività infragrupo ai sensi del regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25;
  - l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
  - l'attuazione di politiche gestionali coordinate;
  - la ridefinizione di talune linee evolutive dell'impostazione strategica;
  - la definizione delle direttive in materia di controlli interni, segnatamente la policy antiriciclaggio per le compagnie vita;
  - l'approvazione dell'asset allocation;
  - le scelte in merito alla composizione ed alla remunerazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

Al fine di garantire un'evoluzione del Gruppo coerente con le linee individuate a livello della Capogruppo, l'attività di direzione e coordinamento ha interessato l'attuazione di politiche gestionali coordinate e la definizione di talune linee evolutive dell'impostazione strategica del Gruppo.

In particolare si è dato avvio ad alcune operazioni straordinarie già ampiamente descritte nei fatti di rilievo dell'esercizio.

La Capogruppo è intervenuta altresì con le operazioni di ricapitalizzazione necessarie ad assicurare da parte delle controllate il rispetto dei coefficienti patrimoniali individuali previsti dalla normativa e dalle disposizioni interne in tema di soglia di tolleranza al rischio.

In materia finanziaria, tributaria ed amministrativa, si evidenzia il ruolo centrale della Capogruppo nella definizione delle linee operative nelle quali risultano interessate le società del Gruppo.

### **Consolidato fiscale**

In data 17 giugno la Capogruppo ha comunicato all'Agenzia delle Entrate l'esercizio dell'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale per le società Cattolica Beni Immobili e Cattolica Agricola e la conferma della tassazione di Gruppo per le società ABC Assicura, Berica Vita, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Cattolica Immobiliare, Cattolica Previdenza, Cattolica Services, Cattolica Services Sinistri, C.P. Servizi Consulenziali, Duomo Uni One, Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza, TUA Assicurazioni e TUA Retail.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con Cattolica. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Controllante le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla stessa la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

## ALTRE INFORMAZIONI

### CONTROLLI INTERNI

#### Compliance Sicurezza Informazioni e Antiriciclaggio

Nel corso dell'esercizio la funzione compliance di Gruppo ha proseguito la promozione del consolidamento in azienda della cultura della conformità e dei controlli, favorendo altresì workshop interni per gli stakeholders maggiormente coinvolti in tematiche ad alto rischio di non conformità, nonché mediante il continuo affinamento del proprio modello organizzativo e delle proprie metodologie e strumenti, con un coinvolgimento sempre più attivo da parte dei referenti operativi delle varie aree aziendali. In particolare, si segnala che nel corso del secondo semestre, sulla base di un'esigenza condivisa dagli Organi di Vigilanza ex d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, il servizio compliance, sicurezza informazioni, ed antiriciclaggio di Gruppo ha collaborato con la Business School alla predisposizione del Piano Formativo 2013/2014 focalizzato sui rischi di "non conformità" in riferimento alle normative in tema di Responsabilità amministrativa delle società, antiriciclaggio, market abuse, privacy e sicurezza delle informazioni, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sempre nel secondo semestre è altresì proseguito il rafforzamento dell'organico della funzione antiriciclaggio, istituita il 1° agosto 2012 all'interno del più ampio servizio di compliance, sicurezza informazioni, ed antiriciclaggio come unità organizzativa specifica, in adeguamento al regolamento ISVAP 15 maggio 2012, n. 41. Tale funzione ha continuato nell'esercizio l'attività di valutazione (qualitativa e quantitativa) dei rischi di non conformità relativi al rischio riciclaggio, compreso il rischio residuale e dei connessi rischi reputazionali, affinando l'analisi degli indicatori di risultato (key performance indicator, sinteticamente KPI's) e degli indicatori di rischio (key risk indicator, sinteticamente KRI's) legati alle tre aree ritenute maggiormente critiche (adeguata e rafforzata verifica della clientela; monitoraggio e segnalazione delle operazioni sospette; tenuta dell'Archivio Unico Informatico), oltre che disegnano e proponendo ulteriori azioni correttive per migliorare i presidi e ridurre i rischi.

#### **Attività ex ante (individuazione e gestione del cambiamento normativo ed interno)**

L'attività ex ante della funzione consiste nella valutazione preventiva degli effetti del cambiamento normativo sui processi e sulle procedure aziendali, oltre all'analisi dei cambiamenti endogeni. In questo ambito, nel corso dell'esercizio, la funzione compliance è stata intensamente coinvolta nell'adeguamento normativo alle misure previste dal d. lgs. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito nella l. 24 marzo 2012, n. 27, in tema di dematerializzazione degli attestati di rischio, eventuale installazione della scatola nera sul veicolo, obbligo di confronto delle tariffe r.c. auto presenti sul mercato, automatismo della riduzione del premio in assenza di sinistri; nonché dal d. l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in l. 17 dicembre 2012, n. 221, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", con particolare riguardo alla creazione di un'area riservata ai clienti per la consultazione delle proprie posizioni assicurative (c.d. "Home Insurance"). Inoltre, la funzione ha seguito i progetti di adeguamento alle normative europee EMIR (European Market Infrastructure Regulation - Regolamento UE 4 luglio 2012, n. 648) e SEPA (Single Euro Payments Area - Regolamento UE n. 260 del 14 marzo 2012), ed ha svolto attività di coordinamento del progetto di assessment relativo alla normativa europea FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act-provvedimento emanato dal Governo USA). Si evidenzia infine, l'attenzione dedicata ai presidi antiriciclaggio ai sensi del regolamento ISVAP 15 maggio 2012, n. 41.

---

### **Attività nel continuo (monitoraggio degli indicatori di performance, di rischio e dell'avanzamento delle azioni correttive)**

Nel corso dell'esercizio la funzione Compliance di Gruppo ha proseguito il proprio impegno volto sia all'ampliamento progressivo del perimetro dei KPI's e KRI's identificati con i quali svolge attività di monitoraggio nel continuo, sia allo studio della possibilità di automatizzare quanto più possibile, attraverso applicativi "diagnostici" o "andamentali" il processo di raccolta ed organizzazione dei dati. In ambito antiriciclaggio, nel secondo semestre è stato implementato un progetto di workflow, scadenziari, alert, ticketing per seguire con maggiore attenzione ed oggettività l'evoluzione dei rischi associati a ciascuna compagnia, intermediario e prodotto.

### **Attività ex post (verifiche a distanza e verifiche in loco)**

L'attività ex post della funzione consiste, da una parte nelle verifiche a distanza, dall'altra nelle verifiche effettuate in loco, e cioè fisicamente presso la funzione oggetto di verifica.

Le verifiche hanno per oggetto sia la rilevazione del livello di conformità alle norme dei processi e delle prassi operative adottate, sia il rispetto delle raccomandazioni impartite dalla funzione e dello stato di avanzamento delle misure correttive pianificate. Si è conclusa la verifica sull'adeguatezza dei presidi per la sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d. lgs. 9 aprile 2008, n. 8 e d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231; nonché sono iniziate le attività di verifica in materia di corretta, completa e tempestiva alimentazione della "Banca Dati Sinistri" (sia per appurare lo stato di conformità generale alla normativa, sia per verificare l'effettivo accoglimento delle raccomandazioni fornite dalla funzione in materia di reclami e sulle modalità di gestione della clientela ai sensi del regolamento ISVAP, 19 maggio 2008, n. 24); nonché in tema di "collocamento di prodotti finanziari/assicurativi ai fini della corretta applicazione della disciplina in tema di tutela del consumatore", condotta in collaborazione con la funzione antiriciclaggio. Quest'ultima ha altresì svolto una verifica sulle disfunzioni nate dalla "migrazione dei dati all'applicativo ALA da host a dipartimentale" già condivisa con la Direzione IT, nonché, nel corso del secondo semestre, ha aperto due verifiche in loco, l'una al fine di valutare la conformità ed efficacia dei processi di correzione errori in Archivio Transitorio e, più in generale, i processi a servizio della tempestiva e corretta gestione dell'AUI; l'altra per appurare eventuali anomalie a seguito di registrazione in AUI di polizze oggetto di deroghe.

### **Attività consulenziali**

La funzione ha collaborato con le aree di business, fornendo attività consulenziale su diverse tematiche ed in primo luogo su quelle riconducibili alla tutela del consumatore e all'introduzione della c.d. Home Insurance (soprattutto in aderenza al regolamento ISVAP 26 maggio 2010, n. 35, così come integrato dal provvedimento IVASS 16 luglio 2013, n. 7), nonché a corrette pratiche di mercato, in particolar modo in tema r.c. auto. Inoltre, si rileva un coinvolgimento sempre maggiore della funzione in materia di consulenza fiscale e finanziaria.

### **Revisione Interna**

La funzione di revisione interna è incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno, in ottemperanza alle disposizioni del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20.

La funzione struttura la propria attività in modo distinto a seconda che si tratti di processi direzionali interni o di processi periferici relativi alla rete agenziale.

Nel corso dell'anno la Direzione Audit, centralizzata nella Capogruppo, ha dato esecuzione al proprio piano di attività annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2012, operando in linea con le tempistiche ivi ipotizzate. Si segnala altresì che nel marzo 2013 ha ottenuto il rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001:2008.

## **Risk Management**

La funzione di risk management, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, è posta a presidio del sistema di gestione dei rischi al fine di identificare, valutare e controllare i rischi più significativi, le cui conseguenze possono ridurre la solvibilità dell'impresa o costituire un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Tale funzione ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema efficace per l'identificazione, la modellizzazione e la gestione del rischio in ottica di impiego efficiente del capitale e orientato alla generazione di valore.

Nell'ambito del processo di gestione dei rischi, la funzione di risk management ha partecipato alle seguenti attività:

- definizione delle strategie e delle politiche di assunzione e di gestione dei rischi, anche in relazione al piano d'impresa e al budget annuale;
- analisi della mappa dei rischi;
- valutazione degli impatti degli stress test;
- definizione del livello di tolleranza al rischio a livello di Compagnia e di Gruppo e relativo monitoraggio;
- definizione e assegnazione dei limiti operativi alle funzioni operative.

## **Dirigente preposto**

Risk Assessment 262 (l. 28 dicembre 2005, n. 262) (Test of design): nel corso dell'esercizio, in relazione all'aggiornamento di alcuni processi sensibili la struttura in staff al Dirigente Preposto ha svolto il Risk Assessment a fini 262 su alcuni processi oggetto di rivisitazione.

In generale tutti i processi aziendali oggetto di aggiornamento per modifiche organizzative o di sistemi informativi di riferimento, sono oggetto di risk assessment 262, al fine di adeguare l'individuazione dei rischi e dei controlli alla nuova mappatura.

Sessioni di test (Test of effectiveness): sono state svolte 4 sessioni di test sull'intera base dati dei controlli 262 della matrice dei rischi.

Le verifiche svolte hanno confermato l'adeguatezza del sistema di controllo interno ai sensi della l. 28 dicembre 2005, n. 262.

## **ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO**

### **Servizio antifrode**

Il servizio antifrode ha proseguito la sua attività nell'ambito del settore sinistri e dell'area assuntiva.

Sono stati depositati complessivamente 163 esposti all'Autorità Giudiziaria (187 nel 2012). A seguito degli esposti effettuati nei precedenti esercizi risultano essere state comminate, nel corso dell'esercizio, 37 condanne a pene detentive (45 al 31 dicembre 2012) e sono stati ottenuti risarcimenti in favore delle società del Gruppo per 261 mila euro (57 mila euro al 31

---

dicembre 2012).

Nell'area sinistri è stato possibile un risparmio di circa 5,4 milioni (5,9 milioni al 31 dicembre 2012) a seguito di attività investigative che hanno accertato frodi prima della liquidazione dei sinistri e per le quali sono stati formalizzati atti di querela all'autorità giudiziaria.

### **SERVIZIO RECLAMI DI GRUPPO**

Il servizio reclami di Gruppo gestisce i reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori) e si propone di individuare le aree sulle quali intervenire per fornire ai propri interlocutori risposte sempre più esaustive e celeri.

Esso provvede inoltre a monitorare costantemente i livelli di servizio e le aree aziendali sulle quali intervenire in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al Gruppo, si sono registrati complessivamente 3.058 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 1.126. Tali reclami sono stati evasi mediamente in 18,9 giorni.

### **SISTEMI INFORMATIVI**

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati nell'esercizio dalla divisione IT di Cattolica Services realizzati nell'ambito del programma pluriennale definito.

#### **Convergenza piattaforme di Gruppo**

Sono state ultimate le attività necessarie per consentire la migrazione delle posizioni dei sinistri di Risparmio & Previdenza, migrazione che avverrà nel primo trimestre 2014 e che consentirà di completare l'accentramento della gestione sinistri di tutte le compagnie su un unico sistema di Gruppo. È stata completata la migrazione dei portafogli vita e danni di Cattolica Previdenza, prima gestiti in outsourcing, nelle piattaforme di riferimento del Gruppo. In tale contesto sono state avviate iniziative per il miglioramento dei processi gestionali e amministrativi al fine di superare alcune problematiche emerse.

Tutte le compagnie del Gruppo utilizzano oggi la stessa applicazione per la gestione del portafoglio danni ad eccezione del ramo grandine che viene gestito per tutte le Compagnie del Gruppo con un sistema specializzato.

Sono state predisposte le attività per dar seguito all'unificazione delle basi dati (rami danni) della divisione Cattolica e della divisione Duomo, unificazione che avrà luogo nel primo semestre 2014. È inoltre in corso il consolidamento della contabilità intermediari sulla piattaforma SAP FS/CD che porterà nel corso del 2014 alla dismissione dell'applicazione utilizzata precedentemente per la gestione della contabilità tecnica (SIART).

#### **Modello di compagnia digitale**

Le scelte architettoniche e tecnologiche effettuate per la realizzazione del nuovo sistema danni hanno reso possibile lo sviluppo di un sistema di preventivazione veloce con interfaccia web e mobile per tutti i prodotti tariffati a catalogo (rami elementari) e per il prodotto auto.

È stato avviato l'utilizzo da parte dei periti danni ai beni dei tablet per georeferenziare le perizie e renderle immediatamente disponibili sul portale dei fiduciari, con un maggior controllo e velocizzazione dei processi liquidativi.

È stata realizzata e pubblicata un'applicazione per smartphone e tablet che consente al cliente di accedere in mobilità a specifici servizi assicurativi.

È in corso di completamento la realizzazione di mini siti di agenzia che consentono all'agente di rivolgersi al cliente in modo personalizzato pur mantenendo l'identità visiva del Gruppo Cattolica. È in corso di distribuzione un'applicazione centralizzata finalizzata alla gestione delle attività di back-office di agenzia, applicazione fortemente integrata con il Customer relationship management (CRM) della Capogruppo; l'applicazione è esposta in internet ed è fruibile tramite browser. Nei tempi richiesti dalle Autorità è stato rilasciato in produzione il portale Home Insurance che ottempera alle disposizioni di legge relative alla gestione dei rapporti con la clientela. È stata inoltre realizzata ed è in fase di certificazione una piattaforma per la gestione della vendita diretta e multicanale orientata a soddisfare le esigenze del canale bancassicurativo danni.

### **Internalizzazione**

Nell'ottica di razionalizzazione dei costi e di aumento dei presidi e delle competenze interne nelle aree applicative chiave si sta completando l'internalizzazione (parziale e/o totale) delle attività di manutenzione e sviluppo del software.

### **Aumento del livello di strutturazione dei processi IT**

È stato realizzato un nuovo sistema di gestione integrata dei servizi erogati dall'IT che consente la tracciabilità end-to-end delle richieste effettuate, che vengono lavorate attraverso workflow standardizzati per tipologia di processo basati sulle best practice IT.

## **AZIONI PROPRIE DELLA CONTROLLANTE POSSEDUTE DA QUESTA O DA IMPRESE CONTROLLATE**

L'Assemblea dei Soci della Capogruppo del 20 aprile ha confermato il piano di acquisto e di alienazione di azioni proprie ai sensi di legge. Il piano di acquisto ed alienazione di azioni proprie riguarderà un numero massimo di azioni pari al 3% del capitale sociale, per un controvalore massimo complessivo di libro delle azioni proprie di euro 30.000.000, per un periodo di 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

L'acquisto e l'alienazione di azioni proprie sono finalizzati, sia all'eventualità di disporre preventivamente di un pacchetto azionario disponibile per operazioni straordinarie, sia per contenuti interventi sul mercato volti a dare liquidità e volumi stabili alle negoziazioni del titolo e per evitare incertezze ed oscillazioni ingiustificate nelle quotazioni.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 395.676 azioni e ne sono state alienate n. 87.729, per un corrispettivo totale di 5,9 milioni per acquisti e 1,3 milioni per vendite.

Al 31 dicembre la Capogruppo deteneva n. 668.755 azioni proprie, pari all'1,1775% del capitale sociale, per un controvalore di libro pari a 8,5 milioni.

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

Ai sensi dell'art. 89 bis, comma 5, del regolamento emittenti si informa che la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123-bis del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è disponibile sul sito internet all'indirizzo "www.cattolica.it" nella sezione Corporate Governance.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del regolamento CONSOB 12 marzo 2010, n. 17221, e successive modifiche e integrazioni, a partire dal 1° gennaio 2011, alle situazioni previste dal regolamento si applica la “Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate” approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2010.

Il documento relativo a tale procedura - cui si rinvia per i dettagli - è disponibile sul sito internet della Società - [www.cattolica.it](http://www.cattolica.it) - nella sezione “Corporate Governance”.

Con riferimento all’informativa sui rapporti con parti correlate si rimanda alla Parte D - Altre Informazioni delle note illustrative.

## OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Il Gruppo non ha posto in essere nel corso dell’esercizio operazioni atipiche e /o inusuali.

## EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Con riferimento agli eventi ed operazioni significative non ricorrenti definite nella Comunicazione DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si evidenzia, come già riportato in altra sezione della relazione, l’emissione del prestito obbligazionario subordinato per un importo complessivo di 100 milioni.

**Andamento del titolo in Borsa** Nel corso dell’esercizio le azioni della Capogruppo Cattolica hanno registrato un prezzo minimo di 12,4 euro ed uno massimo di 20,5 euro. La capitalizzazione media in Borsa del titolo nel corso del 2013 è stata pari a 908 milioni.

L’andamento del titolo ha registrato un incremento del 53,9% rispetto ad un 12,3% dell’indice FTSE Mib e ad un 28,7% del FTSE Italia All-Share Insurance Index.

La media giornaliera dei volumi di scambio nel corso dell’esercizio si è attestata a 45.666 pezzi, in crescita rispetto alla media dello stesso periodo del 2012 (pari a 33.367 pezzi).

**Indicatori per azione** Di seguito si espone una sintesi dei principali indicatori per azione al 31 dicembre:

### Tav. 14 - Indicatori per azione

(importi in euro)	2013	2012
Numero azioni in circolazione (*)	56.252.633	56.642.685
Raccolta per azione (premi assicurativi e contratti di investimento)	77,94	64,91
Utile di Gruppo per azione	0,79	1,11
Patrimonio netto di Gruppo per azione	23,72	23,25

(\*) il numero di azioni in circolazione è calcolato ai sensi dello IAS 33

## **FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2014**

Nel mese di gennaio 2014, con riferimento a Cattolica Previdenza, ha avuto inizio la verifica fiscale generale per l'esercizio 2010 da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti.

L'attività rientra nel piano annuale di verifica dei soggetti di rilevanti dimensioni.

Nel mese di gennaio 2014, scaduti i termini previsti al termine del primo quinquennio di operatività per l'esercizio dell'eventuale disdetta, la partnership tra Cattolica ed ICCREA nella bancassicurazione è tacitamente rinnovata per ulteriori cinque anni.

Il 15 gennaio 2014 è stato iscritto presso il Registro delle Imprese il progetto di fusione per incorporazione di Risparmio & Previdenza in Cattolica Immobiliare e, il successivo 7 febbraio, le Assemblee delle due società hanno deliberato la fusione.

Il 7 febbraio 2014 l'Assemblea di Risparmio & Previdenza ha deliberato la distribuzione al Socio unico, Cattolica Assicurazioni, dei mezzi finanziari rinvenienti dalla riduzione del capitale sociale post copertura delle perdite degli esercizi precedenti, per la somma di 52 milioni. La distribuzione è avvenuta con valuta in data 11 febbraio.

Con valuta 10 febbraio 2014 la Capogruppo ha versato la seconda tranche del prezzo pattuito per il ramo assicurativo di Risparmio & Previdenza per un importo di 52 milioni (oltre a 58 mila euro per interessi). In data 24 febbraio 2014, come indicato nel contratto di cessione, che prevede un meccanismo di aggiustamento del prezzo basato sulla verifica dell'effettiva consistenza delle attività e delle passività del ramo d'azienda alla data di efficacia, si è avuto un aggiustamento in diminuzione per 1,7 milioni del prezzo del ramo ceduto da Risparmio & Previdenza a Cattolica, residuando quindi un'ultima tranche del prezzo per 11,9 milioni oltre ad altri interessi dovuti fino alla data di pagamento. Essendo stata successivamente approvata, nell'assemblea del 5 marzo di Risparmio & Previdenza, la distribuzione al Socio unico di un dividendo per 11,265 milioni, Cattolica e la controllata hanno convenuto di procedere a compensazione volontaria tra il suddetto dividendo e parte dell'ammontare dell'ultima tranche del prezzo del ramo ceduto sopra indicato. Ad esito di tale compensazione, Cattolica ha corrisposto a Risparmio & Previdenza l'ammontare residuo del prezzo, oltre interessi, per complessivi 682 mila euro circa.

Con provvedimento 12 marzo 2014 IVASS ha autorizzato l'acquisizione della quota di maggioranza di Prisma S.r.l., società agente cui Cattolica già partecipa per il 20% del capitale sociale.

Come già riportato, il 12 marzo 2014 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha comunicato alla Capogruppo che l'operazione di acquisizione societaria, come formalizzata nel "Contratto preliminare di compravendita di azioni" di FATA Assicurazioni Danni s.p.a., stipulato il 20 novembre 2013 tra la Capogruppo e Generali Italia spa, non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza. Il nulla osta dell'Autorità costituiva una delle condizioni previste dallo stesso Contratto preliminare di compravendita per la conclusione dell'operazione di acquisizione.

---

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Per il 2014, in attesa del perfezionamento dell'acquisizione di Fata, il Gruppo prevede di proseguire il percorso di miglioramento dei risultati operativi pur in un contesto macroeconomico ancora incerto.

Inoltre proseguiranno le iniziative a supporto dello sviluppo distributivo attraverso più canali al fine di migliorare il servizio alla clientela.

Nel segmento vita l'attività distributiva dei vari canali sarà orientata a prodotti con maggior valore aggiunto.

Nel segmento danni proseguiranno le azioni a presidio dell'andamento tecnico.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Verona, 19 marzo 2014







## **Prospetti consolidati**



# Stato Patrimoniale

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

### ATTIVITÀ

**Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI**

(importi in migliaia)		2013	2012
<b>1</b>	<b>ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>289.053</b>	<b>310.467</b>
1.1	Avviamento	189.336	198.870
1.2	Altre attività immateriali	99.717	111.597
<b>2</b>	<b>ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>115.985</b>	<b>104.920</b>
2.1	Immobili	104.856	94.747
2.2	Altre attività materiali	11.129	10.173
<b>3</b>	<b>RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>	<b>680.631</b>	<b>673.367</b>
<b>4</b>	<b>INVESTIMENTI</b>	<b>16.317.690</b>	<b>15.236.243</b>
4.1	Investimenti immobiliari	290.029	172.935
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	82.815	82.197
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	270.229	287.193
4.4	Finanziamenti e crediti	1.172.637	1.239.353
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.235.377	9.739.824
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.266.603	3.714.741
<b>5</b>	<b>CREDITI DIVERSI</b>	<b>589.284</b>	<b>775.757</b>
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	417.652	497.727
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	134.808	122.916
5.3	Altri crediti	36.824	155.114
<b>6</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>	<b>888.458</b>	<b>740.069</b>
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2	Costi di acquisizione differiti	12.606	11.810
6.3	Attività fiscali differite	366.179	277.020
6.4	Attività fiscali correnti	404.874	324.891
6.5	Altre attività	104.799	126.348
<b>7</b>	<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>504.668</b>	<b>607.711</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>19.385.769</b>	<b>18.448.534</b>

---

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013****PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ****Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI**

(importi in migliaia)		2013	2012
<b>1</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.560.763</b>	<b>1.608.762</b>
<b>1.1</b>	<b>di pertinenza del gruppo</b>	<b>1.334.259</b>	<b>1.316.904</b>
1.1.1	Capitale	170.379	170.379
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	656.681	656.611
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	387.399	367.688
1.1.5	(Azioni proprie)	-8.535	-3.572
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	85.352	64.856
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-1.298	-2.103
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	44.281	63.045
<b>1.2</b>	<b>di pertinenza di terzi</b>	<b>226.504</b>	<b>291.858</b>
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	193.523	248.140
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	13.070	21.531
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	19.911	22.187
<b>2</b>	<b>ACCANTONAMENTI</b>	<b>32.470</b>	<b>29.820</b>
<b>3</b>	<b>RISERVE TECNICHE</b>	<b>15.601.295</b>	<b>14.727.434</b>
<b>4</b>	<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>1.362.955</b>	<b>1.264.398</b>
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	999.198	933.413
4.2	Altre passività finanziarie	363.757	330.985
<b>5</b>	<b>DEBITI</b>	<b>365.647</b>	<b>359.979</b>
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	89.718	65.637
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	90.124	95.762
5.3	Altri debiti	185.805	198.580
<b>6</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	<b>462.639</b>	<b>458.141</b>
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2	Passività fiscali differite	200.731	157.555
6.3	Passività fiscali correnti	210.676	232.344
6.4	Altre passività	51.232	68.242
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>19.385.769</b>	<b>18.448.534</b>

# Conto Economico

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

## CONTO ECONOMICO

Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

(importi in migliaia)		2013	2012
1.1	Premi netti	3.933.581	3.161.876
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	4.235.626	3.462.866
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-302.045	-300.990
1.2	Commissioni attive	1.927	2.933
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	75.112	227.864
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1.583	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	639.672	812.851
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	459.688	450.964
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	54.736	54.320
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	124.268	280.330
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	980	27.237
1.6	Altri ricavi	69.984	77.955
<b>1</b>	<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>4.721.859</b>	<b>4.283.479</b>
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-3.730.143	-3.218.839
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	-3.941.911	-3.434.010
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	211.768	215.171
2.2	Commissioni passive	-4.775	-2.960
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-4	-3.662
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-128.432	-244.980
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	-34.811	-18.235
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	-9.894	-6.646
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	-45.855	-190.701
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	-37.872	-29.398
2.5	Spese di gestione	-475.214	-455.493
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-327.375	-304.786
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	-15.776	-16.120
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	-132.063	-134.587
2.6	Altri costi	-210.252	-196.919
<b>2</b>	<b>TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>-4.548.820</b>	<b>-4.122.853</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>173.039</b>	<b>160.626</b>
3	Imposte	-108.847	-75.394
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>64.192</b>	<b>85.232</b>
4	<b>UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>	<b>64.192</b>	<b>85.232</b>
	<b>di cui di pertinenza del gruppo</b>	<b>44.281</b>	<b>63.045</b>
	<b>di cui di pertinenza di terzi</b>	<b>19.911</b>	<b>22.187</b>

# Conto Economico Complessivo

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO – Importi netti

**Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI**

(importi in migliaia)	2013	2012
<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>	<b>64.192</b>	<b>85.232</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico</b>	<b>61</b>	<b>72</b>
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	61	72
Altri elementi	0	0
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico</b>	<b>12.779</b>	<b>323.374</b>
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	12.194	322.968
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	1.389	-2.729
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-804	3.135
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
Altri elementi	0	0
<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>12.840</b>	<b>323.446</b>
<b>TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>77.032</b>	<b>408.678</b>
<i>di cui di pertinenza del gruppo</i>	<i>65.582</i>	<i>296.146</i>
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	<i>11.450</i>	<i>112.532</i>

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

Il Presidente PAOLO BEDONI (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

I Sindaci

ALESSANDRO LAI

LUIGI de ANNA

CESARE BRENA

ANDREA ROSSI

FRANCO VOLPATO

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma

# Rendiconto Finanziario

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

### Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

(importi in migliaia)	2013	2012
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>173.039</b>	<b>160.626</b>
<b>Variazione di elementi non monetari</b>	<b>697.772</b>	<b>-515.799</b>
Variazione della riserva premi danni	-33.684	66.870
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	86.946	-39.690
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	544.926	-491.147
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-2.007	-2.918
Variazione degli accantonamenti	2.650	2.085
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	2.278	-100.680
Altre variazioni	96.663	49.681
<b>Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa</b>	<b>77.513</b>	<b>40.667</b>
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	73.487	86.006
Variazione di altri crediti/debiti, altre attività/passività	4.026	-45.339
<b>Imposte pagate</b>	<b>-151.914</b>	<b>-134.338</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria</b>	<b>16.212</b>	<b>-92.190</b>
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	16.212	-92.190
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>812.622</b>	<b>-541.034</b>
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-120.801	-17.200
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	961	0
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	65.163	325.863
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	18.763	4.897
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.244.347	-45.675
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-36.305	-124.875
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	492.847	562.565
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>-823.719</b>	<b>705.575</b>
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	2.975	6.346
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-4.963	-3.572
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-45.434	-22
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-76.842	-25.678
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	98.629	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-66.311	58.836
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>-91.946</b>	<b>35.910</b>
<b>Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	607.711	407.238
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-103.043	200.451
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	504.668	607.689

# Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

**Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI**

(importi in migliaia)		Esistenza 31.12.2011	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a conto economico	Trasferimenti	Esistenza 31.12.2012
	Capitale	162.266	0	8.113		0	170.379
	Altri strumenti patrimoniali	0	0	0		0	0
<b>Patrimonio netto</b>	Riserve di capitale	678.672	0	-22.061		0	656.611
<b>di pertinenza</b>	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	310.386	-2.237	59.539		0	367.688
<b>del gruppo</b>	(Azioni proprie)	0	0	0		-3.572	-3.572
	Utile (perdita) dell'esercizio	37.448	1.038	24.559		0	63.045
	Altre componenti del conto economico complessivo	-170.348	1.199	126.371	105.531	0	62.753
	<b>Totale di pertinenza del Gruppo</b>	<b>1.018.424</b>	<b>0</b>	<b>196.521</b>	<b>105.531</b>	<b>-3.572</b>	<b>1.316.904</b>
<b>Patrimonio netto</b>	Capitale e riserve di terzi	269.499	-71	-2.308		-18.980	248.140
<b>di pertinenza</b>	Utile (perdita) dell'esercizio	4.357	10	17.820		0	22.187
<b>dei terzi</b>	Altre componenti del conto economico complessivo	-68.814	61	60.428	29.856	0	21.531
	<b>Totale di pertinenza di terzi</b>	<b>205.042</b>	<b>0</b>	<b>75.940</b>	<b>29.856</b>	<b>-18.980</b>	<b>291.858</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1.223.466</b>	<b>0</b>	<b>272.461</b>	<b>135.387</b>	<b>-22.552</b>	<b>1.608.762</b>

(importi in migliaia)		Esistenza 31.12.2012	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a conto economico	Trasferimenti	Esistenza 31.12.2013
	Capitale	170.379	0	0		0	170.379
	Altri strumenti patrimoniali	0	0	0		0	0
<b>Patrimonio netto</b>	Riserve di capitale	656.611	0	70		0	656.681
<b>di pertinenza</b>	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	367.688	0	65.145		-45.434	387.399
<b>del gruppo</b>	(Azioni proprie)	-3.572	0	0		-4.963	-8.535
	Utile (perdita) dell'esercizio	63.045	0	-18.764		0	44.281
	Altre componenti del conto economico complessivo	62.753	0	27.574	-7.825	1.552	84.054
	<b>Totale di pertinenza del Gruppo</b>	<b>1.316.904</b>	<b>0</b>	<b>74.025</b>	<b>-7.825</b>	<b>-48.845</b>	<b>1.334.259</b>
<b>Patrimonio netto</b>	Capitale e riserve di terzi	248.140	0	18.868		-73.485	193.523
<b>di pertinenza</b>	Utile (perdita) dell'esercizio	22.187	0	-2.276		0	19.911
<b>dei terzi</b>	Altre componenti del conto economico complessivo	21.531	0	-1.359	-6.939	-163	13.070
	<b>Totale di pertinenza di terzi</b>	<b>291.858</b>	<b>0</b>	<b>15.233</b>	<b>-6.939</b>	<b>-73.648</b>	<b>226.504</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1.608.762</b>	<b>0</b>	<b>89.258</b>	<b>-14.764</b>	<b>-122.493</b>	<b>1.560.763</b>

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

Il Presidente PAOLO BEDONI (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

I Sindaci

ALESSANDRO LAI

LUIGI de ANNA

CESARE BRENA

ANDREA ROSSI

FRANCO VOLPATO

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma







**Raccordo tra  
Patrimonio Netto  
e risultato d'esercizio  
della Capogruppo  
e Patrimonio Netto  
e risultato d'esercizio  
consolidati**



# Raccordo tra Patrimonio Netto e risultato d'esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e risultato d'esercizio consolidati

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

**Impresa: GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI**

(importi in migliaia)	Capitale e riserve	Risultato di periodo	Patrimonio netto
<b>Saldi della Capogruppo It Gaap</b>	<b>1.257.740</b>	<b>83.167</b>	<b>1.340.907</b>
Adjustment Ias/Ifrs Capogruppo	215.244	-18.174	197.070
<b>Saldi della Capogruppo IAS/IFRS</b>	<b>1.472.984</b>	<b>64.993</b>	<b>1.537.977</b>
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>			
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	-194.048	0	-194.048
- risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	0	31.798	31.798
- plusvalenze rilasciate nel consolidato per effetto di cessioni di partecipazioni	0	0	0
- avviamento	179.364	-8.700	170.664
- valore del portafoglio	8.594	-2.895	5.699
<b>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</b>			
- dividendi da imprese consolidate	109.454	-109.454	0
- ripresa effetti cessioni partecipazioni	-3.117	3.117	0
- storno effetti operazioni immobiliari infragruppo	0	0	0
- storno effetti fusioni fra società del Gruppo	-15.925	0	-15.925
- storno effetti cessioni infragruppo rami d'azienda	-208.976	-301	-209.277
- ripresa svalutazioni	-65.098	65.098	0
<b>Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento sopra indicate</b>	<b>4.802</b>	<b>-688</b>	<b>4.114</b>
<b>Effetti relativi alle imprese non consolidate:</b>			
Risultati relativi alla valutazione delle imprese non consolidate	1.678	1.579	3.257
Dividendi da imprese collegate	266	-266	0
<b>Patrimonio netto e risultato di spettanza del Gruppo</b>	<b>1.289.978</b>	<b>44.281</b>	<b>1.334.259</b>
<b>Patrimonio netto e risultato di spettanza dei terzi</b>	<b>206.593</b>	<b>19.911</b>	<b>226.504</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATI</b>	<b>1.496.571</b>	<b>64.192</b>	<b>1.560.763</b>

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

Il Presidente PAOLO BEDONI (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

I Sindaci

ALESSANDRO LAI

LUIGI de ANNA

CESARE BRENA

ANDREA ROSSI

FRANCO VOLPATO

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma







## **Note illustrative**





# **Note illustrative**

## **Parte A**

**Criteria generali di redazione  
e area di consolidamento**



## Parte A

# Criteri generali di redazione e area di consolidamento

### Riferimenti normativi

Il bilancio consolidato è stato predisposto dalla Società Capogruppo Cattolica di Assicurazione Soc. Coop. ai sensi dell'art. 154-ter comma 1 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e dell'art. 95 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, nel rispetto delle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e delle interpretazioni SIC/IFRIC, avendo come riferimento quelli omologati dalla Commissione Europea entro il 31 dicembre 2013, ed è conforme alle istruzioni del regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7 relativo alle forme tecniche del bilancio consolidato redatto in base ai principi IAS/IFRS ed alle sue modifiche successive apportate con i provvedimenti ISVAP 8 marzo 2010, n. 2784 e 28 gennaio 2014, n. 14.

Sono state seguite inoltre le disposizioni previste dal regolamento Consob adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, e successive integrazioni e modificazioni, e le raccomandazioni della Consob.

Si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni contenute nei Documenti congiunti Banca d'Italia/Consob/ISVAP n. 2 del febbraio 2009 e n. 4 del marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS.

Per la redazione del bilancio consolidato 2013 il Gruppo si è avvalso della facoltà di preapplicazione prevista dagli IFRS 10, 11, 12 e IAS 28 modificato.

L'applicazione di tali principi non ha avuto impatti significativi sul perimetro di consolidamento.

### Data di riferimento

Il bilancio consolidato è chiuso al 31 dicembre 2013, data coincidente con quella dei bilanci di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i prospetti predisposti secondo principi IAS/IFRS, approvati dai Consigli di Amministrazione, per le società per le quali non sussiste l'obbligo di adottare i principi contabili internazionali ai fini della redazione del bilancio d'esercizio. Cattolica Life ha redatto il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali. Per i fondi sono stati utilizzati i prospetti predisposti dalle società di gestione.

## TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

### a) Metodo del consolidamento integrale

Con il metodo del consolidamento integrale, ai sensi dell'IFRS 10, sono consolidate tutte le controllate verso cui la Capogruppo è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere sulle controllate.

Nel consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro la corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell'assunzione integrale delle attività e passività, incluse le passività potenziali, della società controllata.

La differenza positiva che si genera tra il costo di acquisizione ed il fair value delle interessenze nette acquisite, autonomamente identificabili, con riferimento alla data di

---

acquisizione del controllo della partecipazione, è iscritta nelle voci “avviamento” oppure “altri attivi immateriali”. Tale valore è soggetto ad impairment test annuale così come disciplinato dallo IAS 36.

Nei periodi successivi alla data di acquisizione del controllo, la differenza tra il valore contabile della partecipazione e la frazione di patrimonio netto di competenza del Gruppo è iscritta, per la parte eccedente l’allocazione sopra descritta riferita alla data di acquisizione, nella voce “riserve di utili e altre riserve patrimoniali”.

Le quote di patrimonio netto, comprensive del fair value alla data dell’acquisto della partecipazione e del risultato economico di spettanza degli azionisti di minoranza, sono iscritte in apposite poste del conto economico e dello stato patrimoniale passivo.

**b) Metodo del patrimonio netto**

Il metodo del patrimonio netto, ai sensi dello IAS 28, si applica alle partecipazioni in società collegate.

Con tale metodo il valore contabile della partecipazione è adeguato nel bilancio consolidato per riflettere il valore del patrimonio netto contabile di pertinenza del Gruppo, rilevabile dall’ultimo bilancio della società partecipata e rettificato per l’ammontare dei dividendi corrisposti dalla società stessa.

Qualora il costo sia superiore alla quota di pertinenza del patrimonio netto, la differenza che residua dall’imputazione ai beni ammortizzabili è identificata come “avviamento” soggetto ad impairment test così come disciplinato dallo IAS 36.

Il metodo del patrimonio netto produce gli stessi effetti del consolidamento integrale sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio di Gruppo.

**c) Valutazione al costo**

Sono valutate al costo le partecipazioni in imprese controllate che per le loro dimensioni sono considerate non rilevanti ed il cui mancato consolidamento non pregiudica l’attendibilità della rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo.

**d) Principali rettifiche di consolidamento**

Le principali operazioni di consolidamento sono:

- l’eliminazione dei saldi e delle operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi incassati;
- l’eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività e passività;
- la determinazione della fiscalità differita, nei modi previsti allo IAS 12, sulle differenze temporanee derivanti dall’eliminazione di utili o perdite originati da operazioni infragruppo;
- la rettifica degli effetti rilevati nei bilanci individuali, generati da operazioni straordinarie infragruppo.

Le riduzioni di valore emergenti a seguito di operazioni infragruppo sono mantenute nel bilancio consolidato.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo e quello delle controllate ai sensi dell'IFRS 10.

Nel corso dell'esercizio l'area di consolidamento è variata rispetto al 31 dicembre 2012 per il deconsolidamento del Fondo Networth, in quanto non ricorrono i presupposti del controllo come definito dall'IFRS 10. Tale deconsolidamento non ha comportato variazioni significative sulle voci di bilancio.

Al 31 dicembre l'area di consolidamento comprende undici società assicurative, due società che svolgono attività agricola-immobiliare, quattro società di servizi e tre fondi comuni di investimento immobiliare. Oltre alle società incluse nell'area di consolidamento, il Gruppo comprende una società bancaria e tre società di servizi.

La tavola che segue elenca le società incluse nel bilancio consolidato con il **metodo del consolidamento integrale** ai sensi dell'IFRS 10.

**Tav. 15 - Area di consolidamento (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)**

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
Società Cattolica di Assicurazione - Soc. Coop.	086	G	1				
ABC Assicura s.p.a.	086	G	1	60,00%	60,00%		100%
BCC Assicurazioni s.p.a.	086	G	1	51,00%	51,00%		100%
BCC Vita s.p.a.	086	G	1	51,00%	51,00%		100%
Berica Vita s.p.a.	086	G	1	60,00%	60,00%		100%
Cattolica Services Sinistri s.p.a.	086	G	11	0,00%	99,99%		100%
C. P. Servizi Consulenziali s.r.l.	086	G	11	51,00%	100,00%		100%
Cattolica Agricola s.r.l.	086	G	10	100,00%	100,00%		100%
Cattolica Beni Immobili s.r.l.	086	G	10	100,00%	100,00%		100%
Cattolica Immobiliare s.p.a.	086	G	11	100,00%	100,00%		100%
Cattolica Life I.t.d.	040	G	2	60,00%	60,00%		100%
Cattolica Previdenza s.p.a.	086	G	1	100,00%	100,00%		100%
Cattolica Services s.c.p.a.	086	G	11	99,95%	99,99%		100%
Duomo Uni One Assicurazioni s.p.a.	086	G	1	0,00%	99,99%		100%
Fondo Euripide	086	G	10	42,41%	78,04%		100%
Fondo Macquarie Office Italy	086	G	10	67,75%	87,83%		100%
Fondo Perseide	086	G	10	63,25%	88,59%		100%
Lombarda Vita s.p.a.	086	G	1	60,00%	60,00%		100%
Risparmio & Previdenza s.p.a.	086	G	1	100,00%	100,00%		100%
TUA Assicurazioni s.p.a.	086	G	1	100,00%	100,00%		100%

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale= G, Integrazione Proporzionale= P, Integrazione globale per Direzione unitaria= U.

(2) 1= ass italiane; 2=ass EU; 3= ass stato terzo; 4= holding assicurative; 5=riass UE; 6= riass stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari 11= altro.

(3) E' il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

La tavola che segue riporta le informazioni ai sensi dell'IFRS 12 sulle controllate del Gruppo con partecipazioni di minoranza significative.

**Tav. 16 - Controllate con partecipazioni di minoranza significative**

(importi in migliaia) Denominazione	Sede operativa principale	% Interessenza partecipazioni di minoranza	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria partecipazioni di minoranza (1)	Risultato di periodo attribuito alle partecipazioni di minoranza	Totale attivo	Totale passivo	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Totale ricavi e proventi	Dividendi corrisposti alle partecipazioni di minoranza
ABC Assicura s.p.a.	Verona	40,00%		538	61.105	49.158	11.947	1.345	16.415	0
BCC Assicurazioni s.p.a.	Milano	49,00%		-148	59.201	43.409	15.792	-302	10.171	0
BCC Vita s.p.a.	Milano	49,00%		3.523	1.546.011	1.456.305	89.706	8.204	256.565	15.190
Berica Vita s.p.a.	Vicenza	40,00%		1.920	1.388.334	1.305.606	82.728	4.801	349.688	12.933
Cattolica Life I.t.d.	Dublino (Irlanda)	40,00%		657	859.478	840.806	18.672	1.643	123.008	0
Fondo Euripide	Conegliano Veneto (Treviso)	21,96%		886	157.698	7.156	150.542	4.036	10.771	246
Fondo Macquarie Office Italy	Milano	12,17%		136	118.846	72.394	46.452	1.115	6.938	184
Fondo Perseide	Conegliano Veneto (Treviso)	11,41%		59	29.024	1.820	27.204	519	1.796	0
Lombarda Vita s.p.a.	Brescia	40,00%		13.644	5.591.372	5.265.834	325.538	34.109	1.331.771	45.361

(1) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

1) Sono valutate con il **metodo del patrimonio netto** ai sensi dello IAS 28, le seguenti società:

Collegate

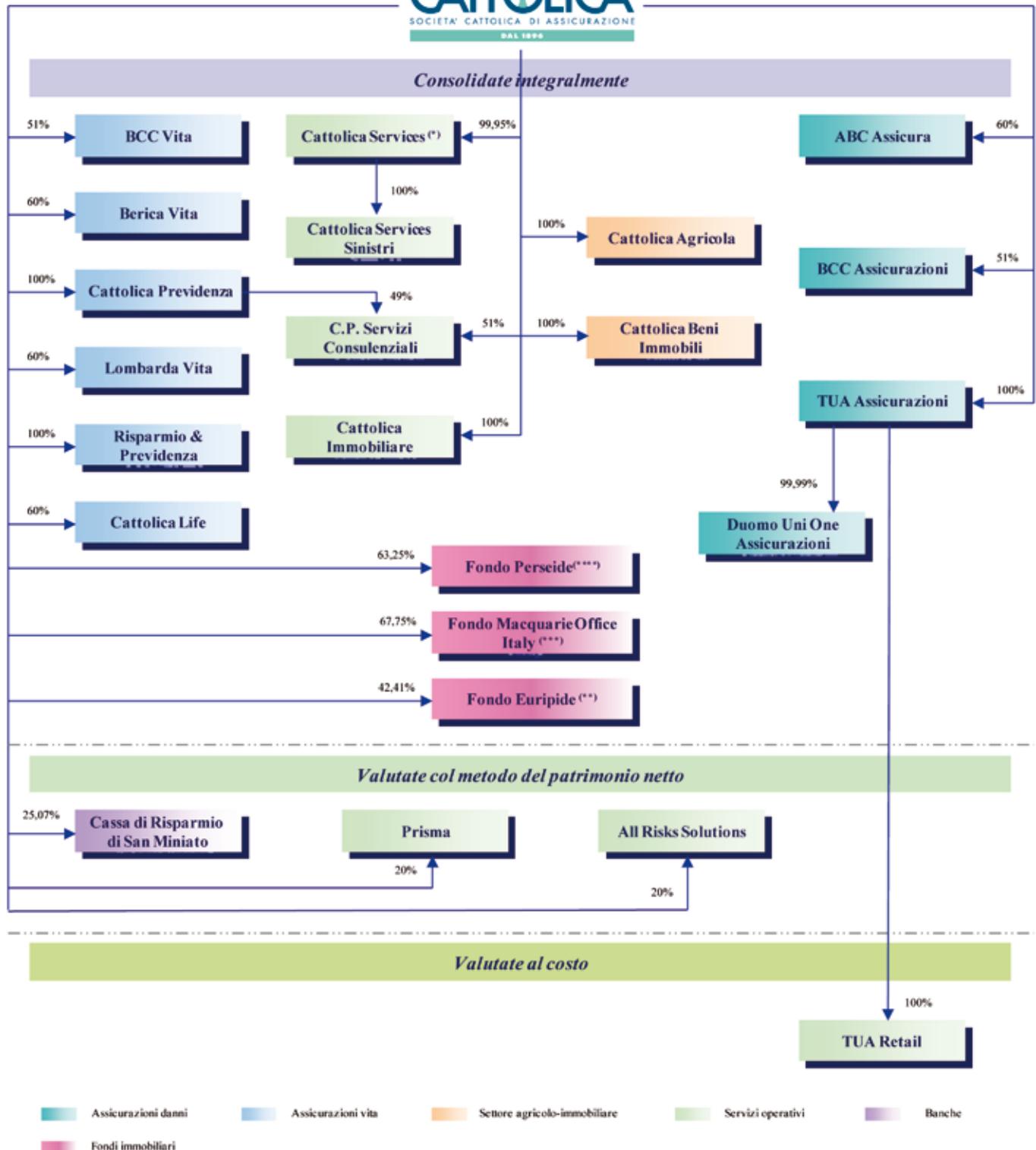
- **Cassa di Risparmio di San Miniato s.p.a.** con sede in San Miniato (PI), capitale sociale di 159,824 milioni, esercita l'attività bancaria. La partecipazione diretta della Capogruppo è pari al 25,07%;
- **Prisma s.r.l.** con sede in Milano, capitale sociale di 120 mila euro, esercita l'attività di agenzia di assicurazione. La partecipazione diretta della Capogruppo è del 20,00%;
- **All Risks Solutions s.r.l.** con sede in Roma, capitale sociale di 10 mila euro, esercita l'attività di agenzia di assicurazione. La partecipazione diretta della Capogruppo è del 20,00%.

2) È valutata al **costo** nel bilancio consolidato, in quanto non rilevante e il cui mancato consolidamento non pregiudica l'attendibilità della rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, la seguente società:

Controllata

- **TUA Retail s.r.l.** con sede in Milano, capitale sociale pari a 50 mila euro. È controllata integralmente da TUA Assicurazioni. Esercita l'attività di agenzia generale di TUA Assicurazioni.

Segue il prospetto delle società del Gruppo con l'indicazione della metodologia di consolidamento adottata.



(\*) Lo 0,005% del capitale di Cattolica Services è detenuto singolarmente da ABC Assicura, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Berica Vita, Cattolica Previdenza, C.P. Servizi Consulenziali, Duomo Uni One, Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza e TUA Assicurazioni.

(\*\*) Il restante 57,59% è così detenuto: 10,05% da Berica Vita, 2,01% da Cattolica Previdenza, 44,86% da Lombarda Vita e 0,67% da TUA Assicurazioni.

(\*\*\*) Il restante 32,25% è così detenuto: 10,36% da BCC Vita, 4,14% da Cattolica Previdenza e 17,75% da Lombarda Vita.

(\*\*\*\*) Il restante 36,75% è così detenuto: 14,26% da Berica Vita, 14,26% da Lombarda Vita e 8,23% da Cattolica Previdenza.







# **Note illustrative**

## **Parte B** **Criteria di valutazione**



## Parte B

### Criteri di valutazione

**Forma** Lo stato patrimoniale, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le note illustrative sono redatti secondo gli schemi previsti dalle istruzioni del regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7.

Relativamente all'esercizio 2012, l'applicazione retroattiva dello IAS 19, di cui di seguito, ha comportato una riclassifica di stato patrimoniale nelle altre componenti di conto economico complessivo di 1,26 milioni di utili attuariali dalle altre riserve di patrimonio netto per la parte cumulata fino all'esercizio 2011 e di 1,189 milioni di perdite attuariali dal risultato dell'esercizio per il flusso generato nel 2012. Le voci interessate da tale riclassifica nel conto economico sono le altre spese di amministrazione e le imposte.

**Principi contabili** I principi contabili di riferimento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quanto previsto da ciascun principio IAS/IFRS e ciascun SIC/IFRIC avendo come riferimento quelli omologati dalla Commissione Europea.

#### **Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE** **Applicabili dal 2013**

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che illustra come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi prevedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Viene richiesta, inoltre, un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti. Con tale emendamento viene eliminata l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli altri utili/(perdite) complessivi. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa.

---

### **Omologati, applicabili successivamente al 2013 e adottati in via anticipata**

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituisce il SIC-12 e parti dello IAS 27, il quale viene ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio introduce una definizione di controllo più solida rispetto al passato. In particolare l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa, prevedendo, inoltre, che nel valutare l'esistenza del controllo, vengano considerati solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita. Il Gruppo si è avvalso della facoltà di preapplicazione al Bilancio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituisce lo IAS 31 ed il SIC-13. Il nuovo principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto il metodo del patrimonio netto e fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il Gruppo si è avvalso della facoltà di preapplicazione al Bilancio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese; tale principio è volto a disciplinare le informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, collegate, gli accordi di compartecipazione, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il Gruppo si è avvalso della facoltà di preapplicazione al Bilancio 2013.

### **Omologati, applicabili successivamente al 2013 e non adottati in via anticipata**

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio il primo gennaio 2014 o in data successiva.

- Moneta di conto del bilancio** Il bilancio consolidato adotta come moneta di conto l'euro ed è redatto in migliaia di euro senza cifre decimali, con gli arrotondamenti previsti dalla vigente normativa. Gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina. L'importo arrotondato dei totali e subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi.
- Poste in divisa** Ai sensi dello IAS 21 le attività e le passività monetarie in valuta estera ad eccezione degli strumenti finanziari, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

## Sezione 1 **Illustrazione dei criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i medesimi utilizzati per la redazione dei prospetti IAS/IFRS della Capogruppo e delle altre società del Gruppo per le quali non sussiste un obbligo di adozione dei citati principi contabili internazionali ai fini della redazione del bilancio d'esercizio. Cattolica Life ha redatto il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali.

Non si sono rese necessarie rettifiche di consolidamento per l'adeguamento dei principi contabili e dei criteri di valutazione delle società consolidate a quelli della Capogruppo, ad eccezione degli investimenti immobiliari detenuti dai Fondi Euripide, Macquarie Office Italy e Perseide che nei propri rendiconti valutano detti immobili al fair value e pertanto, ai fini del bilancio consolidato, sono riportati al costo storico al netto del relativo fondo ammortamento.

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tali stime riguardano principalmente:

- le riserve tecniche;
- il fair value delle attività e passività qualora non sia direttamente osservabile su mercati attivi;
- le analisi finalizzate all'impairment test sulle attività immateriali;
- la recuperabilità delle imposte anticipate;
- i piani a beneficio definito;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri.

L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento al valore contabile di tali attività e/o passività.

### **Continuità aziendale**

Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva, legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali del Gruppo non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.

## **STATO PATRIMONIALE**

### ***ATTIVITÀ IMMATERIALI***

#### **Avviamento**

La voce comprende l'avviamento acquisito nelle aggregazioni aziendali così come definite dall'IFRS 3.

L'avviamento derivante dal consolidamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto a quello delle attività, passività e passività potenziali, valutate al fair value, della controllata. L'avviamento è rilevato come attività ed è iscritto al costo al netto delle perdite di valore cumulate. Come prescritto dallo IAS 36, si effettua almeno una volta durante l'anno un impairment test, la cui procedura è stata integrata e approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio. In base a quanto prescritto dallo IAS 36, si analizza

---

se si sono verificati trigger event quali la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto del Gruppo o se i flussi delle cash generating unit cui è attribuito l'avviamento hanno registrato significativi scostamenti negativi; se ciò si verifica il valore dell'avviamento è sottoposto ad un apposito impairment test, basato su tecniche di discounted cash flow. Se il valore contabile della cash generating unit, cui l'avviamento è riferito, risulta superiore al suo valore recuperabile, ovvero al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value al netto dei costi di vendita, si rileva una perdita durevole di valore a riduzione del valore contabile dell'avviamento e residualmente delle altre attività della cash generating unit in proporzione al loro valore contabile.

In caso di cessione di un'impresa controllata l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nel valore di cessione e quindi nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

#### **Altre attività immateriali**

La voce comprende le attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Include inoltre il valore dei portafogli assicurativi acquisiti nell'ambito di un'operazione di aggregazione aziendale ed esclude, invece, i costi di acquisizione differiti.

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo, e quindi capitalizzata, solo quando è soggetta al controllo dell'impresa, è identificabile ed è probabile che genererà benefici economici futuri e quando il costo può essere determinato attendibilmente.

Tale attività è valutata al costo al netto del fondo di ammortamento e delle svalutazioni per perdite durevoli di valore.

In bilancio non sono presenti attività immateriali a vita utile indefinita così come definite nello IAS 38.

Il valore ammortizzabile è sistematicamente attribuito agli esercizi che compongono la vita utile dell'attività, a partire dal momento in cui questa è disponibile per l'uso, ossia si trova nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere utilizzata secondo le intenzioni delle società.

In generale, salvo casi specifici, la vita utile è fissata in cinque anni con un'aliquota di ammortamento pari al 20% annuo per tutti gli attivi immateriali ad esclusione dei portafogli assicurativi che hanno un periodo di ammortamento da quattro a undici anni.

Le attività immateriali sono sottoposte, periodicamente, alla verifica della recuperabilità del valore contabile.

### ***ATTIVITÀ MATERIALI***

#### **Immobili**

In questa voce sono inclusi gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa.

La valutazione è al costo al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo comprende gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Per gli stabili interi il valore del terreno è separato dal valore del fabbricato; quest'ultimo è ammortizzato.

L'ammortamento dei fabbricati è calcolato, a quote costanti, in funzione della vita utile stimata in trentatré anni.

I costi di manutenzione ordinaria sono imputati a conto economico; quelli che, invece, determinano un aumento di valore o della funzionalità o della vita utile dei beni, sono attribuiti ai cespiti e ammortizzati.

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa sono sottoposti, periodicamente, alla verifica della recuperabilità del valore contabile e sono eliminati dal bilancio a seguito di dismissione o in caso di esaurimento dei benefici economici attesi.

#### **Altre attività materiali**

In tale categoria sono inclusi beni mobili, arredi, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto, impianti e attrezzature.

La valutazione è al costo al netto del fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della vita utile stimata dei relativi cespiti secondo criteri economico-tecnici.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore.

### **INVESTIMENTI**

#### **Investimenti immobiliari**

Tale voce include gli immobili detenuti per investimento (IAS 40) ed il cui possesso ha lo scopo di far percepire alla società canoni di locazione, o per incrementare il valore dell'investimento o entrambi. Sono compresi in questa categoria anche gli immobili destinati alla vendita, che comunque non rispondono ai requisiti previsti dall'IFRS 5, in quanto si tratta di beni originariamente detenuti al fine di trarre profitto dall'apprezzamento del capitale. Per gli stabili interi il valore del terreno è separato dal valore del fabbricato; quest'ultimo è ammortizzato.

La valutazione è al costo al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento dei fabbricati è calcolato, a quote costanti, in funzione della vita utile.

I costi di manutenzione ordinaria sono imputati a conto economico nell'anno in cui sono sostenuti; quelli che, invece, determinano un aumento di valore o della funzionalità o della vita utile dei beni, sono attribuiti ai cespiti e ammortizzati.

Ciascun investimento immobiliare è sottoposto, periodicamente, alla verifica della recuperabilità del valore contabile ed è eliminato dal bilancio a seguito di dismissione o in caso di esaurimento dei benefici economici attesi.

---

**Partecipazioni  
in controllate,  
collegate e joint  
venture**

Nel determinare il rapporto di partecipazione, sono state utilizzate le definizioni di controllo, influenza notevole e controllo congiunto previste rispettivamente dagli IFRS 10 e 11.

Sono incluse in tale voce anche le partecipazioni in controllate considerate di entità non rilevante rispetto al Gruppo.

Le partecipazioni in società controllate sono rilevate adottando il metodo del consolidamento integrale ai sensi dell'IFRS 10.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate adottando il metodo del patrimonio netto. Il valore contabile è sottoposto a verifica per valutare eventuali perdite per riduzione permanente di valore.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono eliminate dal bilancio quando, a seguito di alienazione o di altri eventi, mancano i requisiti previsti dagli IFRS 10 e 11 per la loro rilevazione.

**ATTIVITÀ  
FINANZIARIE**

La definizione di attività finanziaria comprende i crediti da attività di finanziamento, i titoli di debito e di capitale, le quote di fondi comuni di investimento, i prestiti su polizze, i depositi attivi di riassicurazione e altre attività.

Un'attività finanziaria è eliminata dal bilancio qualora a seguito della scadenza, della dismissione o di un altro evento siano trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad essa legati, nonché i rischi e benefici ad essa connessi.

Gli acquisti e le vendite di un'attività finanziaria sono contabilizzati alla data di regolamento.

Il principale criterio di valutazione per le attività finanziarie è il fair value che viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo od in assenza di un mercato che non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

Le principali tecniche utilizzate sono le seguenti:

- market approach: si utilizzano prezzi ed altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato effettuate su strumenti identici o similari;
- cost approach: riflette l'ammontare che sarebbe richiesto al momento della valutazione per rimpiazzare la capacità di servizio di una attività;

- income approach: si convertono i flussi di cassa futuri al loro valore attuale.

Principalmente per le attività e passività finanziarie in portafoglio alla data di valutazione si sono utilizzate le tecniche di tipo “market approach” e “income approach”.

I livelli di gerarchia del fair value si basano sulla natura e sul grado di osservabilità degli input utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate:

- livello 1: si tratta di prezzi quotati (non rettificati) osservati su mercati attivi;
- livello 2: si tratta di input diversi dai prezzi quotati su mercati attivi di cui al livello 1 e che sono osservabili per l'attività o la passività sia direttamente sia indirettamente (ad esempio prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili, prezzi quotati per attività o passività identiche in mercati non attivi, input diversi dai prezzi quotati che sono osservabili sul mercato, input corroborati dal mercato);
- livello 3: si tratta di input non osservabili per l'attività o la passività, che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato dovrebbero usare nella valorizzazione delle attività o delle passività, incluse le ipotesi di rischio.

L'identificazione del livello di gerarchia da attribuire ad uno strumento finanziario è effettuata sulla base del livello di gerarchia corrispondente a quello del più basso input significativo utilizzato.

Vengono effettuati controlli adeguati su tutte le valutazioni utilizzate, comprese quelle derivanti da terze parti. Gli strumenti per i quali gli input utilizzati non siano corroborati dal mercato vengono considerati al livello 3 della gerarchia del fair value.

Sono classificati nella gerarchia del fair value come livello 2 i titoli non quotati o quotati su mercati non attivi quali obbligazioni corporate e governative valutate con modelli che utilizzano input osservabili sul mercato, titoli di debito mortgage, quote di oicr e sicav e le attività finanziarie collegate a polizze index linked.

Sono classificati nella gerarchia del fair value come livello 3 le obbligazioni corporate e governative valutate con modelli che utilizzano input non osservabili sul mercato, strumenti non quotati o quotati su mercati inattivi e illiquidi quali fondi immobiliari non quotati, hedge funds non quotati, private equity e emissioni European Corporate Credit non quotati. Rientrano inoltre in tale livello anche titoli di debito e di capitale in default, cartelle Enel Ania, warrant non quotati.

Per quanto riguarda le passività finanziarie designate al fair value, la stima del fair value viene fatta con riferimento al livello del corrispondente attivo.

**Investimenti  
posseduti sino  
alla scadenza  
(Held to  
maturity)**

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie considerate ad utilizzo durevole, esclusi gli strumenti finanziari derivati, con scadenza prefissata e pagamenti fissi o determinabili, che le singole società del Gruppo hanno intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

La rilevazione iniziale avviene al costo comprensivo degli oneri e proventi direttamente imputabili. Successivamente gli investimenti sono valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali perdite durevoli di valore, utilizzando il tasso di interesse effettivo. La quota di ammortamento così calcolata è rilevata a conto economico.

---

Ad ogni chiusura di bilancio si valuta se esistono evidenze obiettive di eventuali perdite di valore.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39 è possibile effettuare riprese di valore, qualora i motivi della perdita di valore siano stati rimossi, con il limite della precedente svalutazione.

In caso di cessione anticipata o trasferimento in altra categoria, di un importo significativo e non giustificato da particolari eventi, l'intera categoria è riclassificata tra le attività disponibili per la vendita.

**Finanziamenti e crediti (Loans & receivables)**

In tale categoria sono classificate le attività, esclusi gli strumenti finanziari derivati, con scadenza prefissata e con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in mercati attivi, che non sono iscritte in alcuna delle altre categorie.

In particolare sono compresi tutti i prestiti e i finanziamenti, i depositi delle riassicuratrici presso le imprese cedenti e i titoli obbligazionari, non quotati su mercati attivi, considerati ad utilizzo durevole.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali perdite durevoli di valore, utilizzando il tasso di interesse effettivo. La quota di ammortamento così calcolata è rilevata a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio si valuta se esistono evidenze obiettive di eventuali perdite durevoli di valore.

**Attività finanziarie disponibili per la vendita (Available for sale)**

In tale categoria sono compresi in via residuale tutti i titoli di capitale, i titoli di debito che non sono classificati come "finanziamenti e crediti", "investimenti posseduti fino a scadenza", o "attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico".

In generale i titoli di capitale classificati come disponibili per la vendita sono valutati al fair value con contropartita una riserva di patrimonio netto. Nel caso in cui i titoli di capitale non abbiano un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e il cui fair value non possa essere determinato attendibilmente sono valutati al costo, così come gli eventuali derivati ad essi correlati. Per i titoli di debito, invece, è utilizzato il metodo di contabilizzazione misto, caratterizzato dalla coesistenza del metodo del costo ammortizzato e della valutazione a fair value (con contropartita la medesima riserva di patrimonio netto prevista per i titoli di capitale).

La riserva di patrimonio netto rimane iscritta fino a quando le attività sono cedute o subiscono una perdita durevole di valore. Al verificarsi di tali eventi gli utili o perdite rilevati a riserva sono liberati ed iscritti a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio si valuta se esistono evidenze di una riduzione di valore delle attività finanziarie.

Indicatori di una possibile riduzione di valore delle attività finanziarie sono ad esempio:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente;
- inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale;
- la scomparsa di un mercato attivo.

Il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede in particolare l'identificazione delle

attività che hanno perso valore tramite la verifica della presenza:

- per i titoli di capitale quotati in mercati regolamentati, di un andamento della quotazione del titolo inferiore di oltre il 40% rispetto al valore di iscrizione iniziale o di una quotazione inferiore al valore di iscrizione iniziale per un periodo continuativo superiore ai 24 mesi;
- per i titoli di debito quotati e di capitale non quotati in mercati regolamentati, di fattori endogeni alla società oggetto di valutazione - quali per esempio significative difficoltà dell'emittente con scostamenti rispetto ad obiettivi di budget, annuncio di piani di ristrutturazione, revisione al ribasso del "rating" attribuito da società specializzate superiore alla classe "C".

**Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico (At fair value through profit or loss)**

In tale categoria sono classificate tutte le attività finanziarie rientranti nell'attività di trading, compresi i derivati, e tutte quelle che, pur non essendo state acquisite per essere vendute nel breve periodo, vi rientrano, per volontà delle società del Gruppo, a partire dalla rilevazione iniziale.

In particolare tra queste attività sono comprese attività finanziarie a copertura di contratti di assicurazione o di investimento per i quali il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati e relative alla gestione dei fondi pensione.

La rilevazione iniziale avviene al costo inteso come fair value dello strumento al netto dei costi o proventi direttamente e indirettamente imputabili. Gli utili e le perdite da valutazione successiva emergenti da variazioni nel fair value sono rilevati direttamente a conto economico.

### ***CREDITI DIVERSI***

In tale categoria sono classificati i crediti per premi verso assicurati non ancora incassati, i crediti verso agenti e broker di assicurazione e banche distributrici, verso compagnie coassicuratrici e riassicuratrici, crediti per franchigie ed altri crediti. Sono iscritti al valore nominale; trattandosi di crediti a breve termine non si fa ricorso a metodi di attualizzazione.

Ad ogni chiusura di bilancio si valuta se esistano evidenze obiettive di eventuali perdite di valore ed eventualmente, a seguito dell'impairment test, si procede alla svalutazione.

---

## **ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**

<b>Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita</b>	<p>In tale posta sono rilevate tutte le attività non correnti o in dismissione la cui vendita sia altamente probabile secondo quanto stabilito dall'IFRS 5.</p> <p>Le attività non correnti o facenti parte di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita sono rilevate al minore tra il loro valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita (attualizzati in caso di vendite che si concluderanno oltre l'anno).</p>
<b>Costi di acquisizione differiti</b>	<p>In tale categoria sono incluse le provvigioni di acquisizione relative a contratti assicurativi dei rami vita.</p> <p>Le provvigioni di acquisizione vita sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, per un periodo non superiore alla durata dei contratti e comunque entro il limite dei caricamenti presenti in tariffa.</p> <p>Le provvigioni di acquisizione relative a contratti assicurativi dei rami danni non sono ammortizzate per effetto del c.d. decreto Bersani bis che ha introdotto per il contraente la facoltà di recedere annualmente dal contratto avente durata poliennale, senza oneri e con preavviso di sessanta giorni.</p>
<b>Attività fiscali differite</b>	<p>Le attività fiscali differite sono rilevate, tranne i casi espressamente previsti dallo IAS 12, per tutte le differenze temporanee, nella misura in cui è probabile che sarà conseguito un reddito imponibile a fronte del quale le stesse potranno essere utilizzate.</p> <p>In presenza di perdite fiscali riportabili o di crediti d'imposta non utilizzati, sono rilevate attività fiscali differite nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale potranno essere utilizzate le citate perdite fiscali od i crediti d'imposta inutilizzati.</p> <p>Le attività fiscali differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigente o di fatto vigente alla data di chiusura del bilancio e sono sottoposte a verifica di recuperabilità qualora siano intervenute modifiche della normativa fiscale di riferimento.</p>
<b>Attività fiscali correnti</b>	<p>Tra le attività fiscali correnti sono classificate le attività relative ad imposte correnti così come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali attività sono iscritte sulla base delle aliquote fiscali in vigore.</p>
<b>Altre attività</b>	<p>Le altre attività comprendono prevalentemente le commissioni passive differite (deferred acquisition cost) relative a contratti di investimento.</p> <p>Le commissioni passive differite sono ripartite in relazione alla vita attesa dei contratti secondo una percentuale costante del valore attuale dei redditi generati dalle polizze di investimento per tutto il periodo della loro permanenza nel portafoglio.</p> <p>Il margine reddituale determinato al momento dell'emissione di contratti è verificato con cadenza periodica e gli eventuali scostamenti sono registrati direttamente a conto economico come maggiori ammortamenti di costi di acquisizione capitalizzati.</p>

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

In tale categoria sono classificate le disponibilità liquide ed i depositi a vista iscritti al valore nominale.

**PATRIMONIO NETTO**

<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	La macrovoce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale, le componenti rappresentative di capitale comprese in strumenti finanziari composti, come le obbligazioni convertibili e le passività subordinate, le connesse riserve patrimoniali di pertinenza del Gruppo.
<b>Capitale sociale</b>	Le azioni ordinarie sono iscritte al loro valore nominale come capitale sociale.
<b>Riserve di capitale</b>	La voce comprende, in particolare, la riserva sovrapprezzo azioni della Capogruppo.
<b>Riserve di utili e altre riserve patrimoniali</b>	La voce comprende: <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 1;</li> <li>• le riserve catastrofali e le riserve di perequazione non ammesse tra le passività tecniche ai sensi dell'IFRS 4;</li> <li>• le riserve previste prima dell'adozione dei principi contabili internazionali;</li> <li>• le riserve di consolidamento.</li> </ul>
<b>Azioni proprie</b>	La voce comprende ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32, gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa che redige il consolidato posseduti dall'impresa stessa e dalle società consolidate.
<b>Riserva per differenze di cambio nette</b>	La voce comprende le differenze di cambio da imputare a patrimonio netto, ai sensi dello IAS 21, derivanti da operazioni in valuta estera.
<b>Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	La voce comprende gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, come precedentemente descritto nella corrispondente voce degli investimenti finanziari. Gli importi sono esposti al netto delle corrispondenti imposte differite e della quota di pertinenza degli assicurati.
<b>Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio</b>	La voce comprende la riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate ai sensi dello IAS 28, gli utili e le perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario e gli utili e le perdite attuariali e le rettifiche relativi a piani a benefici definiti ai sensi dello IAS 19.

---

<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	La macrovoce comprende gli strumenti e le componenti rappresentative di capitale che costituiscono il patrimonio netto di pertinenza di terzi. In particolare, la macrovoce comprende gli “utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita” riferibili al patrimonio di pertinenza di terzi.
--	---

### ***ACCANTONAMENTI***

Gli accantonamenti sono rilevati quando si ritiene di dover far fronte ad un’obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un impiego di risorse il cui ammontare possa essere attendibilmente stimato.

### ***RISERVE TECNICHE***

**RISERVE RAMI VITA** La voce comprende le riserve tecniche correlate a contratti assicurativi, a contratti assicurativi con partecipazione discrezionale agli utili (discretionary participations features) ed a contratti d’investimento con partecipazione discrezionale agli utili (discretionary participations features).

Annualmente, in chiusura di esercizio, è effettuata la valutazione dell’adeguatezza di tali riserve per mezzo del liability adequacy test. Il test è condotto confrontando le riserve matematiche, al netto dei costi di acquisizione differiti e del valore di eventuali altri attivi immateriali correlati, con il valore attuale dei futuri flussi di cassa attesi dal portafoglio. Tali flussi sono ottenuti proiettando i flussi attesi alla data della valutazione sulla base di ipotesi, ritenute ragionevoli, relative all’andamento degli storni, delle spese, dei riscatti e della mortalità.

Per i contratti di investimento senza partecipazione discrezionale agli utili, si effettua la separazione della componente relativa al rischio assicurativo ove presente.

Le riserve tecniche, disciplinate dall’art. 36 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, per l’esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali previsti dal regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21.

Esse risultano adeguate alla copertura degli impegni nei confronti degli assicurati; le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dei titoli IV, V e VI del regolamento citato.

Le riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, sono comprese nelle riserve matematiche.

Sono state applicate le disposizioni degli artt. 36 e ss. del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e degli artt. 50 e ss., riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

È stato applicato, inoltre, l’art. 55 del suddetto regolamento che prevede la copertura del rischio di credito dei contratti index linked con prestazioni a scadenza garantite dalle società.

Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo II, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche ai sensi dell'art. 36, comma 6, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

***Riserve per  
somme da  
pagare***

Le riserve per somme da pagare, costituite dalle somme necessarie a far fronte al pagamento di capitali e rendite maturati, riscatti e sinistri da pagare, sono iscritte ai sensi dell'articolo 36, comma 3, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

***Riserve tecniche  
allorché il  
rischio  
dell'investi-  
mento è  
sopportato dagli  
assicurati e  
riserve derivanti  
dalla gestione  
dei fondi  
pensione***

Le riserve relative a polizze index, unit linked e fondi pensioni sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del titolo VI del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21 e dell'art. 38 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

***Shadow  
accounting***

L'applicazione dei principi IAS/IFRS comporta disallineamenti tra le modalità di valutazione degli attivi e quelle dei relativi passivi, eccezion fatta per i contratti di tipo linked. I disallineamenti sono riconducibili alla contabilizzazione sia delle minusvalenze sia delle plusvalenze da valutazione degli attivi valutati al fair value a fronte di passività che non risentono di tali variazioni.

Relativamente ai contratti vita legati a gestioni separate, l'IFRS 4, tramite una tecnica contabile denominata shadow accounting, consente di limitare gli effetti di tali disallineamenti. Tale tecnica permette di trasferire sulle riserve tecniche legate a gestioni separate parte delle variazioni di fair value dei relativi attivi a copertura.

***Riserva per  
rischio di  
insolvenza  
(default) e  
liquidità***

È stato valutato l'accantonamento di una riserva aggiuntiva, in base all'art. 55 del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21 per la copertura del rischio di insolvenza che costituisce un accantonamento volto a salvaguardare la compagnia dal rischio di fallimento di emittenti titoli posti a copertura di riserve tecniche di contratti con garanzia a scadenza prestata dalla compagnia.

In base all'art. 54 del suddetto regolamento è stata anche verificata la necessità di un accantonamento a fronte del rischio di liquidità degli attivi a copertura delle riserve dei contratti di tipo index-linked.

---

**RISERVE  
RAMI DANNI**

La voce comprende le riserve tecniche correlate a contratti assicurativi.

***Riserva premi***

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 la riserva per frazione di premio e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazione di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (titolo II, capo I, sezione I del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili, per la quota imputabile all'esercizio.

Il valore contabile così ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dalla energia nucleare, calcolate secondo i criteri previsti dal titolo II, capo I, sezione III del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

La riserva per rischi in corso è calcolata per ramo e rappresenta il valore da accantonare, a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura dell'esercizio, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del titolo II, capo I, sezione II, del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono state calcolate, ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate, in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

***Riserva sinistri***

La riserva sinistri è determinata, ai sensi dell'articolo 37, comma 5, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Le società fanno riferimento, nella definizione delle riserve sinistri, al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore, conformemente alle disposizioni del regolamento ISVAP con 4 marzo 2008, n. 16 (titolo II, capo II, sezione I), secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, nel calcolo dell'onere relativo ai sinistri, le società adottano un procedimento costituito da due fasi nella prima delle quali, applicata per tutti i rami di attività, si procede alla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basata sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Nella seconda, adottata dove siano presenti i requisiti per una significatività e congruenza sotto il profilo metodologico, conformemente alle disposizioni dell'art. 27, comma 4 del regolamento citato, si attua un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali.

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente le società si avvalgono, come previsto dal comma 5 dell'art. 27, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami

credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso. Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

Con riferimento ai rami credito e cauzione la riserva sinistri è costituita in base a quanto disposto dal titolo II, capo II, sezione IV del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Ai sensi dell'art. 37, comma 6 del d.lgs 7 settembre 2005, n. 209, la riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 (titolo II, capo II, sezione II).

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base dell'art. 33 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16, comma 1, nel caso la Società sia gestionaria, e comma 2, nel caso la Società sia debitrice. L'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dall'art. 34 dello stesso regolamento.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

I criteri utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche danni, delle riserve premi (integrate con eventuale accantonamento e riserva rischi in corso) e delle riserve sinistri risultano in linea con quanto previsto dal LAT ex IFRS 4.

**Altre riserve tecniche**

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi dell'art. 45 e ss. del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 e del titolo I, Capo III, Sezione IV della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

**PASSIVITÀ FINANZIARIE**

In questa macrovoce sono incluse le passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico e passività finanziarie al costo ammortizzato.

**Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico**

Tale voce comprende le passività finanziarie rientranti nell'attività di trading, e le passività relative ai contratti di investimento index e unit linked, dove il rischio degli investimenti è a carico degli assicurati.

La valutazione è al fair value e gli utili e le perdite che emergono sono rilevati a conto economico.

**Altre passività finanziarie**

La voce comprende le passività finanziarie definite e disciplinate dallo IAS 39 non incluse nella categoria passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico, ma valutate al costo ammortizzato. Sono classificate in tale voce le passività subordinate, per le quali il diritto di rimborso da parte del creditore, nel caso di liquidazione dell'impresa, può essere esercitato

---

soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori ed i prestiti obbligazionari. Sono, inoltre, inclusi i depositi ricevuti da riassicuratori, gli altri finanziamenti ottenuti e le riserve legate ai contratti con specifica provvista di attivi.

## **DEBITI**

La voce comprende debiti derivanti da operazioni assicurative e non. In particolare sono compresi i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta.

Sono incluse, inoltre, le passività connesse con i piani a beneficio definito a favore dei dipendenti che comportano erogazioni successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il trattamento di fine rapporto) che, in conformità allo IAS 19, sono sottoposti a valutazione di natura attuariale mediante utilizzo del cosiddetto "project unit credit method". Secondo tale metodologia, la passività viene determinata tenendo conto di una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto, il prevedibile rendimento degli investimenti, ecc.). La passività iscritta in bilancio rappresenta il valore attuale dell'obbligazione prevedibile, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non ammortizzati. L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base del tasso d'interesse di titoli corporate di elevata qualità. Le ipotesi attuariali utilizzate sono periodicamente riesaminate per confermarne la validità.

Gli altri benefici a lungo termine riguardano i premi di anzianità che maturano al 25° e 35° anno di servizio presso alcune società, come previsto dai relativi CCNL. La frequenza delle valutazioni e il metodo di contabilizzazione sono simili a quelli utilizzati per i piani pensionistici a benefici definiti.

In seguito alla riforma dell'istituto del TFR, culminata con i decreti attuativi della Legge Finanziaria 2007 in materia di conferimento del TFR e Previdenza complementare (G.U. 1° febbraio 2007, n. 26), l'applicazione del metodo sopra citato varia a seconda che la società oggetto di valutazione abbia un numero di dipendenti inferiore o almeno pari a 50.

In base alla legge n. 296/06, per le imprese con almeno 50 dipendenti è previsto il trasferimento delle quote del TFR ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. In linea con quanto indicato dall'OIC nell'appendice alla Guida operativa n. 1 per la transizione ai principi contabili internazionali (capitolo 13), non si è proceduto al calcolo attuariale relativamente al TFR maturando dal 1° gennaio 2007 per le società con almeno 50 dipendenti. Ciò equivale a considerare il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 come un piano a benefici definiti (e quindi soggetto a calcolo attuariale) e il TFR destinato dal 1° gennaio 2007 al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS come un piano a contribuzione definita (e quindi non soggetto a calcolo attuariale). Relativamente al TFR maturato sino al 31 dicembre 2006, essendo interamente maturato il periodo contributivo, viene meno la ponderazione degli esborsi.

Per le società con meno di 50 dipendenti, l'intera passività, in assenza di trasferimento al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS dei contributi successivi al 31 dicembre 2007, è stata considerata come un piano a benefici definiti. Per tutte le società del Gruppo sono stati rilevati a bilancio gli utili e le perdite attuariali emerse nel corso dell'esercizio.

**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**

<b>Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita</b>	In tale posta, sono rilevate tutte le passività non correnti o facenti capo a un gruppo in dismissione la cui vendita sia altamente probabile. Le passività non correnti o facenti parte di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita sono rilevate al minore tra il loro valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita (attualizzati in caso di vendite che si concluderanno oltre l'anno).
<b>Passività fiscali correnti e differite</b>	Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile di periodo. I debiti per imposte correnti sono contabilizzati per l'importo che si prevede di pagare applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Sono comprese le imposte differite originate dalle differenze temporanee tassabili dovute al differimento nell'imponibilità di componenti positivi di reddito realizzati e iscritti nel conto economico, che saranno liquidate negli esercizi successivi quando i suddetti ricavi saranno tassati. Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.
<b>Altre passività</b>	Le altre passività comprendono prevalentemente i ricavi differiti (DIR – deferred income reserve) relativi a contratti di investimento.  I principi IAS/IFRS prevedono una diversa modalità di determinazione e di rappresentazione della riserva per spese di gestione; in particolare la componente riferita ai contratti non più classificati come assicurativi ma di investimento (DIR – deferred income reserve) è inserita tra le altre passività ed è attribuita al conto economico in base alla distribuzione temporale dei costi sostenuti per la gestione dei contratti.

**CONTO ECONOMICO****RICAVI**

<b>Premi netti</b>	Tale posta comprende i premi di competenza relativi a contratti di assicurazione e strumenti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili (discretionary participation features), al netto delle cessioni in riassicurazione.
<b>Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico</b>	In tale posta sono compresi gli utili e le perdite realizzati, gli interessi, i dividendi e le variazioni positive e negative di valore delle attività e delle passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico. Sono incluse, inoltre, le variazioni delle passività finanziarie legate a contratti di investimento.

---

**Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture**

La macrovoce comprende i proventi originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

**Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari**

I proventi da strumenti finanziari e altri investimenti comprendono quelli derivanti da strumenti finanziari non valutati a fair value rilevati a conto economico e dagli investimenti immobiliari.

In particolare, sono inclusi: gli interessi attivi rilevati su strumenti finanziari valutati con il metodo dell'interesse effettivo; gli altri proventi da investimenti, comprendenti i dividendi e i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati all'investimento; gli utili realizzati a seguito della vendita di un'attività o di una passività finanziaria e di investimenti immobiliari; le variazioni positive derivanti dalla ripresa di una perdita durevole di valore (reversal of impairment).

**Altri ricavi**

Negli altri ricavi sono comprese le commissioni attive per i servizi finanziari prestati, i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo da parte di terzi delle attività materiali e delle altre attività dell'impresa. Sono compresi inoltre gli utili realizzati e i ripristini di valore relativi agli attivi immateriali e agli altri attivi, le differenze di cambio da imputare al conto economico ai sensi dello IAS 21 e gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione. In particolare sono incluse le commissioni attive legate ai contratti di investimento.

**COSTI**

**Oneri netti relativi ai sinistri**

Gli oneri relativi ai sinistri comprendono le somme pagate nel periodo per sinistri, scadenze e riscatti nonché l'ammontare relativo alle variazioni delle riserve tecniche, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione. Sono comprese, inoltre, la componente da imputare a conto economico della variazione delle passività differite verso gli assicurati e la variazione della riserva per rischio di insolvenza.

**Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture**

La voce comprende gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

**Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari**

La voce comprende gli oneri derivanti da strumenti finanziari non valutati a fair value con effetto a conto economico e gli oneri derivanti da investimenti immobiliari.

In particolare, tra i costi relativi agli investimenti immobiliari sono iscritte le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari, le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un

investimento immobiliare, gli ammortamenti e le riduzioni di valore (impairment).

Tra gli oneri derivanti da strumenti finanziari sono compresi gli interessi passivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite rilevate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e le riduzioni di valore (impairment).

Sono incluse, inoltre, le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari.

**Spese di gestione**

Le spese di gestione comprendono, per le società assicurative, le provvigioni, le altre spese di acquisizione e le spese di amministrazione relative a contratti rientranti nell'ambito dell'IFRS 4 o a strumenti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili. Sono comprese inoltre le spese amministrative delle società che non esercitano attività assicurativa.

Sono incluse, inoltre, le spese di amministrazione, comprendenti le spese generali e quelle per il personale, nonché quelle relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

**Altri costi**

La voce comprende le commissioni passive per i servizi finanziari ricevuti, gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione, le differenze di cambio da imputare a conto economico ai sensi dello IAS 21, le quote di accantonamento dell'esercizio, le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali, non altrimenti allocati ad altre voci di costo, sia agli attivi immateriali.

**Imposte correnti**

In tale voce sono iscritte le imposte sul reddito calcolate secondo la normativa vigente.

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

**Imposte differite**

La voce include le imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri relative a differenze temporanee imponibili o deducibili.

**Utile (perdita) delle attività operative cessate**

In tale posta, sono rilevati gli utili (perdite) non correnti o facenti capo a un gruppo in dismissione la cui vendita sia altamente probabile.





# **Note illustrative**

## **Parte C**

**Informazioni sullo Stato Patrimoniale  
e sul Conto Economico consolidati**



## Parte C

### Stato Patrimoniale - Attività

Ai sensi del regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7 si riporta di seguito lo stato patrimoniale per settore di attività.

**Tav. 17 - Stato Patrimoniale per settore di attività (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)**

(importi in migliaia)	Gestione Danni		Gestione Vita		Altro		Elisioni intersettoriali		Totale	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
<b>1 ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>183.236</b>	<b>187.014</b>	<b>66.701</b>	<b>67.292</b>	<b>86.758</b>	<b>91.906</b>	<b>-47.642</b>	<b>-35.745</b>	<b>289.053</b>	<b>310.467</b>
<b>2 ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>28.920</b>	<b>27.429</b>	<b>1.029</b>	<b>874</b>	<b>86.036</b>	<b>76.617</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>115.985</b>	<b>104.920</b>
<b>3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>	<b>604.244</b>	<b>594.696</b>	<b>101.639</b>	<b>99.417</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-25.252</b>	<b>-20.746</b>	<b>680.631</b>	<b>673.367</b>
<b>4 INVESTIMENTI</b>	<b>3.095.798</b>	<b>2.806.095</b>	<b>13.936.466</b>	<b>13.225.889</b>	<b>297.913</b>	<b>198.636</b>	<b>-1.012.487</b>	<b>-994.377</b>	<b>16.317.690</b>	<b>15.236.243</b>
4.1 Investimenti immobiliari	0	0	0	0	290.787	173.693	-758	-758	290.029	172.935
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	596.985	617.024	267.387	229.563	1.400	143	-782.957	-764.533	82.815	82.197
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	107.787	107.352	162.442	179.841	0	0	0	0	270.229	287.193
4.4 Finanziamenti e crediti	311.591	322.169	862.749	918.968	905	717	-2.608	-2.501	1.172.637	1.239.353
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.944.615	1.628.124	9.512.105	8.314.202	4.821	24.083	-226.164	-226.585	11.235.377	9.739.824
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	134.820	131.426	3.131.783	3.583.315	0	0	0	0	3.266.603	3.714.741
<b>5 CREDITI DIVERSI</b>	<b>572.402</b>	<b>615.484</b>	<b>267.659</b>	<b>219.212</b>	<b>22.021</b>	<b>119.819</b>	<b>-272.798</b>	<b>-178.758</b>	<b>589.284</b>	<b>775.757</b>
<b>6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>	<b>410.122</b>	<b>288.793</b>	<b>470.529</b>	<b>442.850</b>	<b>7.463</b>	<b>5.959</b>	<b>344</b>	<b>2.467</b>	<b>888.458</b>	<b>740.069</b>
6.1 Costi di acquisizione differiti	0	0	12.606	11.810	0	0	0	0	12.606	11.810
6.2 Altre attività	410.122	288.793	457.923	431.040	7.463	5.959	344	2.467	875.852	728.259
<b>7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>84.570</b>	<b>181.456</b>	<b>395.993</b>	<b>410.053</b>	<b>24.105</b>	<b>16.202</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>504.668</b>	<b>607.711</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>4.979.292</b>	<b>4.700.967</b>	<b>15.240.016</b>	<b>14.465.587</b>	<b>524.296</b>	<b>509.139</b>	<b>-1.357.835</b>	<b>-1.227.159</b>	<b>19.385.769</b>	<b>18.448.534</b>
<b>1 PATRIMONIO NETTO</b>									<b>1.560.763</b>	<b>1.608.762</b>
<b>2 ACCANTONAMENTI</b>	<b>20.683</b>	<b>20.290</b>	<b>10.567</b>	<b>8.381</b>	<b>1.220</b>	<b>1.149</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>32.470</b>	<b>29.820</b>
<b>3 RISERVE TECNICHE</b>	<b>3.099.475</b>	<b>3.036.665</b>	<b>12.527.072</b>	<b>11.711.515</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-25.252</b>	<b>-20.746</b>	<b>15.601.295</b>	<b>14.727.434</b>
<b>4 PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>168.924</b>	<b>75.218</b>	<b>1.067.042</b>	<b>1.033.876</b>	<b>129.603</b>	<b>157.805</b>	<b>-2.614</b>	<b>-2.501</b>	<b>1.362.955</b>	<b>1.264.398</b>
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	997.527	930.684	1.671	2.729	0	0	999.198	933.413
4.2 Altre passività finanziarie	168.924	75.218	69.515	103.192	127.932	155.076	-2.614	-2.501	363.757	330.985
<b>5 DEBITI</b>	<b>303.787</b>	<b>297.210</b>	<b>270.769</b>	<b>187.574</b>	<b>57.102</b>	<b>53.740</b>	<b>-266.011</b>	<b>-178.545</b>	<b>365.647</b>	<b>359.979</b>
<b>6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	<b>157.295</b>	<b>143.521</b>	<b>307.612</b>	<b>313.970</b>	<b>2.923</b>	<b>3.315</b>	<b>-5.191</b>	<b>-2.665</b>	<b>462.639</b>	<b>458.141</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>									<b>19.385.769</b>	<b>18.448.534</b>

## 1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

**Tav. 18 - Attività immateriali**

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Avviamento	189.336	198.870	-9.534	-4,8
Altre attività immateriali:	99.717	111.597	-11.880	-10,6
portafogli assicurativi	11.065	15.077	-4.012	-26,6
software	56.828	70.405	-13.577	-19,3
modelli e progettazioni	2.358	2.160	198	9,2
diritti di brevetto, marchi e diritti simili	400	402	-2	-0,5
immobilizzazioni in corso	29.066	23.553	5.513	23,4
<b>Totale</b>	<b>289.053</b>	<b>310.467</b>	<b>-21.414</b>	<b>-6,9</b>

### 1.1 Avviamento

La variazione rispetto allo scorso esercizio è imputabile per 9,534 milioni alla riduzione per perdite durevoli di valore.

L'avviamento, come esplicitato nei criteri di valutazione, è iscritto al relativo costo al netto delle eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dall'IFRS 3.

**Tav. 19 - Avviamento - movimentazione di esercizio**

(importi in migliaia)	Avviamento
<b>Importo lordo al 31 dicembre 2012</b>	<b>246.477</b>
Fondo amm.to cumulato	23.194
Perdite durevoli cumulate	24.413
<b>Importo netto al 31 dicembre 2012</b>	<b>198.870</b>
<b>Incrementi per:</b>	<b>0</b>
<b>Decrementi per:</b>	<b>2.644</b>
altro	2.644
<b>Importo lordo al 31 dicembre 2013</b>	<b>243.833</b>
<b>Fondo amm.to cumulato</b>	<b>23.194</b>
Perdite durevoli di valore	9.534
Altro	-2.644
<b>Perdite durevoli cumulate</b>	<b>31.303</b>
<b>Importo netto al 31 dicembre 2013</b>	<b>189.336</b>

Il fondo ammortamento cumulato nella tavola precedente si riferisce ad ammortamenti antecedenti l'applicazione dei principi internazionali.

Si è proceduto ad annullare dall'importo lordo e dalle perdite il valore relativo all'avviamento di Bcc Assicurazioni svalutato completamente nell'esercizio precedente.

Ai fini della verifica di eventuali perdite durevoli di valore, l'avviamento è stato assegnato alle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit o CGU) o a gruppi di unità nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione, che comunque non può superare il singolo settore operativo (danni, vita e altro).

Nell'assegnazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari, quindi, è stato considerato il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno, ovvero le CGU Cattolica Danni, la CGU Vita Canale Proprietario e le legal entity incluse nel perimetro di consolidamento, tenuto conto che le operazioni di riorganizzazione societaria avvenute nel corso degli anni non consentono di tracciare in futuro il valore dei singoli avviamenti che erano in precedenza assegnati alle unità generatrici di flussi finanziari identificate in C.I.R.A., Duomo Previdenza, Duomo Uni One Assicurazioni, Eurosav, Persona Life e San Miniato Previdenza.

L'avviamento è stato assegnato alle seguenti unità di business:

- 122,638 milioni sono relativi all'unità generatrice di flussi di cassa denominata Cattolica Danni, rappresentati dall'avviamento relativo alle operazioni di acquisizione di Duomo Assicurazioni e Uni One Assicurazioni che ad oggi sono confluite nella CGU Cattolica Danni;
- 28,705 milioni sono relativi all'unità generatrice di flussi di cassa denominata Vita Canale Proprietario, rappresentati dall'avviamento relativo alle operazioni di acquisizione di Duomo Previdenza e Persona Life e all'acquisizione dell'ulteriore 50% di Cattolica Previdenza. Il 31 dicembre 2013 è stato allocato a tale CGU anche l'avviamento residuo di Risparmio & Previdenza, relativo all'acquisizione di Eurosav, pari a 740 mila euro, in quanto in tale data hanno avuto effetto le cessioni di ramo da Risparmio & Previdenza alla Capogruppo e a Cattolica Previdenza: a seguito di tali operazioni non sarà più possibile monitorare i flussi della sola Risparmio & Previdenza;
- 13,087 milioni in BCC Vita, relativi all'acquisizione del 51% della società;
- 3,257 milioni in Cattolica Life, relativi all'acquisizione iniziale del 50% della società;
- 2,977 milioni in Berica Vita, relativi all'acquisizione iniziale del 50% della società.

Sono inoltre iscritti i seguenti avviamenti consolidati per linea dai bilanci individuali Ias:

- 14,186 milioni in Cattolica, relativi alla scissione parziale di B.P.Vi Fondi SGR nella stessa;
- 4,486 milioni in TUA Assicurazioni, relativi all'acquisizione del ramo d'azienda UBI.

Il valore recuperabile delle CGU è definito come il maggiore tra il valore equo, dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Si segnala che a causa della flessione dei corsi di borsa del titolo Cattolica, il test sul fair value, che riferisce l'avviamento alle quotazioni delle entità di riferimento, non riesce ad esprimere il reale valore delle CGU in questione, considerato che la capitalizzazione di borsa esprime valori inferiori al patrimonio netto pro-quota. Per la determinazione del valore recuperabile ed il successivo confronto con il carico contabile delle CGU si è quindi utilizzato il valore d'uso in quanto in grado di consentire un giudizio di impairment guidato da principi di razionalità economica. Il valore d'uso di tutte le CGU assicurative è stato stimato sulla base del criterio di valutazione dell'economic capital a due o tre stadi. Nell'applicazione del metodo dell'economic capital, il primo stadio è rappresentato dall'attualizzazione degli economic profit (rispettivamente calcolati sulla base dei RoEV – return on embedded value – per le compagnie vita, ovvero sulla base della redditività dell'embedded value, e sulla base dei RoNAV – return on net asset value – per le compagnie danni, ovvero sulla base della redditività del patrimonio netto rettificato al netto degli attivi immateriali). Il secondo stadio è ottenuto ipotizzando la convergenza lineare dell'economic profit dell'ultimo anno di piano verso il livello sostenibile in perpetuo. Il terzo

---

stadio è dato dal terminal value (valore finale) dell'unità di business, ottenuto capitalizzando l'economic profit sostenibile in perpetuo con un appropriato tasso di capitalizzazione.

Gli impairment test condotti al 31 dicembre 2013 si basano sui risultati dell'esercizio 2013 nonché sulle proiezioni economico-finanziarie 2014-2016 per ciascuna CGU elaborate dal management nel rispetto delle linee guida fornite dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Esse tengono conto del track record dei risultati tecnici di ciascuna società e, per la stima delle ipotesi di raccolta e redditività, dei trend che vanno evidenziandosi negli scenari di mercato, assicurativo e finanziario.

Con riferimento alle CGU Berica Vita, Cattolica Life e ABC Assicura si è tenuto conto di un piano sino al 2022, così come previsto dagli accordi di bancassicurazione rinnovati nel corso del 2012. Con riferimento alla CGU Vita Canale Proprietario si è utilizzato un piano quinquennale, essendo l'orizzonte temporale triennale troppo breve per poter rappresentare le prospettive di redditività futura dell'iniziativa.

Per il calcolo dei valori finali (terminal value) si è fatto ricorso a stime di lungo periodo di due variabili chiave: il tasso di rendimento contabile sull'economic capital (RoEC) e il saggio di crescita nominale di lungo periodo.

Le ipotesi di base alle quali il valore d'uso (value in use) di ciascun gruppo di unità è risultato più sensibile sono:

- il combined ratio per le cash generating unit rientranti nel segmento danni e il new business per le cash generating unit rientranti nel segmento vita;
- il costo del capitale proprio (Rs);
- il RoEC di lungo termine (il RoEC è il rapporto tra l'economic profit e l'economic capital);
- il tasso di crescita di lungo termine ("g").

Il costo del capitale è stato stimato utilizzando il CAPM - capital asset pricing model. I parametri utilizzati ai fini della stima del valore in uso sono: il coefficiente beta per ramo di attività, formulato sulla base dei beta di mercato delle compagnie d'assicurazione europee; il premio di rischio azionario (equity risk premium), in linea con il valore di consenso rilevato nelle relazioni degli analisti di mercato; il tasso privo di rischio (risk free).

Sulla base di questi elementi è stato stimato il costo del capitale proprio (Rs) per ciascuna unità di business, pari al 10,06% per le società assicurative vita e al 9,4% per le società assicurative danni.

Il saggio di crescita nominale di lungo termine "g" è stato invece posto pari al 2% per tutte le CGU.

Tali assunti di base, oltre ad essere in linea con il tasso di crescita nominale di lungo termine del PIL italiano, sono anche coerenti con i valori utilizzati dagli analisti finanziari del settore assicurativo.

A seguito dei test effettuati nel corso dell'esercizio, è stata contabilizzata una perdita durevole di valore di 8,7 milioni sulla CGU Vita Canale Proprietario, di cui 2,7 di Risparmio & Previdenza, relativo all'acquisizione di Eurosav.

Inoltre è stata rilevata una perdita di valore di 834 mila sull'avviamento iscritto per effetto della scissione parziale di B.P.Vi Fondi SGR in Cattolica; ai fini della stima del relativo valore recuperabile si è fatto riferimento alla configurazione di valore del fair value less cost to sell basato sul multiplo di mercato price/earning.

Ai fini delle analisi di sensitività, sono state considerate tre variabili principali: il costo del capitale Rs, il saggio di crescita nel valore terminale (g) e, per le CGU che presentano un economic profit iniziale positivo, il tasso di crescita annuo cumulato (CAGR) dell'economic profit lungo l'orizzonte di piano.

Adottando lo scenario worst (Rs +0,5% e g -0,5%) il valore recuperabile di BCC Vita e della CGU Cattolica Danni risultano inferiori al valore di iscrizione in bilancio per, rispettivamente, 1,3 e 13 milioni di euro. Per tutte le altre CGU il valore recuperabile permane superiore al valore di iscrizione in bilancio.

Il range di variazione assunto nell'analisi di sensitività con riferimento al CAGR dell'economic profit lungo l'orizzonte di piano è (+/-5%). Adottando lo scenario worst (CAGR -5%) il valore recuperabile della CGU Cattolica Danni risulta inferiore al valore di iscrizione in bilancio per circa un milione di euro. Per tutte le altre CGU il valore recuperabile permane superiore al valore di iscrizione in bilancio.

## 1.2 Altre attività immateriali

Nella voce sono compresi, ai sensi dello IAS 38, gli attivi che sono autonomamente identificabili e che genereranno benefici economici futuri in termini di risparmio di costi o di futuri proventi.

### Tav. 20 - Altre attività immateriali - movimentazione di esercizio

(importi in migliaia)	Portafogli assicurativi	Software	Modelli e progettazioni	Diritti di brevetto, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso	TOTALE
<b>Importo lordo al 31 dicembre 2012</b>	<b>52.117</b>	<b>241.800</b>	<b>4.120</b>	<b>2.348</b>	<b>23.974</b>	<b>324.359</b>
Fondo amm.to cumulato	36.431	170.652	1.960	1.946	421	211.410
Perdite durevoli cumulate	609	743	0	0	0	1.352
<b>Importo netto al 31 dicembre 2012</b>	<b>15.077</b>	<b>70.405</b>	<b>2.160</b>	<b>402</b>	<b>23.553</b>	<b>111.597</b>
<b>Incrementi per:</b>	<b>0</b>	<b>15.172</b>	<b>1.086</b>	<b>0</b>	<b>13.195</b>	<b>29.453</b>
acquisto	0	7.696	1.086	0	13.195	21.977
altro	0	7.476	0	0	0	7.476
<b>Decrementi per:</b>	<b>15.528</b>	<b>1.044</b>	<b>127</b>	<b>6</b>	<b>7.475</b>	<b>24.180</b>
altro	15.528	1.044	127	6	7.475	24.180
<b>Importo lordo al 31 dicembre 2013</b>	<b>36.589</b>	<b>255.928</b>	<b>5.079</b>	<b>2.342</b>	<b>29.694</b>	<b>329.632</b>
Ammortamento	4.012	27.504	848	0	147	32.511
Altre variazioni del fondo amm.	-14.919	-696	-87	-4	0	-15.706
<b>Fondo amm.to cumulato</b>	<b>25.524</b>	<b>197.460</b>	<b>2.721</b>	<b>1.942</b>	<b>568</b>	<b>228.215</b>
perdite durevoli di valore	0	897	0	0	60	957
altro	-609	0	0	0	0	-609
<b>Perdite durevoli cumulate</b>	<b>0</b>	<b>1.640</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>60</b>	<b>1.700</b>
<b>Importo netto al 31 dicembre 2013</b>	<b>11.065</b>	<b>56.828</b>	<b>2.358</b>	<b>400</b>	<b>29.066</b>	<b>99.717</b>

Le altre attività immateriali detenute dal Gruppo sono caratterizzate da una vita utile finita e quindi sono sottoposte, come riferito nei criteri di valutazione, ad un sistematico processo di ammortamento il cui periodo:

- varia dai 6 agli 11 anni per i portafogli assicurativi, sulla base della durata media residua dei contratti sottostanti;
- per software, modelli e progettazioni, diritti di brevetto, marchi e diritti simili è mediamente di 5 anni, salvo casi specifici.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nei metodi di ammortamento utilizzati.

---

Le altre attività immateriali comprendono in particolare, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 31 dell'IFRS 4, i seguenti valori dei portafogli di contratti assicurativi acquisiti per effetto di business combination:

- 2,536 milioni a fronte dell'acquisizione di BCC Vita, avvenuta nel mese di luglio 2009. Il piano di ammortamento relativo è di 7 anni;
- 1,256 milioni a fronte dell'unità generatrice di flussi di cassa denominata Vita Canale Proprietario, derivanti dalle fusioni del 2007 di Duomo Previdenza e Persona Life nella Capogruppo. Tale portafoglio ha un piano di ammortamento previsto di 10 anni;
- 1,907 milioni a fronte dell'unità generatrice di flussi di cassa denominata Cattolica Danni, derivanti dalla scissione di Duomo Uni One nella Capogruppo. Tale portafoglio, stimato con riferimento ai flussi reddituali prospettici conseguibili, ha un piano di ammortamento previsto di 11 anni.

Sono inoltre presenti i seguenti valori dei portafogli di contratti assicurativi iscritti nei bilanci individuali:

- 4,067 milioni a fronte di quanto previsto dall'accordo danni siglato con ICCREA Holding a fronte dell'acquisizione del 51% di Bcc Vita e reso efficace dalla cessione del 49% di BCC Assicurazioni, avvenuta nel mese di ottobre 2010. Il piano di ammortamento relativo è di 10 anni;
- 1,299 milioni a fronte della conclusione di un'operazione commerciale con il partner bancario Banco di Credito Popolare di Torre del Greco da parte di Cattolica. L'operazione attuata in due tranche prevede piani di ammortamento di 6 anni per la prima tranche e 7 anni per la seconda.

Si è proceduto ad annullare il valore lordo dei portafogli di contratti assicurativi completamente ammortizzati e svalutati nel periodo precedente per complessivi importi lordi pari a 15,528 milioni. Le altre attività immateriali detenute dal Gruppo sono costituite da software in uso e da software in corso di realizzazione o in fase di sviluppo detenute principalmente da Cattolica Services; sono presenti software già operativi utilizzati negli scorsi esercizi, software che nel corso del periodo sono stati oggetto di processi evolutivi e di adeguamento a disposizioni di legge, così come software "under construction" riferiti a progetti avviati ma non ancora ultimati e quindi non ancora utilizzati nel corso dell'esercizio.

I test di impairment sulle altre attività immateriali, così come disciplinati dallo IAS 36, effettuati nel corso dell'esercizio, non hanno evidenziato perdite di valore (impairment loss), ad eccezione dei 897 mila relativi ai software e dei 60 mila relativi alle immobilizzazioni in corso e acconti.

Le perdite durevoli di valore cumulate negli esercizi precedenti sono motivate dall'obsolescenza di alcuni software.

## **2. ATTIVITÀ MATERIALI**

Le attività materiali, disciplinate dallo IAS 16, evidenziano nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

**Tav. 21 - Attività materiali**

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Immobili	104.856	94.747	10.109	10,7
Altre attività materiali:	11.129	10.173	956	9,4
mobili, macch. d'uff. e mezzi di trasp. int.	8.032	8.760	-728	-8,3
bene mobili iscritti in pubblici registri	1.791	659	1.132	n.s.
impianti e attrezzature	1.071	585	486	83,1
scorte e beni diversi	235	169	66	39,1
<b>Totale</b>	<b>115.985</b>	<b>104.920</b>	<b>11.065</b>	<b>10,5</b>

n.s. = non significativo

**2.1 Immobili**

La voce include gli immobili strumentali allo svolgimento dell'attività delle società del Gruppo, in particolare gli immobili di proprietà della Capogruppo e di Cattolica Agricola.

**2.2 Altre attività materiali**

La voce comprende le attività disciplinate dallo IAS 16 non incluse nella categoria immobili.

**Tav. 22 - Immobili e altre attività materiali - movimentazione di esercizio**

(importi in migliaia)	Immobili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Mobili, macch. d'uff. e mezzi di trasp. int.	Bene mobili iscritti in pubblici registri	Impianti e attrezzature	Scorte e beni diversi	Totale
<b>Importo lordo al 31 dicembre 2012</b>	<b>103.495</b>	<b>0</b>	<b>83.802</b>	<b>859</b>	<b>3.774</b>	<b>169</b>	<b>192.099</b>
Fondo amm.to cumulato	8.748	0	75.042	200	3.189	0	87.179
Perdite durevoli cumulate	0	0	0	0	0	0	0
<b>Importo netto al 31 dicembre 2012</b>	<b>94.747</b>	<b>0</b>	<b>8.760</b>	<b>659</b>	<b>585</b>	<b>169</b>	<b>104.920</b>
<b>Incrementi per:</b>	<b>11.104</b>	<b>17</b>	<b>2.759</b>	<b>1.480</b>	<b>652</b>	<b>235</b>	<b>16.247</b>
acquisto	11.104	17	2.759	1.477	652	0	16.009
altro	0	0	0	3	0	235	238
<b>Decrementi per:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.241</b>	<b>113</b>	<b>7</b>	<b>169</b>	<b>1.530</b>
vendita	0	0	0	113	0	0	113
altro	0	0	1.241	0	7	169	1.417
<b>Importo lordo al 31 dicembre 2013</b>	<b>114.599</b>	<b>17</b>	<b>85.320</b>	<b>2.226</b>	<b>4.419</b>	<b>235</b>	<b>206.816</b>
Ammortamento	1.012	0	3.366	288	162	0	4.828
Altre variazioni del fondo amm.	0	0	-1.120	-53	-3	0	-1.176
<b>Fondo amm.to cumulato</b>	<b>9.760</b>	<b>0</b>	<b>77.288</b>	<b>435</b>	<b>3.348</b>	<b>0</b>	<b>90.831</b>
<b>Perdite durevoli cumulate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Importo netto al 31 dicembre 2013</b>	<b>104.839</b>	<b>17</b>	<b>8.032</b>	<b>1.791</b>	<b>1.071</b>	<b>235</b>	<b>115.985</b>

Gli incrementi della voce immobili si riferiscono per 8,965 milioni agli acquisti effettuati da parte di Cattolica Agricola e per 2,139 milioni a spese, sostenute nel corso dell'esercizio, per la riqualificazione interna ed adeguamenti normativi della porzione della sede di Verona, Via Aspromonte.

Il fair value degli immobili detenuti dal Gruppo, alla chiusura dell'esercizio, è pari a 129,285 milioni.

La totalità degli immobili e delle altre attività materiali detenute dal Gruppo è sottoposta, come riferito nei criteri di valutazione, ad un sistematico processo di ammortamento con un'aliquota pari al 3% per gli immobili strumentali all'attività del Gruppo e, salvo casi specifici, con un'aliquota:

- del 12% per i mobili e le macchine ordinarie d'ufficio;
- del 20% per le macchine elettroniche e hardware;
- del 25% per i beni mobili iscritti in pubblici registri;
- del 15% per gli impianti e le attrezzature;
- dal 9% al 20% per le altre attività agricole.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative né nelle stime contabili né nei metodi di ammortamento utilizzati.

### 3. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

**Tav. 23 - Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)**

(importi in migliaia)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
<b>Riserve danni</b>	<b>570.955</b>	<b>566.465</b>	<b>8.037</b>	<b>7.485</b>	<b>578.992</b>	<b>573.950</b>
Riserva premi	114.012	110.605	3.335	3.031	117.347	113.636
Riserva sinistri	456.007	455.222	4.702	4.454	460.709	459.676
Altre riserve	936	638	0	0	936	638
<b>Riserve vita</b>	<b>101.639</b>	<b>99.417</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>101.639</b>	<b>99.417</b>
Riserva per somme da pagare	5.579	6.023	0	0	5.579	6.023
Riserve matematiche	95.650	93.189	0	0	95.650	93.189
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	410	205	0	0	410	205
<b>Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>672.594</b>	<b>665.882</b>	<b>8.037</b>	<b>7.485</b>	<b>680.631</b>	<b>673.367</b>

Le riserve a carico dei riassicuratori sono state calcolate con la metodologia seguita per quelle del lavoro diretto.

## 4. INVESTIMENTI

### Tav. 24 - Investimenti

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Investimenti immobiliari	290.029	172.935	117.094	67,7
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	82.815	82.197	618	0,8
Investimenti posseduti fino a scadenza	270.229	287.193	-16.964	-5,9
Finanziamenti e crediti	1.172.637	1.239.353	-66.716	-5,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.235.377	9.739.824	1.495.553	15,4
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.266.603	3.714.741	-448.138	-12,1
<b>Totale</b>	<b>16.317.690</b>	<b>15.236.243</b>	<b>1.081.447</b>	<b>7,1</b>

#### 4.1 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati dagli immobili, non occupati da società del Gruppo.

La voce include terreni e fabbricati di proprietà dei Fondi Euripide, Macquarie Office Italy, Perseide e di Cattolica Beni Immobili.

Il fair value degli investimenti immobiliari detenuti dal Gruppo, stimato da un perito esterno ed indipendente, alla chiusura dell'esercizio, è pari a 309,243 milioni.

### Tav. 25 - Investimenti immobiliari - movimentazione di esercizio

(importi in migliaia)	Investimenti immobiliari
<b>Importo lordo al 31 dicembre 2012</b>	<b>179.839</b>
Fondo amm.to cumulato	6.904
Perdite durevoli cumulate	0
<b>Importo netto al 31 dicembre 2012</b>	<b>172.935</b>
<b>Incrementi per:</b>	<b>120.801</b>
acquisto	120.705
altro	96
<b>Importo lordo al 31 dicembre 2013</b>	<b>300.640</b>
Ammortamento	3.707
<b>Fondo amm.to cumulato</b>	<b>10.611</b>
<b>Perdite durevoli cumulate</b>	<b>0</b>
<b>Importo netto al 31 dicembre 2013</b>	<b>290.029</b>

Gli incrementi sono riferiti principalmente per 102,089 milioni all'effettivo trasferimento della proprietà di Palazzo Biandrà a Fondo Euripide e per 18,102 milioni all'acquisto di quattro nuovi impianti fotovoltaici da parte del Fondo Perseide.

I decrementi sono da attribuirsi agli ammortamenti dell'esercizio per 3,707 milioni.

I ricavi per canoni realizzati nel corso dell'esercizio ammontano a 19,14 milioni.

I fabbricati inclusi tra gli investimenti immobiliari sono sottoposti, come riferito nei criteri di valutazione, ad un sistematico processo di ammortamento calcolato in relazione alla vita utile, generalmente pari a cinquant'anni (aliquota di ammortamento al 2%) ad eccezione dei fabbricati detenuti da Fondo Perseide per i quali la vita utile è legata alla durata dei relativi diritti di superficie.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative né nelle stime contabili né nei metodi di ammortamento utilizzati.

A seguito dell'attuazione del test di impairment, così come disciplinato dallo IAS 36, non si sono evidenziate perdite di valore (impairment losses).

Il Gruppo, come esplicitato nei criteri di valutazione e nella tavola di seguito riportata, ha applicato il criterio del costo, al netto del fondo ammortamento e di eventuali perdite durevoli, alla totalità delle attività disciplinate dallo IAS 40, dallo IAS 16 e dallo IAS 38.

#### Tav. 26 - Dettaglio degli attivi materiali e immateriali (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)

(importi in migliaia)	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	290.029		290.029
Altri immobili	104.856		104.856
Altre attività materiali	11.129		11.129
Altre attività immateriali	99.717		99.717

#### 4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce include le partecipazioni in società controllate escluse dal consolidamento e in collegate sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

#### Tav. 27 - Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Controllate	50	50	0	0
Collegate	82.765	82.147	618	0,8
<b>Totale</b>	<b>82.815</b>	<b>82.197</b>	<b>618</b>	<b>0,8</b>

L'impairment test delle partecipazioni in collegate è stato effettuato, in continuità di metodo con i periodi precedenti, facendo riferimento alla configurazione di valore del fair value less cost to sell.

In particolare per la partecipazione bancaria la stima del fair value, dedotti i costi di vendita, è stata effettuata utilizzando un modello patrimoniale con verifica reddituale che adotta come input principali il costo del capitale,

pari a circa l'8,2%, i coefficienti per la valorizzazione degli avviamenti, compresi tra l'1% e l'8% a seconda del tipo di raccolta, e i sovra-redditi.

Dai test effettuati, così come disciplinato dallo IAS 36, non si sono evidenziate perdite durevoli di valore (impairment losses).

#### Partecipazioni in controllate

La voce è costituita dal costo della partecipazione in TUA Retail, società non rilevante ai fini del consolidato.

#### Partecipazioni in collegate

La voce comprende le partecipazioni, valutate con il metodo del patrimonio netto, nelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole.

La variazione è da imputarsi all'incremento del patrimonio netto delle società collegate e all'acquisto di All Risks Solutions.

### Tav. 28 - Dettaglio delle partecipazioni non consolidate (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)

(importi in migliaia)	Stato	Attività	Tipo	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria	Valore di bilancio
Denominazione	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
Cassa di Risparmio di San Miniato s.p.a.	086	7	b	25,07%	25,07%		82.737
Prisma s.r.l.	086	11	b	20,00%	20,00%		24
All Risks Solutions s.r.l.	086	11	b	20,00%	20,00%		4
TUA Retail s.r.l.	086	11	a	0,00%	100,00%		50

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliare 11=altro.

(2) a=controllate (IAS 27) ; b=collegate (IAS 28); c=joint venture (IAS 31).

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

Di seguito è esposta una sintesi degli aggregati patrimoniali e reddituali maggiormente significativi delle società non incluse nell'area di consolidamento.

### Tav. 29 - Dati di sintesi delle controllate, collegate e joint venture non consolidate

(importi in migliaia)	Sede	Capitale sociale	Totale attivo	Totale passivo	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Ricavi	Dividendi percepiti nel periodo
Denominazione o ragione sociale								
<b>Controllate</b>								
TUA Retail s.r.l.	Milano	50	630	572	58	2	989	0
<b>Collegate</b>								
Cassa di Risparmio di San Miniato s.p.a. <sup>(*)</sup>	S. Miniato (PI)	159.824	3.346.248	3.126.343	219.905	6.223	152.197	266
Prisma s.r.l.	Milano	120	590	472	118	-19	868	0
All Risks Solutions s.r.l.	Roma	10	40	23	17	7	68	0

(\*) Sono riportati i dati di bilancio al 31 dicembre 2012 in quanto il bilancio 2013 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica Assicurazioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

---

## Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari comprendono gli strumenti finanziari disciplinati dallo IAS 39: investimenti posseduti sino alla scadenza, finanziamenti e crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico.

I benefici sul patrimonio netto derivanti dalla riclassifica effettuata nel 2008 ammontano complessivamente a 4,746 milioni (al netto degli effetti fiscali); nel corso dell'esercizio a conto economico si sarebbero rilevati maggiori proventi per 17,828 milioni.

Le riclassifiche effettuate sono relative a:

- titoli trasferiti dalla categoria attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico alla categoria attività finanziarie disponibili per la vendita per 22,846 milioni;
- titoli trasferiti dalla categoria attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico alla categoria finanziamenti e crediti per 6,764 milioni con fair value pari a 4,946;
- titoli trasferiti dalla categoria attività finanziarie disponibili per la vendita alla categoria finanziamenti e crediti per 41,576 milioni con fair value pari a 34,351 milioni.

Non si sono effettuate significative riclassificazioni di categoria nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti, pertanto non si è dato luogo alla compilazione del dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva ai sensi del regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7.

### Tav. 30 - Investimenti finanziari

(importi in migliaia)					Variazioni	
	2013	%	2012	%	Val. assoluto	%
Investimenti posseduti sino alla scadenza	270.229	1,7%	287.193	1,9%	-16.964	-5,9
Finanziamenti e crediti	1.172.637	7,3%	1.239.353	8,3%	-66.716	-5,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.235.377	70,5%	9.739.824	65,0%	1.495.553	15,4
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.266.603	20,5%	3.714.741	24,8%	-448.138	-12,1
<b>Totale</b>	<b>15.944.846</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.981.111</b>	<b>100,0%</b>	<b>963.735</b>	<b>6,4</b>

**Tav. 31 - Dettaglio delle attività finanziarie (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)**

Investimenti finanziari (disciplinati dallo IAS 39)	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		2013	2012	
(importi in migliaia)	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	0	0	0	0	10.140	9.165	0	0	0	0	10.140	9.165
Titoli di capitale al fair value	0	0	0	0	298.096	316.173	484	259	21.160	9.378	319.740	325.810
<i>di cui titoli quotati</i>	0	0	0	0	142.440	132.243	484	259	21.160	9.378	164.084	141.880
Titoli di debito	270.229	287.193	1.123.711	1.188.750	10.350.410	8.892.267	724.720	758.332	1.888.983	2.410.822	14.358.053	13.537.364
<i>di cui titoli quotati</i>	270.229	287.193	0	0	10.226.132	8.793.969	707.997	749.723	1.395.429	1.598.181	12.599.787	11.429.066
Quote di OICR	0	0	0	0	576.731	522.219	566	465	518.807	427.066	1.096.104	949.750
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti e crediti interbancari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi presso cedenti	0	0	8.368	9.213	0	0	0	0	0	0	8.368	9.213
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri finanziamenti e crediti	0	0	40.558	41.353	0	0	0	0	0	0	40.558	41.353
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	2.133	21.993	83.150	85.738	85.283	107.731
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	27.244	5.712	0	0	27.244	5.712
Altri investimenti finanziari	0	0	0	37	0	0	34	475	-678	-5.499	-644	-4.987
<b>Totale</b>	<b>270.229</b>	<b>287.193</b>	<b>1.172.637</b>	<b>1.239.353</b>	<b>11.235.377</b>	<b>9.739.824</b>	<b>755.181</b>	<b>787.236</b>	<b>2.511.422</b>	<b>2.927.505</b>	<b>15.944.846</b>	<b>14.981.111</b>

Per il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari da investimenti si rinvia alla tavola specifica nel commento del conto economico.

#### 4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza

In tale categoria sono classificate tutte le attività finanziarie, esclusi i derivati, con scadenza prefissata, con pagamenti fissi o determinabili, che si ha l'intenzione e la capacità di detenere fino a scadenza.

Nello specifico vi rientrano prevalentemente titoli di stato italiani.

#### 4.4 Finanziamenti e crediti

In tale categoria sono classificate le attività con scadenza prefissata e con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in mercati attivi che non sono iscritte in alcuna delle altre categorie.

In particolare sono compresi tutti i prestiti e i finanziamenti, i depositi delle imprese riassicuratrici presso le imprese cedenti e i titoli obbligazionari non quotati su mercati attivi.

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono classificate tutte le attività finanziarie valutate al fair value, sia di debito, sia di capitale, diverse dagli strumenti derivati, non comprese nelle altre categorie e disciplinate dallo IAS 39. In particolare sono comprese le partecipazioni giudicate strategiche in società non controllate né collegate, il cui fair value deriva o da prezzi desunti da mercati attivi o, nel caso di titoli non quotati su mercati attivi, da metodologie di valutazione universalmente riconosciute. In particolare le metodologie di valutazione adottate sono state scelte tenendo conto del settore di appartenenza.

---

universalmente riconosciute. In particolare le metodologie di valutazione adottate sono state scelte tenendo conto del settore di appartenenza.

A seguito dell'attuazione del test di impairment sulla totalità degli strumenti finanziari compresi nelle categorie investimenti posseduti fino a scadenza, finanziamenti e crediti, e attività finanziarie disponibili per la vendita, così come disciplinato dallo IAS 39, si sono evidenziate perdite permanenti di valore (impairment losses), al lordo degli effetti fiscali, su titoli azionari per 15,368 milioni, su titoli obbligazionari per 14,908 milioni e su fondi comuni di investimento per 3,332 milioni, oltre a riprese di rettifiche di valore per 751 mila euro.

#### 4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie, inclusi i derivati, detenute per la negoziazione e quelle designate dal Gruppo come valutate al fair value con contropartita a conto economico. In particolare, la voce accoglie oltre alle attività detenute ai fini di trading, anche le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico relative a:

- i contratti di assicurazione o di investimento emessi dal Gruppo per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati;
- la gestione dei fondi pensione.

#### Derivati

Il Gruppo possiede nel proprio attivo un derivato di copertura rappresentato dall'opzione derivante dall'accordo con Veneto Banca Holding in merito alle azioni di CARIFAC, fusa in Veneto Banca a maggio 2013.

Tra i derivati non di copertura, quelli classificati per trading ammontano a 2,133 milioni e sono composti principalmente da contratti opzioni e warrant, mentre quelli designati a fair value rilevato a conto economico sono pari a 83,150 milioni e sono rappresentati principalmente da option e swap (di classe D).

\*\*\*

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni residue al 31 dicembre 2013 del Gruppo Cattolica in titoli di debito governativi greci ed a seguire l'esposizione in titoli di debito governativi emessi dagli altri paesi dell'Unione Europea.

#### Tav. 32 - Esposizione in titoli di debito governativi greci

(importi in migliaia)	Valore nominale al 2013	Fair value al 2013	Impairment a Conto economico	Riserva AFS lorda
Attività finanziarie disponibili per la vendita	33.256	4.928	0	2.655
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>33.256</b>	<b>4.928</b>	<b>0</b>	<b>2.655</b>

**Tav. 33 - Esposizione in titoli di debito governativi emessi da paesi Area UE - Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Stato (importi in migliaia)	Scadenza fino a 5 anni	Scadenza da 6 a 10 anni	Scadenza oltre i 10 anni	Totale fair value	Riserva AFS lorda
Italia	4.024.878	3.469.184	991.329	<b>8.485.391</b>	287.596
Spagna	2.940	0	0	<b>2.940</b>	84
Portogallo	0	0	0	<b>0</b>	0
Irlanda	36.910	15.782	3.761	<b>56.453</b>	6.792
Altri paesi UE	521	8.977	4.928	<b>14.426</b>	3.757
<b>TOTALE</b>	<b>4.065.249</b>	<b>3.493.943</b>	<b>1.000.018</b>	<b>8.559.210</b>	<b>298.229</b>

**Tav. 34 - Esposizione in titoli di debito governativi emessi da paesi Area UE - Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico**

Stato (importi in migliaia)	Scadenza fino a 5 anni	Scadenza da 6 a 10 anni	Scadenza oltre i 10 anni	Totale fair value*
Italia	1.268.546	355.552	26.038	<b>1.650.136</b>
Spagna	38.760	2.444	0	<b>41.204</b>
Portogallo	0	0	0	<b>0</b>
Irlanda	0	0	0	<b>0</b>
Altri paesi UE	27.372	11.632	5.440	<b>44.444</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.334.678</b>	<b>369.628</b>	<b>31.478</b>	<b>1.735.784</b>

\* Di cui il valore delle attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico ammonta a 1.048,488 milioni.

**Tav. 35 - Esposizione in titoli di debito governativi emessi da paesi Area UE - Attività finanziarie detenute sino a scadenza**

Stato (importi in migliaia)	Scadenza fino a 5 anni	Scadenza da 6 a 10 anni	Scadenza oltre i 10 anni	Totale valore di bilancio	Totale fair value
Italia	0	161.557	56.634	<b>218.191</b>	235.111
Spagna	15.482	0	0	<b>15.482</b>	17.057
Portogallo	0	0	0	<b>0</b>	0
Irlanda	0	0	0	<b>0</b>	0
Altri paesi UE	0	0	0	<b>0</b>	0
<b>TOTALE</b>	<b>15.482</b>	<b>161.557</b>	<b>56.634</b>	<b>233.673</b>	<b>252.168</b>

\*\*\*

**Tav. 36 - Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)**

(importi in migliaia)	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
<b>Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente</b>								
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.252.645	8.637.744	443.644	595.611	528.948	497.304	11.225.237	9.730.659
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico								
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	710.421	740.543	14.452	37.550	30.308	9.143	755.181	787.236
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	1.056.580	1.001.124	1.451.302	1.920.761	3.540	5.620	2.511.422	2.927.505
Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività materiali	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente</b>	<b>12.019.646</b>	<b>10.379.411</b>	<b>1.909.398</b>	<b>2.553.922</b>	<b>562.796</b>	<b>512.067</b>	<b>14.491.840</b>	<b>13.445.400</b>
<b>Passività</b>								
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico								
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	1.671	6.570	0	0	1.671	6.570
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	997.527	926.843	0	0	997.527	926.843
<b>Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>999.198</b>	<b>933.413</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>999.198</b>	<b>933.413</b>
<b>Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente</b>								
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0

## Tecniche di valutazione

Per i mortgage la valutazione è effettuata secondo la tecnica del market approach, utilizzando valorizzazioni trasmesse da controparti, broker e dealer che si basano su input osservabili sul mercato sia direttamente sia indirettamente. La stessa tecnica di valutazione è adottata nel caso di titoli obbligazionari, corporate non quotati o quotati su un mercato inattivo: per questa tipologia di titoli può essere inoltre effettuata la valutazione secondo la tecnica dell'income approach, che prevede in alcune circostanze l'utilizzo di un modello deterministico per il calcolo del valore attuale del titolo tramite lo sconto dei flussi di cassa al tasso aggiustato per il rischio ("discount rate adjustment technique"), in altre circostanze l'utilizzo di un modello stocastico per l'evoluzione dei tassi di interesse.

Quote di oicr e sicav, fondi immobiliari, hedge funds, private equity ed emissioni european corporate credit sono valorizzati al Net asset value per shares fornito dal fund administrator o dalle società di gestione del fondo.

I titoli di debito e di capitale in default sono valorizzati al valore di recovery sulla scorta delle comunicazioni dell'emittente oppure dal valore reperito dagli info provider.

Le Cartelle Enel Ania sono valorizzate sulla scorta di valutazioni e stime prudenziali tenuto conto della natura di “private placement” degli strumenti.

Gli warrant presenti in portafoglio sono valorizzati sulla scorta di valutazioni e stime con input non riscontrabili sul mercato derivanti nel caso specifico da ipotesi sul valore dell’azione collegata.

Le valutazioni dei titoli obbligazionari quotati in mercati non attivi e non quotati collegati a polizze Index Linked avviene attraverso le valutazioni della controparte di negoziazione del titolo, broker o dealer che si basano su input osservabili sul mercato o corroborati dal mercato.

La valutazione delle opzioni collegate alle Polizze Index Linked avviene tramite la valorizzazione trasmessa dalla controparte. Le opzioni over the counter collegate a Polizze Index Linked presenti in portafoglio vengono valutate tramite un modello che si basa sui prezzi delle opzioni europee e sulle superfici di volatilità implicita osservati.

### **Attività e passività finanziarie del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente**

I titoli presenti in portafoglio inseriti al livello 3 della gerarchia del fair value presentano valorizzazioni basate in gran parte su valutazioni ed analisi dell’emittente o di soggetti terzi e non riscontrabili direttamente sul mercato ma solo monitorabili da dinamiche osservate indirettamente su fattori di mercato e sulla base di elementi oggettivi comunicati dalle controparti stesse.

Sulla base dei titoli in portafoglio, i parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati al livello 3 sono rappresentati in particolar modo da:

- stime ed assunzioni utilizzate per la valorizzazione degli hedge funds non quotati, private equity, fondi immobiliari non quotati ed emissioni European Corporate Credit non quotate: per tali investimenti è molto difficile stimare la sensitività del fair value al cambiamento dei vari input non osservabili che tra di loro potrebbero svolgere effetti compensativi, pertanto si controlla la ragionevolezza degli effetti espletati dalle variazioni dichiarate sugli elementi oggettivi considerati nelle valorizzazioni;
- incremento o decremento del tasso di recupero dei titoli in default; data la scarsa materialità dei titoli l’analisi di sensitività prodotta nel caso di un aumento o un diminuzione anche rilevante del valore di recovery non ha portato risultati significativi in termini quantitativi;
- stime ed assunzioni utilizzate per la valorizzazione delle partecipazioni in società non quotate tramite il modello patrimoniale complesso basato su coefficienti per la valorizzazione degli avviamenti e modelli basati su multipli warranted che come input utilizzano costo del capitale e redditività normalizzata storica. I coefficienti per la valorizzazione degli avviamenti utilizzati per la stima del fair value di partecipazioni bancarie variano dall’1% all’8% a seconda del tipo di raccolta (diretta, in particolare: conti correnti, obbligazioni, certificati di deposito, pronti contro termine, e indiretta distinta tra gestita e amministrata); il costo del capitale utilizzato è compreso tra il 7% e l’8,4% in base al settore di appartenenza. Dalle analisi di sensitività effettuate su coefficienti per la valorizzazione degli avviamenti, costo del capitale e Roe, non sono emersi impatti significativi sul valore.

**Tav. 37 - Dettaglio delle variazioni delle attività e passività finanziarie del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)**

	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico			Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
(importi in migliaia)								
<b>Esistenza iniziale</b>	<b>497.304</b>	<b>9.143</b>	<b>5.620</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Acquisti/Emissioni	15.023	0	0	0	0	0	0	0
Vendite/Riacquisti	-33.720	0	-1.883	0	0	0	0	0
Rimborsi	0	-355	0	0	0	0	0	0
Utile o perdita rilevati a conto economico	-33.522	21.532	406	0	0	0	0	0
- di cui utili/perdite da valutazione	-33.522	21.532	406	0	0	0	0	0
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	19.982	0	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti nel livello 3	63.171	0	5.017	0	0	0	0	0
Trasferimenti ad altri livelli	0	-12	-5.620	0	0	0	0	0
Altre variazioni	710	0	0	0	0	0	0	0
<b>Esistenza finale</b>	<b>528.948</b>	<b>30.308</b>	<b>3.540</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Per quanto riguarda i trasferimenti di livello di gerarchia del fair value, essi avvengono alla fine del periodo di riferimento.

Rispetto all'esercizio precedente, i trasferimenti al livello 3 sono motivati principalmente da riclassifiche derivanti dalle analisi effettuate a seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS 13, che ha fornito maggiori elementi di dettaglio per l'identificazione dei livelli della gerarchia rispetto all'IFRS 7, nonché, per importi non significativi, da titoli per i quali è sopraggiunto il default dell'emittente.

Si evidenzia inoltre il trasferimento di un titolo da livello 1 a livello 2 per 743 mila euro, per il quale si è ritenuto il venir meno di un mercato attivo.

**Tav. 38 - Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)**

(importi in migliaia)	Valore di bilancio 2013	Fair Value			Totale 2013
		Livello 1 2013	Livello 2 2013	Livello 3 2013	
<b>Attività</b>					
Investimenti posseduti fino a scadenza	270.229	290.456	0	0	290.456
Finanziamenti e crediti	1.172.637	0	1.102.109	81.524	1.183.633
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	82.815	0	0	84.682	84.682
Investimenti immobiliari	290.029	0	0	309.243	309.243
Attività materiali	115.985	0	0	140.414	140.414
<b>Totale attività</b>	<b>1.931.695</b>	<b>290.456</b>	<b>1.102.109</b>	<b>615.863</b>	<b>2.008.428</b>
<b>Passività</b>	<b>363.757</b>	<b>0</b>	<b>273.777</b>	<b>59.804</b>	<b>333.581</b>
Altre passività finanziarie	363.757	0	273.777	59.804	333.581

La Capogruppo si è avvalsa della facoltà, consentita dall'art. 7 del provvedimento IVASS del 28 gennaio 2014, n. 14, di non riportare l'informazione comparativa riferita ai livelli di fair value nel precedente prospetto.

Nei finanziamenti e crediti sono inclusi depositi presso imprese cedenti e crediti per rivalse il cui valore di bilancio è ritenuto una buona approssimazione del fair value.

Il fair value degli investimenti immobiliari è stimato sulla base di input relativi ad asset simili (market approach) o attualizzando i flussi netti di cassa futuri (income approach).

Il fair value delle altre passività finanziarie è valorizzato con la tecnica dell'income approach.

**Tav. 39 - Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)**

(importi in migliaia)	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Attività in bilancio	1.719.185	2.197.612	834.280	789.548	2.553.465	2.987.160
Attività infragruppo*	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Attività</b>	<b>1.719.185</b>	<b>2.197.612</b>	<b>834.280</b>	<b>789.548</b>	<b>2.553.465</b>	<b>2.987.160</b>
Passività finanziarie in bilancio	231.541	197.585	752.433	719.041	983.974	916.626
Riserve tecniche in bilancio	1.487.644	2.000.027	81.847	70.507	1.569.491	2.070.534
Passività infragruppo*	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Passività</b>	<b>1.719.185</b>	<b>2.197.612</b>	<b>834.280</b>	<b>789.548</b>	<b>2.553.465</b>	<b>2.987.160</b>

\* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

## 5. CREDITI DIVERSI

Tav. 40 - Crediti diversi

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
<b>Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta</b>	<b>417.652</b>	<b>497.727</b>	<b>-80.075</b>	<b>-16,1</b>
Assicurati	203.065	237.420	-34.355	-14,5
Intermediari di assicurazione	126.269	154.278	-28.009	-18,2
Compagnie conti correnti	55.570	73.180	-17.610	-24,1
Assicurati e terzi per somme da pagare	32.748	32.849	-101	-0,3
<b>Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione</b>	<b>134.808</b>	<b>122.916</b>	<b>11.892</b>	<b>9,7</b>
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	128.475	116.569	11.906	10,2
Intermediari di riassicurazione	6.333	6.347	-14	-0,2
<b>Altri crediti</b>	<b>36.824</b>	<b>155.114</b>	<b>-118.290</b>	<b>-76,3</b>
<b>Totale</b>	<b>589.284</b>	<b>775.757</b>	<b>-186.473</b>	<b>-24,0</b>

La voce è rettificata per complessivi 92,022 milioni per le svalutazioni per esigibilità presunte sulla base dell'esperienza dei precedenti esercizi.

Gli altri crediti includono crediti per management fee derivanti dalla gestione dei fondi interni ed esterni dei prodotti unit linked, crediti per anticipi ai fornitori, crediti verso dipendenti, crediti verso inquilini, crediti verso fondi di garanzia e depositi cauzionali. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è legata principalmente alla scadenza della condizione sospensiva sull'acquisto di Palazzo Biandra a Milano che ha comportato l'effettivo trasferimento di proprietà dell'immobile e la conseguente classificazione nella voce investimenti immobiliari.

## 6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Gli altri elementi dell'attivo sono costituiti dalle seguenti voci:

Tav. 41 - Altri elementi dell'attivo

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Costi di acquisizione differiti	12.606	11.810	796	6,7
Attività fiscali differite	366.179	277.020	89.159	32,2
Attività fiscali correnti	404.874	324.891	79.983	24,6
Altre attività	104.799	126.348	-21.549	-17,1
<b>Totale</b>	<b>888.458</b>	<b>740.069</b>	<b>148.389</b>	<b>20,1</b>

## 6.2 Costi di acquisizione differiti

I costi di acquisizione differiti sono correlati a contratti assicurativi, così come intesi dall'IFRS 4.

### Attività fiscali differite e correnti

## 6.3 Attività fiscali differite

Secondo la definizione contenuta nello IAS 12, sono costituite dagli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri.

I crediti per imposte differite attive, iscritti tra le attività fiscali differite derivano dalle differenze temporanee deducibili, quali la svalutazione dei crediti, la quota indeducibile della variazione della riserva sinistri dei rami danni, le minusvalenze su titoli, gli ammortamenti di portafogli di contratti assicurativi, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, nonché dal riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate e dall'affrancamento ai sensi del d.l. n. 185/2008, per 101,231 milioni, delle imposte anticipate iscritte sugli avviamenti e sulle altre attività immateriali.

Comprendono inoltre le attività fiscali differite che si sono originate dal temporaneo disallineamento tra il principio della competenza economica dettato dai principi contabili internazionali e la normativa fiscale nazionale. Tale disallineamento è dovuto principalmente all'esplicitazione a conto economico e a patrimonio netto delle plusvalenze da valutazione rilevate rispettivamente sulle attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico e sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, alla rideterminazione del TFR ai sensi dello IAS 19, alla determinazione delle commissioni differite attive (DIR) correlate ai contratti d'investimento detenuti dal Gruppo, alla rideterminazione dei piani d'ammortamento degli investimenti immobiliari e degli immobili ai sensi dello IAS 16 e 40 e all'iscrizione della riserva shadow accounting.

Le attività fiscali differite sono state determinate secondo le aliquote IRES e IRAP vigenti.

## 6.4 Attività fiscali correnti

Sono rappresentate dai crediti verso l'erario e derivano principalmente dalle eccedenze risultanti dalle dichiarazioni fiscali presentate, da ritenute subite su interessi bancari, da crediti d'imposta sui proventi derivanti dalla partecipazione a fondi comuni di investimento, dall'anticipo d'imposta sui trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 3, comma 213, della l. 23 dicembre 1996, n. 662 e dai crediti verso l'erario trasferiti alla Capogruppo dalle controllate che hanno aderito al consolidato fiscale. I crediti verso l'erario comprendono anche gli anticipi di imposta versati ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 in materia di tassazione delle riserve vita e i crediti verso l'erario per il versamento dell'acconto annuale dell'imposta sui premi, previsto dall'art. 9, comma 1-bis della l. 1216.

## 6.5 Altre attività

La voce comprende conti transitori di riassicurazione, commissioni passive differite (DAC - deferred acquisition cost) e altre attività.

### Tav. 42 - Altre attività

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Conti transitori di riassicurazione	12.570	19.253	-6.683	-34,7
Commissioni passive differite connesse a contratti di investimento	2.186	1.733	453	26,1
Ratei e risconti	2.325	3.841	-1.516	-39,5
Attività diverse	87.718	101.521	-13.803	-13,6
<b>Totale</b>	<b>104.799</b>	<b>126.348</b>	<b>-21.549</b>	<b>-17,1</b>

---

I conti transitori di riassicurazione riguardano partite di costo della riassicurazione attiva dell'esercizio 2013, che saranno portate a conto economico nell'esercizio successivo, quando saranno note tutte le componenti di costo e di ricavo.

La voce commissioni passive differite connesse a contratti di investimento fa riferimento ai costi di acquisizione differiti connessi a contratti d'investimento ovvero a contratti non rispondenti alla definizione di contratto assicurativo dell'IFRS 4.

Tra le attività diverse sono iscritti l'importo relativo all'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita maturato nell'esercizio per 47,784 milioni e il saldo del conto di collegamento fra il settore vita ed il settore danni delle società assicurative del Gruppo per 14,956 milioni, il quale figura per eguale ammontare tra le altre passività.

## **7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

La voce disponibilità liquide rappresenta i saldi alla chiusura dell'esercizio dei conti correnti in essere presso gli istituti di credito. Le disponibilità liquide ammontano a 504,668 milioni e hanno registrato nell'esercizio un decremento di 103,043 milioni. Il valore contabile di tali attività approssima significativamente il loro valore equo. I depositi ed i conti correnti bancari sono remunerati a tassi sia fissi sia variabili.

## Parte C

### Stato Patrimoniale - Passività

#### 1. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio al 31 dicembre è così composto:

##### Tav. 43 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
<b>Patrimonio netto</b>				
<b>di pertinenza del Gruppo</b>	<b>1.334.259</b>	<b>1.316.904</b>	<b>17.355</b>	<b>1,3</b>
Capitale	170.379	170.379	0	0
Altri strumenti patrimoniali	0	0	0	n.a.
Riserve di capitale	656.681	656.611	70	0,0
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	387.399	367.688	19.711	5,4
	-8.535	-3.572	-4.963	n.s.
Riserva per differenze di cambio nette	0	0	0	n.a.
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	85.352	64.856	20.496	31,6
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-1.298	-2.103	805	38,3
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	44.281	63.045	-18.764	-29,8
<b>di pertinenza di terzi</b>	<b>226.504</b>	<b>291.858</b>	<b>-65.354</b>	<b>-22,4</b>
Capitale e riserve di terzi	193.523	248.140	-54.617	-22,0
Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	13.070	21.531	-8.461	-39,3
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	19.911	22.187	-2.276	-10,3
<b>Totale</b>	<b>1.560.763</b>	<b>1.608.762</b>	<b>-47.999</b>	<b>-3,0</b>

n.s. = non significativo

n.a. = non applicabile

L'acquisto delle quote residue di Risparmio & Previdenza, TUA Assicurazioni e Cattolica Services Sinistri hanno comportato complessivamente una riduzione del patrimonio netto consolidato per 4,527 milioni.

#### 1.1 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Ammonta complessivamente a 1.334,259 milioni e comprende le seguenti voci:

##### 1.1.1 Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto, ammonta a 170,379 milioni ed è suddiviso in 56.793.046 azioni ordinarie del valore nominale unitario di tre euro.

##### 1.1.2 Riserve di capitale

La voce comprende la riserva da sovrapprezzo di emissione azioni della Capogruppo.

##### 1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1) e le riserve previste dal codice civile (riserva di consolidamento e riserva legale) e dalle leggi speciali prima dell'adozione dei principi contabili internazionali. La movimentazione è data dalla distribuzione dell'utile dell'esercizio precedente e dall'andamento delle riserve di consolidamento. Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha distribuito dividendi per 45,434 milioni.

### **1.1.5 Azioni proprie**

Al 31 dicembre la Capogruppo possiede 668.755 azioni proprie.

### **1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le variazioni, al netto delle relative imposte differite, rilevate nel corso del periodo sono prevalentemente imputabili:

- al trasferimento di plusvalenze nette a conto economico a seguito di realizzi per 20,747 milioni e minusvalenze nette da deterioramento per 12,922 milioni;
- a variazioni di fair value nette positive degli strumenti finanziari compresi nella corrispondente voce dell'attivo per 27,942 milioni.

### **1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio**

La variazione è da imputarsi principalmente all'incremento di 1,552 milioni del valore del derivato di copertura del flusso finanziario sul mutuo ipotecario di Fondo Office Macquarie e alla riduzione di 804 mila euro della riserva da valutazione delle collegate.

In tale voce sono registrati inoltre gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione del trattamento di fine rapporto secondo quanto previsto dallo IAS 19 revised.

## **1.2 Patrimonio netto di pertinenza di terzi**

Accoglie i valori di competenza di terzi rispetto alle società incluse nell'area di consolidamento. Con riferimento alla voce utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio, nel corso dell'esercizio sono state registrate variazioni, al netto delle relative imposte differite, prevalentemente per effetto:

- del trasferimento di plusvalenze nette a conto economico a seguito di realizzi per 9,95 milioni e minusvalenze nette da deterioramento per 3,011 milioni;
- delle variazioni di fair value nette negative degli strumenti finanziari compresi nella corrispondente voce dell'attivo per 814 mila euro.

## **2. ACCANTONAMENTI**

### **Tav. 44 - Accantonamenti - movimentazione di esercizio**

(importi in migliaia)	2012	Incrementi	Decrementi	2013
Accantonamenti	29.820	14.479	11.829	32.470

Al 31 dicembre la voce accantonamenti accoglie principalmente gli importi stanziati per:

- cause e spese legali per 14,495 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 9,74 milioni e utilizzati 7,227 milioni);
- atti di contestazione o processi verbali che potranno essere notificati dall'IVASS per le violazioni della legge 57/01 o per altri rilievi per 2,228 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 195 mila e utilizzati 3,128 milioni);
- somme che saranno pagate in accoglimento di eventuali richieste dei beneficiari di prestazioni in dipendenza di contratti di assicurazione vita per i quali è intervenuta prescrizione a favore del Gruppo per 782 mila (nell'esercizio sono stati utilizzati 139 mila);
- controversie aperte in materia di rapporti di lavoro o in materia tributaria per 8,088 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 1,796 milioni e utilizzati 365 mila);
- fondo rischi per spese di resistenza per 1,214 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 142 mila euro e utilizzati 116 mila euro);
- fondo rischi per il trattamento di fine mandato degli agenti per 2,499 milioni (accantonati interamente nell'esercizio).

Gli esborsi sono previsti nel breve periodo e quindi non soggetti ad alcuna attualizzazione. Per quanto concerne le controversie legali e fiscali si è tenuto conto delle considerazioni dei consulenti legali/fiscali in merito all'esito delle stesse. Per quanto riguarda le sanzioni IVASS si è tenuto conto di quelle già notificate nonché delle serie storiche in passato registrate dalle compagnie del Gruppo.

### 3. RISERVE TECNICHE

La voce comprende, come richiamato nei criteri di valutazione, gli impegni correlati a contratti assicurativi e quelli che discendono da contratti di investimento con partecipazione discrezionale agli utili (DPF) al lordo delle cessioni in riassicurazione.

La congruità delle passività al 31 dicembre 2013 è stata verificata secondo la metodologia prevista dal paragrafo 15 e seguenti dell'IFRS 4 (liability adequacy test). Oggetto della verifica sono le passività relative ai portafogli classificati come contratti assicurativi o contratti finanziari con discretionary participation features (DPF). Il test è stato condotto confrontando le riserve tecniche, diminuite dei costi di acquisizione ancora da ammortizzare e del valore di eventuali altri attivi immateriali correlati, con il valore attuale dei flussi di cassa attesi generati dal contratto, inclusi i costi di liquidazione e di gestione.

Nel caso si evidenzi un'insufficienza delle riserve, la differenza è portata a conto economico con aumento delle passività.

Relativamente ai rami danni, ai fini della verifica della congruità delle passività assicurative, a sostituzione del LAT si utilizza un controllo a livello di singolo ramo ministeriale attraverso il test del calcolo della riserva integrativa per rischi in corso con il metodo semplificato così come previsto dall'art. 11 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16. Poiché i sinistri del periodo sono valutati a costo ultimo, e non attualizzati, è possibile ritenere implicitamente verificati i flussi futuri dei pagamenti.

Le stime correnti hanno confermato che le riserve appostate al 31 dicembre 2013 risultano congruenti e quindi non è richiesta alcuna integrazione di riserva.

**Tav. 45 - Dettaglio delle riserve tecniche (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)**

(importi in migliaia)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
<b>Riserve danni</b>	<b>3.053.012</b>	<b>2.990.989</b>	<b>21.212</b>	<b>24.930</b>	<b>3.074.224</b>	<b>3.015.919</b>
Riserva premi	665.828	693.156	5.738	8.383	671.566	701.539
Riserva sinistri	2.385.064	2.295.631	15.474	16.547	2.400.538	2.312.178
Altre riserve	2.120	2.202	0	0	2.120	2.202
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>Riserve vita</b>	<b>12.522.700</b>	<b>11.706.940</b>	<b>4.371</b>	<b>4.575</b>	<b>12.527.071</b>	<b>11.711.515</b>
Riserva per somme da pagare	301.234	291.693	16	0	301.250	291.693
Riserve matematiche	10.329.115	9.288.042	4.271	4.488	10.333.386	9.292.530
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.569.491	2.070.534	0	0	1.569.491	2.070.534
Altre riserve	322.860	56.671	84	87	322.944	56.758
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	<i>264.381</i>	<i>2.594</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>264.381</i>	<i>2.594</i>
<b>Totale Riserve Tecniche</b>	<b>15.575.712</b>	<b>14.697.929</b>	<b>25.583</b>	<b>29.505</b>	<b>15.601.295</b>	<b>14.727.434</b>

## RAMI DANNI

### Riserva premi

La voce accoglie, ai sensi della normativa nazionale, sia la riserva per frazione di premio, integrata dalla riserva premi calcolata secondo i criteri previsti da specifiche disposizioni ministeriali per taluni rami, sia la riserva per rischi in corso.

## RAMI VITA

### Riserve matematiche

Le riserve matematiche comprendono quelle previste dal regolamento ISVAP del 28 marzo 2008, n. 21.

### Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione di fondi pensione

La voce accoglie esclusivamente le riserve a fronte di contratti di tipo index e unit linked e le riserve a fronte di fondi pensione.

### Altre riserve

Le altre riserve sono costituite principalmente dalle riserve per spese future legate a contratti assicurativi per 49,828 milioni e dalla riserva per shadow accounting positiva per 264,381 milioni.

## 4. PASSIVITÀ FINANZIARIE

### 4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

La voce accoglie le passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico, definite e disciplinate dallo IAS 39, relative:

- ai contratti d'investimento, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, emessi dalle compagnie del Gruppo per i quali il rischio dell'investimento è sostenuto dagli assicurati;
- alla gestione dei fondi pensione, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

La voce rappresenta il 73,3% delle passività finanziarie complessive.

In particolare, le riserve tecniche correlate a contratti d'investimento, che accolgono principalmente le riserve a fronte di polizze di tipo index o unit linked, ammontano a 231,541 milioni (197,585 alla chiusura dell'esercizio precedente) e le riserve tecniche a fronte di fondi pensione ammontano a 752,433 milioni (719,041 alla chiusura dell'esercizio precedente).

### 4.2 Altre passività finanziarie

La voce rappresenta il 26,7% delle passività finanziarie complessive.

La voce comprende le passività finanziarie definite e disciplinate dallo IAS 39 non incluse tra le passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico, ovvero le passività subordinate per 178,629 milioni, i depositi ricevuti da riassicuratori che ammontano a 59,804 milioni e finanziamenti per 125,324 milioni.

In particolare le caratteristiche dei finanziamenti sono le seguenti:

- finanziamento subordinato a scadenza indeterminata di 80 milioni contratto con UBI ed erogato in data 30 settembre 2010. Il tasso di interesse è pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 200 basis points. È prevista la possibilità di rimborso anticipato a partire dal 30 settembre 2020. La condizione di subordinazione è intesa rispetto a tutti i creditori non subordinati inclusi gli assicurati. Tale finanziamento è interamente ammissibile nel computo degli elementi costitutivi del margine di solvibilità;
- finanziamento subordinato di 98,629 milioni con scadenza il 17 dicembre 2043, emesso in data 17 dicembre 2013 e sottoscritto da investitori istituzionali. Il tasso di interesse è fisso e pari a 7,25% fino alla data della prima call (il 17 dicembre 2023), dopodiché è pari a Euribor a tre mesi maggiorato di 619 basis point. Le opzioni di rimborso anticipato facoltativo sono previste dopo 10 anni dall'emissione, il 17 dicembre 2023 e ad ogni data di pagamento della cedola successiva (con frequenza trimestrale: dicembre, marzo, giugno e settembre). I titoli possono essere rimborsati anticipatamente e previa autorizzazione IVASS anche a fronte di cambi regolamentari, fiscali o di cambio criteri di valutazione da parte delle agenzie di rating. Tale finanziamento è interamente ammissibile nel computo degli elementi costitutivi del margine di solvibilità;
- finanziamento ipotecario di 69,186 milioni contratto con ING Real Estate Finance (Spagna) il 4 ottobre 2007 e facente capo al Fondo Macquarie Office Italy. A seguito dell'atto modificativo dell'11 giugno 2009, la scadenza è stata prorogata al 4 ottobre 2014. Il tasso di interesse è pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 175 basis points. Il rimborso del capitale è previsto alla scadenza del contratto, mentre la liquidazione degli interessi in rate trimestrali;
- finanziamento ipotecario di 5,995 milioni contratto con il Gruppo Banca Intesa il 24 marzo 2004 e facente capo al Fondo Euripide. Il tasso di interesse è pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 85 basis points ed è rimborsabile in rate trimestrali fino al 31 dicembre 2019;

- 
- finanziamento di 20,647 milioni contratto con Banca Popolare di Sondrio il 13 dicembre 2012 e facente capo a Cattolica Services. Il tasso di interesse è pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 425 basis points ed è rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 30 aprile 2013 fino al 31 gennaio 2017;
  - finanziamento di 3,063 milioni contratto con Cassa di Risparmio di Ferrara il 21 dicembre 2012 e facente capo a Cattolica Services. Il tasso di interesse è del 4,4% indicizzato sulla base della media aritmetica dell'Euribor a tre e sei mesi ed è rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 31 marzo 2013 fino al 31 dicembre 2016;
  - finanziamento di 2,299 milioni contratto con Banca di Verona il 13 dicembre 2012 e facente capo a Cattolica Services. Il tasso di interesse è pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 425 basis points ed è rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 31 marzo 2013 fino al 31 dicembre 2016;
  - debito residuo di 21,318 milioni contratto con Fondazione Cassamarca il 15 ottobre 2012 e relativo all'acquisto da parte di Cattolica Agricola della tenuta Ca' Tron. Il pagamento è previsto in due rate scadenti il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014. Il tasso di interesse per la dilazione di pagamento è pari a 5,9984% e corrisposto in un'unica soluzione unitamente alla seconda rata;
  - debito residuo di 1,482 milioni contratto con Fondazione Cassamarca il 15 ottobre 2012 e relativo all'acquisto da parte di Cattolica Beni Immobili della tenuta Ca' Tron. Il pagamento è previsto in due rate scadenti il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014. Il tasso di interesse per la dilazione di pagamento è pari a 5,9984% e corrisposto in un'unica soluzione unitamente alla seconda rata;
  - finanziamento di 4 mila euro contratto con Cassa di Risparmio di Ferrara il 13 maggio 2013 tramite apertura di credito in conto corrente facente capo al Fondo Euripide. Il tasso di interesse fisso è pari al 3,5% e la durata massima è di dodici mesi. Il finanziamento è stato estinto in gennaio 2014;
  - finanziamento di 640 mila euro contratto con Banca di Verona il 28 maggio 2013 e facente capo a Cattolica Agricola. Il tasso di interesse è pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 450 basis points ed è rimborsabile in rate semestrali a partire dal 28 novembre 2013 fino al 28 maggio 2018;
  - finanziamento di 690 mila euro contratto con Banca di Verona l'8 novembre 2013 e facente capo a Cattolica Beni Immobili. Il tasso è pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 450 basis points ed è rimborsabile in rate mensili a partire dal 31 dicembre 2013 fino al 30 novembre 2018.

Nella tavola di seguito esposta è fornito un dettaglio, espresso secondo natura e secondo criterio di classificazione IAS, delle passività finanziarie assunte dal Gruppo.

**Tav. 46 - Dettaglio delle passività finanziarie (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)**

(importi in migliaia)	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico							
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		Altre passività finanziarie		Totale valore di periodo	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Strumenti finanziari partecipativi	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività subordinate	0	0	0	0	178.629	80.000	178.629	80.000
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti	0	0	997.527	926.843	0	30.018	997.527	956.861
<i>da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</i>	0	0	231.541	197.585	0	0	231.541	197.585
<i>dalla gestione dei fondi pensione</i>	0	0	752.433	719.041	0	0	752.433	719.041
<i>da altri contratti</i>	0	0	13.553	10.217	0	30.018	13.553	40.235
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	59.804	68.392	59.804	68.392
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	0	0	0	0	0	0	0	0
Titoli di debito emessi	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso la clientela bancaria	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti interbancari	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri finanziamenti ottenuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati non di copertura	0	3.780	0	0	0	0	0	3.780
Derivati di copertura	1.671	2.729	0	0	0	0	1.671	2.729
Passività finanziarie diverse	0	61	0	0	125.324	152.575	125.324	152.636
<b>Totale</b>	<b>1.671</b>	<b>6.570</b>	<b>997.527</b>	<b>926.843</b>	<b>363.757</b>	<b>330.985</b>	<b>1.362.955</b>	<b>1.264.398</b>

**5. DEBITI**

La macrovoce accoglie i debiti commerciali disciplinati dallo IAS 39, rappresentati principalmente da quelli derivanti da operazioni di assicurazione diretta, dai debiti di riassicurazione e dagli altri debiti.

## Tav. 47 - Debiti

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
<b>Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta</b>	<b>89.718</b>	<b>65.637</b>	<b>24.081</b>	<b>36,7</b>
Intermediari di assicurazione	40.385	43.997	-3.612	-8,2
Compagnie conti correnti	17.160	13.068	4.092	31,3
Assicurati per depositi cauzionali e premi	27.959	320	27.639	n.s.
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	4.214	8.252	-4.038	-48,9
<b>Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione</b>	<b>90.124</b>	<b>95.762</b>	<b>-5.638</b>	<b>-5,9</b>
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	88.225	94.773	-6.548	-6,9
Intermediari di assicurazione	1.899	989	910	92,0
<b>Altri debiti</b>	<b>185.805</b>	<b>198.580</b>	<b>-12.775</b>	<b>-6,4</b>
Per imposte a carico di assicurati	29.948	33.509	-3.561	-10,6
Verso enti assistenziali e previdenziali	3.876	4.086	-210	-5,1
Debiti diversi	151.981	160.985	-9.004	-5,6
<b>Totale</b>	<b>365.647</b>	<b>359.979</b>	<b>5.668</b>	<b>1,6</b>

n.s. = non significativo

### 5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta accolgono prevalentemente i debiti verso intermediari di assicurazione.

In particolare, i debiti verso intermediari di assicurazione tengono conto delle registrazioni integrative di fine esercizio afferenti l'accertamento dei premi di produzione e lo sfasamento temporale rilevato nella regolazione delle commissioni al canale di bancassicurazione.

### 5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

I debiti derivanti da operazioni di riassicurazione comprendono le partite con saldo a debito connesse alla riassicurazione.

### 5.3 Altri debiti

Comprendono debiti per imposte a carico degli assicurati, quelli verso enti assistenziali e previdenziali e altri debiti vari.

In particolare, la voce debiti diversi accoglie debiti: verso fornitori, verso il personale dipendente, per provvigioni su premi in corso di riscossione e per il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il TFR è oggetto di calcolo attuariale che tiene conto dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro. I flussi futuri di TFR sono stati attualizzati alla data di riferimento in base al metodo espressamente previsto dallo IAS 19 al paragrafo 68, ossia il projected unit credit method.

Le prestazioni proiettate erogabili in caso di morte, inabilità, dimissioni o pensionamento basate sulle ipotesi attuariali applicabili sono state determinate per tutti i dipendenti attivi alla data di valutazione e distribuite uniformemente su tutti gli anni di servizio per ogni dipendente, dalla data di assunzione alla data presunta di accadimento degli eventi.

Come citato nei criteri di valutazione, per le società del Gruppo con almeno 50 dipendenti il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è trattato come un piano a benefici definiti e quindi è soggetto a calcolo attuariale, mentre il TFR destinato dal primo gennaio 2007 al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS è trattato come un piano a contribuzione definita. Per le società con meno di 50 dipendenti l'intera passività è stata considerata come un piano a benefici definiti.

Il TFR iscritto in bilancio rappresenta il valore attuale dell'obbligazione prevedibile, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non ammortizzati. L'attualizzazione dei futuri flussi di cassa è effettuata sulla base del tasso d'interesse di titoli corporate di elevata qualità. Le principali ipotesi utilizzate sono: tasso di sconto del 2,73%, tasso d'inflazione del 1,90%, tasso di rivalutazione del 2,93% (già al netto dell'imposta dell'11%), incremento salariale del 2,90%, mortalità secondo la tavola IPS55 con ringiovanimento di 5 anni per le donne, invalidità pari al 100% della mortalità, età di pensionamento pari a 67 anni sia per gli uomini che per le donne (considerando le novità introdotte dalla recente legge n. 214/2011 in materia pensionistica). Relativamente alla frequenza di dimissioni, è stata utilizzata una tavola in linea con il valore atteso del tasso di dimissioni sul lungo periodo per la Capogruppo.

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 revised, sono state condotte delle analisi di sensitività del valore dell'obbligazione per benefici definiti (DBO) al variare delle principali ipotesi di valutazione. In particolare è stata misurata la variazione del valore del DBO conseguente ad una variazione della misura del tasso di sconto, una variazione dell'età di pensionamento, una variazione del tasso di inflazione, una modifica della tavola di mortalità e una variazione delle frequenze di dimissioni volontarie. A fronte di tali variazioni sono stati modificati, sempre rispetto all'ipotesi centrale, anche i parametri correlati con il dato modificato secondo quanto evidenziato nella seguente tabella.

**Tav. 48 - Ipotesi sensitivity test**

	<b>Ipotesi centrale</b>	<b>Ipotesi 1</b>	<b>Ipotesi 2</b>	<b>Ipotesi 3</b>	<b>Ipotesi 4</b>	<b>Ipotesi 5</b>	<b>Ipotesi 6</b>	<b>Ipotesi 7</b>	<b>Ipotesi 8</b>	<b>Ipotesi 9</b>	<b>Ipotesi 10</b>
		Tasso di sconto +1%	Tasso di sconto -1%	Età pensionamento + 2 anni	Età pensionamento - 2 anni	Tasso di inflazione +1%	Tasso di inflazione -1%	Tavola di mortalità aumento del 10%	Tavola di mortalità diminuzione del 10%	Frequenze di dimissioni aumento del 10%	Frequenze di dimissioni diminuzione del 10%
Tasso di sconto	2,7%	3,7%	1,7%	2,9%	2,7%	2,8%	2,8%	2,8%	2,8%	2,8%	2,8%
Età pensionamento	67	67	67	69	65	67	67	67	67	67	67
Durata residua della passività	13,6	13,6	13,6	15,4	11,9	13,6	13,6	13,6	13,6	13,6	13,6
Tasso di inflazione	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%	2,9%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%
Tasso di Incremento Salariale	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	4,0%	2,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%
Tasso di rivalutazione del TFR	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%	3,8%	2,3%	3,0%	3,0%	3,0%	3,0%
Tavola di mortalità	IPS55	IPS55	IPS55	IPS55	IPS55	IPS55	IPS55	IPS55+10%	IPS55-10%	IPS55	IPS55
Frequenze di dimissioni volontarie	invariate	invariate	invariate	invariate	invariate	invariate	invariate	invariate	invariate	+10%	-10%

## Tav. 49 - Risultati sensitivity test

(importi in migliaia)	Valore dell'obbligazione per benefici definiti al 31 dicembre 2013	Sensitivity %
Ipotesi centrale	20.245	
Ipotesi 1	18.261	-9,8%
Ipotesi 2	23.225	14,7%
Ipotesi 3	20.812	2,8%
Ipotesi 4	20.196	-0,2%
Ipotesi 5	22.546	11,4%
Ipotesi 6	18.748	-7,4%
Ipotesi 7	20.522	1,4%
Ipotesi 8	20.543	1,5%
Ipotesi 9	20.493	1,2%
Ipotesi 10	20.573	1,6%

## Tav. 50 - Trattamento di fine rapporto e premi di anzianità

(importi in migliaia)	TFR
<b>Saldo al 31 dicembre 2012</b>	<b>20.377</b>
Costo legato agli oneri finanziari	526
Costo del servizio lavorativo prestato	535
Variazione della componente attuariale demografica	-106
Variazione della componente attuariale tasso	12
Erogazioni e trasferimenti	-1.099
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>20.245</b>

## 6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

### Tav. 51 - Altri elementi del passivo

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Passività fiscali differite	200.731	157.555	43.176	27,4
Passività fiscali correnti	210.676	232.344	-21.668	-9,3
Altre passività	51.232	68.242	-17.010	-24,9
<b>Totale</b>	<b>462.639</b>	<b>458.141</b>	<b>4.498</b>	<b>1,0</b>

## 6.2 Passività fiscali differite

La voce accoglie le passività fiscali differite definite e disciplinate dallo IAS 12.

Al 31 dicembre le passività fiscali differite comprendono:

- le imposte differite che si sono originate dalle differenze temporanee tassabili dovute al differimento dell'imponibilità di componenti positivi di reddito realizzati e iscritti nel conto economico, che saranno liquidate quando i suddetti ricavi saranno tassati;
- le imposte differite che si sono originate dal temporaneo disallineamento tra il principio della competenza economica dettato dai principi contabili internazionali e la normativa fiscale dovuto principalmente all'esplicitazione a conto economico e a patrimonio netto delle plusvalenze da valutazione rilevate rispettivamente sulle attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico e sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e all'iscrizione della riserva shadow accounting.

Le passività fiscali differite sono state determinate secondo le aliquote IRES e IRAP vigenti.

## 6.3 Passività fiscali correnti

La voce accoglie le passività correnti di natura fiscale definite e disciplinate nello IAS 12.

La voce comprende il debito corrente residuo per le imposte sul reddito dell'esercizio, il debito derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio, i debiti per ritenute d'acconto operate, nonché per l'IVA da versare.

## 6.4 Altre passività

La voce comprende principalmente i conti transitori di riassicurazione, le commissioni attive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, i ratei e risconti passivi e le passività diverse.

### Tav. 52 - Altre passività

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Commissioni attive differite (DIR)	1.179	1.938	-759	-39,2
Conti transitori passivi di riassicurazione	14.172	17.916	-3.744	-20,9
Conto di collegamento	14.956	24.447	-9.491	-38,8
Altre passività	12.283	9.201	3.082	33,5
Ratei e risconti passivi	8.642	14.740	-6.098	-41,4
<i>di cui per interessi</i>	<i>7.716</i>	<i>9.354</i>	<i>-1.638</i>	<i>-17,5</i>
<b>Totale</b>	<b>51.232</b>	<b>68.242</b>	<b>-17.010</b>	<b>-24,9</b>

Le commissioni attive differite sono prevalentemente imputabili a contratti di investimento del tipo index e unit linked, dove il rischio degli investimenti è a carico degli assicurati.

---

La voce conti transitori passivi di riassicurazione accoglie componenti positivi di reddito della riassicurazione attiva che saranno contabilizzati come ricavi quando saranno conosciute tutte le componenti di costo e ricavo.

Nelle altre passività è compreso anche il conto di collegamento fra il settore vita e il settore danni delle società del Gruppo che esercitano l'attività assicurativa sia nei rami danni, sia nei rami vita. L'importo pari a 14,956 milioni è registrato per eguale ammontare tra le attività.

Tra i risconti passivi è iscritta la quota della Capogruppo, della cedola straordinaria relativa ai titoli obbligazionari acquistati con riferimento alle operazioni di ristrutturazione della principale gestione separata posta in essere nel corso dell'esercizio 2005 e rinviata agli esercizi successivi sulla base della durata residua dei titoli.

## Parte C

### Conto Economico

Il conto economico chiude con un risultato consolidato di 64,192 milioni (85,232 milioni al 31 dicembre 2012), attribuibile per 49,259 milioni al segmento danni (47,816 milioni al 31 dicembre 2012), per 13,476 milioni al segmento vita (36,766 milioni al 31 dicembre 2012) e per 1,457 milioni al segmento altro (650 mila euro al 31 dicembre 2012).

#### GESTIONE ASSICURATIVA

Con riferimento alla gestione assicurativa, oltre a quanto di seguito esposto, si rimanda alla tavola “Conto Economico consolidato riclassificato per segmento di attività” della relazione sulla gestione. Nella tavola che segue è riportata la suddivisione dei premi lordi assicurativi contabilizzati relativi al lavoro diretto e al lavoro indiretto.

**Tav. 53 - Suddivisione della raccolta relativa al lavoro diretto e indiretto**

Rami (importi in migliaia)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Lavoro totale	%
	Italia	Italia	Estero	sul totale		
01 - Infortuni	135.381	0	278	135.659	3,1	
02 - Malattia	78.701	0	15	78.716	1,8	
03 - Corpi di veicoli terrestri	104.631	0	0	104.631	2,4	
04 - Corpi di veicoli ferroviari	1	0	0	1	n.s.	
05 - Corpi di veicoli aerei	1.180	0	0	1.180	n.s.	
06 - Corpi di veicoli m.l.f.	1.457	0	140	1.597	n.s.	
07 - Merci trasportate	7.826	0	281	8.107	0,2	
08 - Incendio ed elementi naturali	106.662	0	10.827	117.489	2,7	
09 - Altri danni ai beni	152.316	245	449	153.010	3,5	
10 - R.c.autoveicoli terrestri	894.799	0	593	895.392	20,4	
11 - R.c. aeromobili	236	0	0	236	n.s.	
12 - R.c. veicoli m.l.f.	1.191	0	0	1.191	n.s.	
13 - R.c. generale	152.105	380	20	152.505	3,5	
14 - Credito	1.398	0	0	1.398	n.s.	
15 - Cauzioni	14.591	0	52	14.643	0,3	
16 - Perdite pecuniarie	23.637	0	0	23.637	0,6	
17 - Tutela legale	11.769	0	0	11.769	0,3	
18 - Assistenza	27.438	0	0	27.438	0,6	
<b>Totale rami danni</b>	<b>1.715.319</b>	<b>625</b>	<b>12.655</b>	<b>1.728.599</b>	<b>39,4</b>	
Ramo I	1.944.094	91	0	1.944.185	44,4	
Ramo III	141.567	0	0	141.567	3,2	
Ramo IV	312	0	0	312	n.s.	
Ramo V	378.354	0	0	378.354	8,6	
Ramo VI	12.844	0	0	12.844	0,3	
<b>Totale rami vita</b>	<b>2.477.171</b>	<b>91</b>	<b>0</b>	<b>2.477.262</b>	<b>56,5</b>	
<b>Totale premi assicurativi</b>	<b>4.192.490</b>	<b>716</b>	<b>12.655</b>	<b>4.205.861</b>	<b>95,9</b>	
Ramo I	0	0	0	0	0	
Ramo III	63.893	0	0	63.893	1,5	
Ramo IV	0	0	0	0	0	
Ramo V	0	0	0	0	0	
Ramo VI	114.667	0	0	114.667	2,6	
<b>Totale contratti di investimento</b>	<b>178.560</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>178.560</b>	<b>4,1</b>	
<b>TOTALE RACCOLTA</b>	<b>4.371.050</b>	<b>716</b>	<b>12.655</b>	<b>4.384.421</b>	<b>100,0</b>	

n.s. = non significativo

Si riportano di seguito i dettagli relativi alle voci tecniche assicurative e alle spese della gestione assicurativa al netto delle elisioni intersettoriali.

**Tav. 54 - Gestione assicurativa**

(importi in migliaia)	2013			2012		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
<b>Gestione danni</b>						
<b>PREMI NETTI</b>	<b>1.758.364</b>	<b>-258.826</b>	<b>1.499.538</b>	<b>1.624.343</b>	<b>-249.948</b>	<b>1.374.395</b>
a Premi contabilizzati	1.728.599	-261.164	1.467.435	1.700.547	-263.115	1.437.432
b Variazione della riserva premi	29.765	2.338	32.103	-76.204	13.167	-63.037
<b>ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI</b>	<b>-1.212.843</b>	<b>190.507</b>	<b>-1.022.336</b>	<b>-1.130.778</b>	<b>184.676</b>	<b>-946.102</b>
a Importi pagati	-1.146.548	179.454	-967.094	-1.167.989	162.663	-1.005.326
b Variazione della riserva sinistri	-88.506	10.755	-77.751	18.943	22.653	41.596
c Variazione dei recuperi	22.876	0	22.876	18.247	-28	18.219
d Variazione delle altre riserve tecniche	-665	298	-367	21	-612	-591
<b>Gestione vita</b>						
<b>PREMI NETTI</b>	<b>2.477.262</b>	<b>-43.219</b>	<b>2.434.043</b>	<b>1.838.523</b>	<b>-51.042</b>	<b>1.787.481</b>
<b>ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI</b>	<b>-2.729.068</b>	<b>21.261</b>	<b>-2.707.807</b>	<b>-2.303.232</b>	<b>30.495</b>	<b>-2.272.737</b>
a Somme pagate	-2.180.042	19.039	-2.161.003	-2.801.099	27.255	-2.773.844
b Variazione della riserva per somme da pagare	-9.557	-445	-10.002	-21.331	-2.420	-23.751
c Variazione delle riserve matematiche	-1.040.856	2.461	-1.038.395	-150.353	6.001	-144.352
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	501.043	0	501.043	723.763	0	723.763
e Variazione delle altre riserve tecniche	344	206	550	-54.212	-341	-54.553

**Tav. 55 - Dettaglio delle spese della gestione assicurativa**

(importi in migliaia)	Gestione danni		Gestione vita	
	2013	2012	2013	2012
Provvigioni e altre spese di acquisizione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-266.750	-247.123	-60.625	-57.663
<i>Provvigioni di acquisizione</i>	-277.813	-254.291	-53.267	-52.779
<i>Altre spese di acquisizione</i>	-49.772	-47.763	-15.922	-19.320
<i>Variazione dei costi di acquisizione differiti</i>	0	0	796	2.353
<i>Provvigioni di incasso</i>	-2.036	-6.043	-9.505	-8.379
<i>Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori</i>	62.871	60.974	17.273	20.462
Spese di gestione degli investimenti	-3.061	-3.211	-7.500	-7.037
Altre spese di amministrazione	-91.073	-89.368	-40.980	-45.219
<b>Totale</b>	<b>-360.884</b>	<b>-339.702</b>	<b>-109.105</b>	<b>-109.919</b>

Oltre a quanto osservato nella tavola precedente, si precisa che le spese di gestione degli investimenti, rilevate nel corso dell'esercizio, comprendono le spese generali e le spese per il personale relative alla gestione degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni. Nel vita le provvigioni e le altre spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori comprendono i costi di acquisizione relativi a contratti assicurativi e ai contratti d'investimento con discretionary participation features.

## GESTIONE FINANZIARIA

La tavola che segue evidenzia i proventi e gli oneri derivanti dalla gestione finanziaria così come si presentano nel conto economico dell'esercizio.

### Tav. 56 - Gestione finanziaria

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val assoluto	%
<b>Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico</b>	<b>75.112</b>	<b>227.864</b>	<b>-152.752</b>	<b>-67,0</b>
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1.583	0	1.583	n.a.
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-4	-3.662	3.658	99,9
<b>Risultato derivante da partecipazioni in controllate collegate e joint venture</b>	<b>1.579</b>	<b>-3.662</b>	<b>5.241</b>	<b>n.s.</b>
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	639.672	812.851	-173.179	-21,3
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-128.432	-244.980	116.548	47,6
<b>Risultato derivante da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari</b>	<b>511.240</b>	<b>567.871</b>	<b>-56.631</b>	<b>-10,0</b>

n.s. = non significativo

n.a. = non applicabile

**Tav. 57 - Proventi e oneri finanziari e da investimenti (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)**

(importi in migliaia)	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati
<b>Risultato degli investimenti</b>	<b>502.570</b>	<b>74.314</b>	<b>-24.162</b>	<b>187.493</b>	<b>-82.722</b>	<b>657.493</b>
a Derivante da investimenti immobiliari	0	19.140	-1.594	0	0	17.546
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	1.583	-4	0	0	1.579
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	14.451	0	-563	0	-9	13.879
d Derivante da finanziamenti e crediti	60.563	1.720	-1	5.288	-9.516	58.054
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	358.029	33.876	-7.736	118.980	-36.330	466.819
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	9.121	978	-2.438	25.029	-21.906	10.784
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	60.406	17.017	-11.826	38.196	-14.961	88.832
<b>Risultato di crediti diversi</b>	<b>1.604</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.604</b>
<b>Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.200</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.200</b>
<b>Risultato delle passività finanziarie</b>	<b>-8.869</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-8.869</b>
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	-1.365	0	0	0	0	-1.365
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0
c Derivante da altre passività finanziarie	-7.504	0	0	0	0	-7.504
<b>Risultato dei debiti</b>	<b>-3.466</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-3.466</b>
<b>Totale</b>	<b>493.039</b>	<b>74.314</b>	<b>-24.162</b>	<b>187.493</b>	<b>-82.722</b>	<b>647.962</b>

Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 2013	Totale proventi e oneri 2012
Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
117.339	751	-89.587	-33.608	-5.105	652.388	845.881
0	0	-3.707	0	-3.707	13.839	9.810
0	0	0	0	0	1.579	-3.662
0	0	0	0	0	13.879	14.515
0	0	0	-6.350	-6.350	51.704	95.073
229	751	-103	-27.258	-26.381	440.438	435.154
23.843	0	-26.780	0	-2.937	7.847	9.937
93.267	0	-58.997	0	34.270	123.102	285.054
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.604</b>	<b>912</b>
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.200</b>	<b>1.762</b>
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-54.926</b>	<b>0</b>	<b>-54.926</b>	<b>-63.795</b>	<b>-53.437</b>
0	0	0	0	0	-1.365	3.886
0	0	-54.472	0	-54.472	-54.472	-71.013
0	0	-454	0	-454	-7.958	13.690
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-3.466</b>	<b>-3.045</b>
<b>117.339</b>	<b>751</b>	<b>-144.513</b>	<b>-33.608</b>	<b>-60.031</b>	<b>587.931</b>	<b>792.073</b>

### Commissioni attive

Le commissioni attive comprendono principalmente le commissioni relative a contratti d'investimento emessi da compagnie assicurative del Gruppo (DIR); in particolare la voce include i caricamenti espliciti ed impliciti gravanti sui contratti d'investimento emessi.

### Commissioni passive

La voce comprende i costi di acquisizione correlati ai contratti di investimento (DAC) contabilizzati nel corso dell'esercizio.

## ALTRI RICAVI E ALTRI COSTI

### Altri ricavi

La voce ammonta a 69,984 milioni, di cui 29,769 milioni di altri proventi tecnici netti connessi ai contratti assicurativi.

Gli altri ricavi ammontano a 40,215 milioni, di cui 11,690 milioni relativi a recuperi dai fondi per rischi ed oneri e 11,45 milioni di prelievi da fondo svalutazione.

### Altri costi

La voce, che ammonta a 210,252 milioni, accoglie gli altri oneri tecnici netti connessi ai contratti assicurativi per 75,899 milioni e altri oneri per 134,353 milioni, di cui ammortamenti su attività immateriali per 32,511 milioni, impairment su attività immateriali per 10,491 milioni, accantonamenti a fondi rischi ed oneri per 13,529 milioni, perdite su crediti per 13,967 e svalutazione crediti per 34,91 milioni.

## IMPOSTE

### Tav. 58 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	2013	2012	Variazioni	
			Val. assoluto	%
<b>Imposte correnti</b>	<b>-151.914</b>	<b>-134.338</b>	<b>-17.576</b>	<b>-13,1</b>
Variazione delle imposte anticipate	3.108	2.132	976	45,8
Variazione delle imposte differite	39.959	56.812	-16.853	-29,7
<b>Saldo imposte differite</b>	<b>43.067</b>	<b>58.944</b>	<b>-15.877</b>	<b>-26,9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>-108.847</b>	<b>-75.394</b>	<b>-33.453</b>	<b>-44,4</b>

Nella voce sono iscritte le imposte correnti (IRES ed IRAP), le imposte differite delle singole società del Gruppo contabilizzate nel rispetto del principio contabile n. 25 sulle imposte sul reddito e le imposte differite che si sono originate dal temporaneo disallineamento tra il principio della competenza economica dettata dai principi contabili internazionali e la normativa fiscale.

Di seguito è esposta la riconciliazione tra l'aliquota fiscale media effettiva e l'aliquota fiscale applicabile.

**Tav. 59 - Riconciliazione dell'aliquota fiscale - dettaglio**

(valori in percentuale)	2013	Ordinaria (IRES ed IRAP)	Addizionale IRES	2012
Aliquota applicabile	42,82%	34,32%	8,50%	34,32%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione	20,08%	10,85%	9,23%	12,62%
<b>Tasso d'imposta su utile prima delle imposte</b>	<b>62,90%</b>	<b>45,17%</b>	<b>17,73%</b>	<b>46,94%</b>

La variazione rispetto all'aliquota ordinaria applicabile è imputabile principalmente all'addizionale Ires, pari all'8,5%, introdotta dall'art. 2 comma 2 del d.l. n. 133/2013 convertito in legge con l. n. 5/2014 con effetto pari a 31 milioni.

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

Il conto economico complessivo per l'esercizio 2013 ammonta a 77,032 milioni, di cui 65,582 di pertinenza del Gruppo.

Di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo ai sensi del regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7. I valori sono al netto delle imposte che sono comunque indicate nell'apposita colonna.

**Tav. 60 - Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo nette (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n.7)**

(importi in migliaia)	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a conto economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico</b>	<b>61</b>	<b>-1.188</b>			<b>0</b>	<b>1.260</b>	<b>61</b>	<b>72</b>	<b>32</b>	<b>38</b>	<b>133</b>	<b>72</b>
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0	0			0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0			0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0			0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0			0	0	0	0	0	0	0	0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	61	-1.188			0	1.260	61	72	32	38	133	72
Altri elementi	0	0			0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico</b>	<b>26.154</b>	<b>187.987</b>	<b>-14.764</b>	<b>135.387</b>	<b>1.389</b>	<b>0</b>	<b>12.779</b>	<b>323.374</b>	<b>6.678</b>	<b>168.974</b>	<b>96.991</b>	<b>84.212</b>
Riserva per differenze di cambio nette	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	26.958	187.581	-14.764	135.387	0	0	12.194	322.968	6.372	168.762	98.542	86.348
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0	-2.729	0	0	1.389	0	1.389	-2.729	726	-1.426	-1.340	-2.729
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	-804	3.135	0	0	0	0	-804	3.135	-420	1.638	-211	593
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri elementi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CE COMPLESSIVO</b>	<b>26.215</b>	<b>186.799</b>	<b>-14.764</b>	<b>135.387</b>	<b>1.389</b>	<b>1.260</b>	<b>12.840</b>	<b>323.446</b>	<b>6.710</b>	<b>169.012</b>	<b>97.124</b>	<b>84.284</b>

## ALTRE TAVOLE IVASS

Ai sensi del regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7, di seguito si riportano il conto economico per settore di attività, il dettaglio delle voci tecniche assicurative ed il dettaglio delle spese della gestione assicurativa, al lordo delle elisioni intersettoriali.

**Tav. 61 - Conto Economico per settore di attività (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)**

(importi in migliaia)	Gestioni Danni		Gestioni Vita		Altro		Elisioni intersettoriali		Totale	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
1.1 Premi netti	1.499.990	1.374.395	2.434.043	1.787.481	0	0	-452	0	3.933.581	3.161.876
1.1.1 Premi lordi di competenza	1.771.997	1.636.785	2.477.262	1.838.523	0	0	-13.633	-12.442	4.235.626	3.462.866
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-272.007	-262.390	-43.219	-51.042	0	0	13.181	12.442	-302.045	-300.990
1.2 Commissioni attive	0	0	1.927	2.933	0	0	0	0	1.927	2.933
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-3.526	-8.065	80.003	235.929	-1.365	0	0	0	75.112	227.864
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	79.866	8.397	23.652	3.134	0	0	-101.935	-11.531	1.583	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	102.182	159.457	525.262	646.827	19.841	12.484	-7.613	-5.917	639.672	812.851
1.6 Altri ricavi	152.567	152.184	55.171	61.117	4.058	2.923	-141.812	-138.269	69.984	77.955
<b>1 TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>1.831.079</b>	<b>1.686.368</b>	<b>3.120.058</b>	<b>2.737.421</b>	<b>22.534</b>	<b>15.407</b>	<b>-251.812</b>	<b>-155.717</b>	<b>4.721.859</b>	<b>4.283.479</b>
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-1.064.992	-989.014	-2.710.159	-2.268.328	0	0	45.008	38.503	-3.730.143	-3.218.839
2.1.2 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-1.263.843	-1.179.872	-2.731.420	-2.298.823	0	0	53.352	44.685	-3.941.911	-3.434.010
2.1.3 Quote a carico dei riassicuratori	198.851	190.858	21.261	30.495	0	0	-8.344	-6.182	211.768	215.171
2.2 Commissioni passive	-476	-16	-4.299	-2.944	0	0	0	0	-4.775	-2.960
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-56.962	-15.167	-11.254	-6.531	0	-1.830	68.212	19.866	-4	-3.662
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-18.436	-63.213	-97.799	-175.491	-12.304	-5.565	107	-711	-128.432	-244.980
2.5 Spese di gestione	-407.444	-389.884	-137.148	-134.123	-6.078	-6.490	75.456	75.004	-475.214	-455.493
2.6 Altri costi	-133.528	-134.229	-84.168	-55.480	-2.460	-902	9.904	-6.308	-210.252	-196.919
<b>2 TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>-1.681.838</b>	<b>-1.591.523</b>	<b>-3.044.827</b>	<b>-2.642.897</b>	<b>-20.842</b>	<b>-14.787</b>	<b>198.687</b>	<b>126.354</b>	<b>-4.548.820</b>	<b>-4.122.853</b>
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>149.241</b>	<b>94.845</b>	<b>75.231</b>	<b>94.524</b>	<b>1.692</b>	<b>620</b>	<b>-53.125</b>	<b>-29.363</b>	<b>173.039</b>	<b>160.626</b>

**Tav. 62 - Dettaglio delle voci tecniche assicurative (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)**

(importi in migliaia)	2013			2012		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
<b>Gestione danni</b>						
<b>PREMI NETTI</b>	<b>1.771.997</b>	<b>-272.007</b>	<b>1.499.990</b>	<b>1.636.785</b>	<b>-262.390</b>	<b>1.374.395</b>
a Premi contabilizzati	1.743.804	-275.917	1.467.887	1.714.787	-277.355	1.437.432
b Variazione della riserva premi	28.193	3.910	32.103	-78.002	14.965	-63.037
<b>ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI</b>	<b>-1.263.843</b>	<b>198.851</b>	<b>-1.064.992</b>	<b>-1.179.872</b>	<b>190.858</b>	<b>-989.014</b>
a Importi pagati	-1.194.035	184.286	-1.009.749	-1.214.730	166.492	-1.048.238
b Variazione della riserva sinistri	-92.019	14.267	-77.752	16.590	25.006	41.596
c Variazione dei recuperi	22.876	0	22.876	18.247	-28	18.219
d Variazione delle altre riserve tecniche	-665	298	-367	21	-612	-591
<b>Gestione vita</b>						
<b>PREMI NETTI</b>	<b>2.477.262</b>	<b>-43.219</b>	<b>2.434.043</b>	<b>1.838.523</b>	<b>-51.042</b>	<b>1.787.481</b>
<b>ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI</b>	<b>-2.731.420</b>	<b>21.261</b>	<b>-2.710.159</b>	<b>-2.298.823</b>	<b>30.495</b>	<b>-2.268.328</b>
a Somme pagate	-2.182.394	19.039	-2.163.355	-2.801.899	27.255	-2.774.644
b Variazione della riserva per somme da pagare	-9.557	-444	-10.001	-21.331	-2.420	-23.751
c Variazione delle riserve matematiche	-1.040.856	2.460	-1.038.396	-145.144	6.001	-139.143
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	501.043	0	501.043	723.763	0	723.763
e Variazione delle altre riserve tecniche	344	206	550	-54.212	-341	-54.553

**Tav. 63 - Dettaglio delle spese della gestione assicurativa (regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7)**

(importi in migliaia)	Gestione danni		Gestione vita	
	2013	2012	2013	2012
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	-343.955	-323.076	-85.365	-84.236
<i>a Provvigioni di acquisizione</i>	-282.866	-258.668	-58.138	-56.511
<i>b Altre spese di acquisizione</i>	-59.052	-58.349	-18.310	-21.571
<i>c Variazione dei costi di acquisizione differiti</i>	0	0	796	2.353
<i>d Provvigioni di incasso</i>	-2.037	-6.059	-9.713	-8.507
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	67.889	65.340	17.273	20.462
Spese di gestione degli investimenti	-3.376	-4.635	-10.273	-10.643
Altre spese di amministrazione	-128.002	-127.513	-58.783	-59.706
<b>Totale</b>	<b>-407.444</b>	<b>-389.884</b>	<b>-137.148</b>	<b>-134.123</b>







# **Note illustrative**

**Parte D**  
**Altre informazioni**



## Parte D

### Altre informazioni

<b>Dipendenti del Gruppo</b>	I dipendenti del Gruppo calcolati FTE sono stati 1.401, erano 1.430 nell'esercizio precedente.
<b>Compensi ad Amministratori e Sindaci</b>	La delibera CONSOB 18049, pubblicata nel 2011, ha dato attuazione alla disciplina sulle remunerazioni contenuta all'art. 123 ter T.U.F. e prevede per le società la predisposizione e la successiva approvazione da parte dell'assemblea 2014 della relazione sulla remunerazione, da rendere pubblica nei termini secondo le modalità previste dalla normativa vigente, che comprende alla Sezione II l'indicazione analitica dei compensi corrisposti nell'esercizio e a qualsiasi titolo dalla Capogruppo e dalle controllate e collegate.
<b>Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ed operazioni atipiche e/o inusuali</b>	Con riferimento agli eventi ed operazioni significative non ricorrenti e alle posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali si rimanda alla sezione "Altre informazioni" della relazione sulla gestione.
<b>Utile per azioni in circolazione</b>	Con riferimento all'utile per azione in circolazione si rimanda al capitolo "Fatti di rilievo e altre informazioni" della relazione sulla gestione.
<b>Informazioni sui rischi</b>	Per tutta l'informativa richiesta dall'IFRS 13 in merito ai rischi in essere si rimanda alla sezione "Risk management" della relazione sulla gestione.
<b>Operazioni con parti correlate</b>	Come già riportato nella relazione sulla gestione, ai sensi del regolamento CONSOB 12 marzo 2010, n. 17221, e successive modifiche e integrazioni, a partire dal 1° gennaio 2011, alle situazioni previste dal regolamento si applica la "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" approvata il 29 novembre 2010.

Si rende noto che il Gruppo Cattolica ha posto in essere alcune operazioni straordinarie con parti correlate, non atipiche e/o inusuali, finalizzate ad una razionalizzazione e riorganizzazione dell'assetto societario dello stesso, ovvero di crescita per linee esterne. Di tali operazioni, alcune delle quali hanno visto il diretto coinvolgimento della Capogruppo, si dà conto in altra sezione della relazione sulla gestione.

In data 31 luglio, Cattolica ha aderito all'aumento di capitale deliberato dalla Banca Popolare di Vicenza per la quota di competenza, pari a n. 18.066 azioni al prezzo unitario di euro 62,5 per un controvalore di 1,1 milioni e per nominali 1,1 milioni di obbligazioni in applicazione del rapporto di assegnazione previsto (un pacchetto inscindibile di una azione e una obbligazione convertibile ogni 20 azioni e/o ogni 20 obbligazioni convertibili possedute).

L'adesione è stata preventivamente esaminata dal Comitato Parti Correlate della Capogruppo che, in data 17 luglio, ha rilasciato parere favorevole circa l'interesse della stessa al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, richiamate le procedure deliberative descritte nella relazione sulla Corporate Governance della Capogruppo e consultabile sul sito internet all'indirizzo [www.cattolica.it](http://www.cattolica.it), si informa che, a fini di rendicontazione, è stata resa operativa

---

un'articolata procedura di rilevazione dei rapporti in essere, tramite preventiva acquisizione delle informazioni necessarie all'individuazione delle parti correlate in relazione al principio contabile internazione (IAS 24) e successiva estrapolazione dei rapporti alle stesse riferibili.

Nella tavola sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti con parti correlate; i valori patrimoniali esposti si riferiscono al 31 dicembre 2013.

I valori esposti rappresentano i rapporti al 31 dicembre 2013 tra le società del Gruppo Cattolica con le parti correlate: Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato e Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

In particolare sono indicati:

- gli investimenti di classe C e D (azioni ed obbligazioni) e conti correnti che si segnala essere sottoscritti a condizioni di mercato. Sono evidenziati altresì i relativi proventi finanziari (inclusi i proventi degli zero coupon di classe D);
- altri crediti, debiti, costi e ricavi legati all'ordinario business assicurativo (principalmente trattasi di debiti per provvigioni);
- provvigioni riconosciute alla rete che si segnala essere a condizioni di mercato.

Nella colonna "Altre parti correlate" sono inclusi i rapporti con amministratori e sindaci nonché al Direttore Generale ed ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo nelle società del Gruppo e soggetti correlati.

**Tav. 64 - Rapporti con parti correlate**

<b>Rapporti patrimoniali</b>				
(importi in migliaia)	<b>Collegate e loro controllate</b>	<b>Banca Pop. VI e sue controllate</b>	<b>Altre parti correlate</b>	<b>Totale 31.12.2013</b>
<b>Attività</b>				
Azioni	0	21.319	0	21.319
Finanziamenti erogati	0	0	0	0
Obbligazioni	1.135	486.299	0	487.434
Fondi	0	0	2.775	2.775
Derivati	0	8.277	0	8.277
Altri crediti	0	3.175	0	3.175
Rapporti c/c	19.068	88.862	0	107.930
<b>Totale</b>	<b>20.203</b>	<b>607.932</b>	<b>2.775</b>	<b>630.910</b>
<b>Passività</b>				
Prestiti ricevuti	0	0	0	0
Altri debiti	4	6.137	762	6.903
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>6.137</b>	<b>762</b>	<b>6.903</b>
<b>Rapporti economici</b>				
(importi in migliaia)	<b>Collegate e loro controllate</b>	<b>Banca Pop. VI e sue controllate</b>	<b>Altre parti correlate</b>	<b>Totale 31.12.2013</b>
<b>Ricavi e proventi</b>				
Premi	0	0	0	0
Proventi finanziari	0	12.487	0	12.487
Altri ricavi	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>12.487</b>	<b>0</b>	<b>12.487</b>
<b>Costi e oneri</b>				
Sinistri	0	0	0	0
Oneri finanziari	0	398	0	398
Provvigioni e commissioni	1.189	28.682	0	29.871
Altri costi	4	334	8.614	8.952
<b>Totale</b>	<b>1.193</b>	<b>29.414</b>	<b>8.614</b>	<b>39.221</b>

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

Il Presidente PAOLO BEDONI (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

I Sindaci

ALESSANDRO LAI

LUIGI de ANNA

CESARE BRENA

ANDREA ROSSI

FRANCO VOLPATO

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma

## Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovan Battista Mazzucchelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Giuseppe Milone, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cattolica Assicurazioni Soc. Coop., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 si è basata su di un processo definito da Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

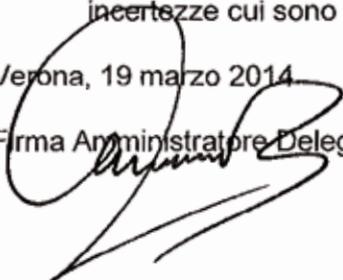
3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché alle disposizioni di cui al D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, al Codice Civile, al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP applicabili;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

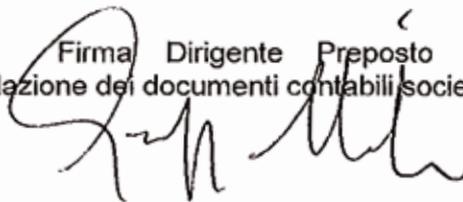
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Verona, 19 marzo 2014

Firma Amministratore Delegato



Firma Dirigente Preposto alla  
redazione dei documenti contabili societari







## **Relazione della Società di Revisione**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39 E  
DELL'ART. 102 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209**

**Ai Soci della  
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - SOCIETÀ COOPERATIVA**

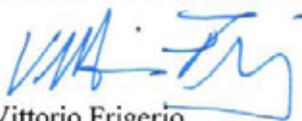
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa e sue controllate ("Gruppo Cattolica Assicurazioni") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. n. 209/2005, compete agli amministratori della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, riesposti per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", e presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 27 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. n. 209/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cattolica Assicurazioni per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio  
Socio

Milano, 2 aprile 2014

Stampato nel mese di aprile 2014  
presso Intergrafica Verona srl  
(Verona)

